



In copertina

Arrivano a Reggio i Bronzi toscani



Il festival

I Rumori Mediterranei del jazz a Roccella



Libri

Consigli di letture e la classifica dei più letti

Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

CROTONE, I RIFIUTI DELLA BONIFICA

IL MINISTERO IMPONE LA SCELTA GRADITA AGLI IMPUTATI DELL'INCHIESTA GLICINE

*Il paradosso: il presunto comitato d'affari lavorava per avvantaggiare Sovreco
E il dicastero aveva pure annunciato che sarà parte civile nel processo penale*

Il paradosso è che il ministero dell'Ambiente, costituito in parte civile nel processo Glicine-Acheronte, ha ordinato di smaltire le scorie dei siti dismessi di Crotona presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna che il presunto comitato d'affari finito al centro dell'inchiesta della Dda di Catanzaro intendeva agevolare perché ottenesse il raddoppio dei volumi proprio per accogliere "i rifiuti della bonifica". Una prospettiva che nei commenti veniva sottolineata con agghiaccianti risate da alcuni degli interlocutori sotto accusa, stando alla ricostruzione degli inquirenti. Nei fascicoli del maxi processo sono trascritte anche conversazioni intercettate da cui emerge che gli imputati chiave avevano fiutato l'affare della bonifica e optavano per una soluzione che alla fine è stata quella indicata dal ministero.

ANTONIO ANASTASI a pagina 3

Il caso

Strappo in Senato tra Occhiuto e Gasparri



Mario Occhiuto

M. F. FORTUNATO a pagina 6

Donne e 'ndrangheta

La ricercatrice «La forza la trovano nei figli»



La ricercatrice Federica Iandolo

SERVIZI a pagina

Lo scippo dell'Annunziata, vicenda surreale

di MARIO BOZZO
DOMENICO GIMIGLIANO
e PAOLO PALMA

"CITTÀ unica" e "nuovo Ospedale" sembrano due temi diversi del dibattito cittadino a Cosenza, ma in realtà sono legati tra loro più di quanto si immagini. Proviamo perciò a raccontare questo intreccio, che è una storia di sprechi, furberie, sotterfugi, bugie, in poche parole una storia di cattiva politica e cattiva amministrazione, che non fa onore alla Regione Calabria. (...)

a pagina 8

Sanzullo e Senatore vincono la Traversata dello Stretto



Il podio femminile

FRANCESCA MEDURI a pagina 2

Intelligenza artificiale

La gerarchia del pensiero e i confini dell'umana comprensione



di PASQUALE RULLO a pagina 4

■ COSENZA/L'INTERVISTA Franco Bartucci: «Spero di vedere realizzato il sogno di Andreatta»

La voce di trent'anni di Unical

Il giornalista ha narrato la storia e i successi dell'ateneo sin dalla sua fondazione

OROCASH
INTERNATIONAL

ACQUISTO E VENDITA
ORO, ARGENTO
E DIAMANTI

LABORATORIO ORAFO

Numero verde 800.810.361

CI TROVI A: COSENZA, TAVERNA, TREBISACCE,
ROSSANO, SCALEA, PAOLA, RENDE,
BELVEDERE MARITTIMO, CASTROVILLARI

DENISE UBBRIACO
a pagina 10

Castrovillari
La città del Pollino
assedata
dal fuoco

CHIARA FAZIO
a pagina 13

Corigliano Rossano
Grillo: «Attenzione
alle fasce
più deboli»

ANTONELLA BALESTRIERI
a pagina 15

I Supermercati
della Calabria

Conté

supermercati
www.contesupermercati.it

Cinema

Tutti i premiati
del Magna
Graecia
Film Festival

ROBERTA CRICELLI
a pagina 26



Sara Errani e Jasmine Paolini

Olimpiadi

Tennis
Errani-Paolini
Un oro
che fa storia

SERVIZI a pagina 20

**LA COMPETIZIONE DELLO STRETTO** Sessantesima edizione

Sanzullo e Senatore vincono la Traversata

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI - Pasquale Sanzullo si è aggiudicato la 60esima Traversata, confermandosi re dello Stretto per la terza volta consecutiva e la quarta in assoluto. Il podio assoluto femminile è stato conquistato Federica Senatore (Circolo Canottieri Napoli) sul gradino più alto, Silvia Ciccarella (Carabinieri Napoli) e Sophie Callo (Fiamme Oro) sul secondo e sul terzo dopo le rispettive vittorie del 2023 e del 2022.

Il nuotatore campano Sanzullo (Carabinieri Napoli), già vincitore nel 2019, 2022 e 2023, è sempre più vicino a eguagliare, almeno per numero di edizioni conquistate, il fratello Mario, trionfatore ininterrottamente dal 2013 al 2017. Il nuovo successo di Pasquale Sanzullo ha suggellato una gara veloce, adrenalinica e per nulla scontata, al di là del fatto che lui fosse sicuramente il super favorito della vigilia.

I 90 partecipanti sono partiti alle ore 10 circa dalla chiesa di Torre Faro (Messina), scortati dai fidati "barcaioli" e agevolati da condizioni meteomarine abbastanza buone. Sanzullo sin dall'inizio ha guidato il gruppo di testa; a metà

gara, poi, si è delineato un gruppo compatto di inseguitori che, proseguendo controcorrente, si è ritrovato a 500 metri dal litorale calabrese in traiettoria migliore recuperando così sui primi.

Ma ecco la sorpresa in prossimità della costa vellese, dove Mattia Castello (Padova Nuoto) ha staccato tutti ed è andato a guadagnarsi il trofeo Telepass per l'attraversamento più veloce da sponda a sponda e, quindi, per essere arrivato primo alla boa di virata. A questo punto la risposta di Pasquale Sanzullo è stata da vero campione, oltre che da veterano di una competizione tanto affasci-

nante quanto imprevedibile: l'atleta dei carabinieri ha impresso un'accelerata decisiva alla sua performance e, bracciata dopo bracciata, ha gettato il cuore oltre l'ostacolo fino a raggiungere la vetta della gara. Ormai prossimo alla meta, dunque, ha definitivamente lasciato indietro gli avversari, tagliando per primo (in 1 ora e 16 secondi) il traguardo nel porticciolo di Villa e divenendo pertanto il vincitore assoluto della 60esima Traversata dello Stretto.

Dietro di lui due atleti del Circolo Canottieri Napoli: Giuseppe Ilario e Pasquale Angelo Giordano, secondo e terzo.

Alle due principali classifiche se ne aggiungono altre, che gli organizzatori del Centro Nuoto Villa pubblicheranno nelle prossime ore con tutti i numeri ufficiali conseguiti in quasi 6 chilometri di percorso da parte di ciascun nuotatore, compresi quelli su eventuali ritiri. Un percorso lungo, difficile, che una volta completato fa riecheggiare lo storico slogan "Non è una gara, ma un'emozione". Anche ieri è stato così, non solo per i partecipanti ma anche per il pubblico accorso numeroso in spiaggia e sul lungomare come per quello che è rimasto ad ammirare lo spettacolo dal balcone di



Il podio maschile con il vincitore Pasquale Sanzullo



Il podio femminile con la vincitrice Federica Senatore



Denis Bolzonello e Benedetta Basso

casa. Una folla straordinaria e appassionata, come evidenziato pure dal vincitore assoluto della Traversata numero 60: «Sono davvero contento per questo poker - ha detto Pasquale Sanzullo, confermando tutta l'imprevedibilità della gara e l'importanza dei "barcaioli" - All'arrivo, mi sono preso un minutino per guardarmi intorno e vedere tutta la folla, soprattutto i bambini, intenti a tifare mi ha fatto credere che se oggi sono riuscito a essere un esempio per loro - ha concluso l'atleta dell'Arma - la mia missione l'ho compiuta».

Soddisfatto il presidente del Centro Nuoto Villa Mimmo Pellegrino, che ha

ribadito: «La 60esima Traversata è stata non un punto d'arrivo, ma un giro di boa. Il meglio deve ancora venire».

Un evento unico capace di coniugare sport, tradizione, cultura, storia e tanto altro. Sì perché quella del 4 agosto 2024 è stata anche la Traversata dell'amore, scenario di una bellissima e coinvolgente proposta di matrimonio post gara con protagonisti due partecipanti: i veneti Denis Bolzonello e Benedetta Basso, lui che si inginocchiò e porge un anello alla fidanzata e lei che, sorpresa e raggianti, rispose sì senza esitazione. Anello al dito, baci, abbracci e tanti, tanti applausi.

CALABRIA AUTENTICA, NATURALI EMOZIONI.

Librandi.it   

LIBRANDI

VITICOLTORI DI CALABRIA

LA BONIFICA DI CROTONE

Presto al via il maxiprocesso Glicine: paradossi sullo sfondo

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Il paradosso è che il ministero dell'Ambiente, costituitosi parte civile nel processo Glicine-Acheronte, ha ordinato di smaltire le scorie dei siti industriali dismessi di Crotona presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna che il presunto comitato d'affari finito al centro dell'inchiesta della Dda di Catanzaro intendeva agevolare perché ottenesse il raddoppio dei volumi proprio per accogliere "i rifiuti della bonifica". Una prospettiva che nei commenti veniva sottolineata con agghiaccianti risate da alcuni degli interlocutori sotto accusa, almeno stando alla ricostruzione degli inquirenti. Nei corposi fascicoli del maxi processo a carico di 100 imputati che prenderà il via tra settembre (rito abbreviato) e ottobre (rito ordinario) prossimi, sono trascritte anche conversazioni intercettate da cui emerge che gli imputati chiave avevano fiutato l'affare della bonifica e optavano per una soluzione che alla fine è stata quella indicata con un decreto del ministero dell'Ambiente, che impone di superare il divieto di smaltimento in Calabria delle scorie contenuto nel Piano regionale dei rifiuti. L'ex consigliere regionale Enzo Sculco, presunto dominus del comitato d'affari, l'ex parlamentare ed ex assessore regionale del Pd Nicola Adamo e Giancarlo Devona, segretario dell'ex governatore Mario Oliverio, ne parlavano durante una cena in un ristorante di Gizzeria. Il desiderio di Sculco era quello di fare "rete", sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, per agevolare i Vrenna.

TONNELLATE DI RIFIUTI E RISATE

Siamo nell'aprile 2017. Sculco, in particolare, mette in luce che l'ex assessora regionale all'Ambiente Antonella Rizzo «si spende più di altri... tant'è che fa fatica a rimanere a Crotona la Rizzo adesso, in questo momento... la vede malissimo Crotona... lei si è spesa più di altri, si concede il raddoppio della discarica sempre per materiali nocivi e pericolosi a Vrenna, che aveva esaurito la discarica di Columbra, dove è stato concesso il raddoppio, esattamente per l'equivalenza... un milione di tonnellate [ride] dei rifiuti che presumibilmente i tecnici ritengono da portare fuori dal sito industriale...». Sculco, ex ras della politica crotonese e non solo, vedeva lontano. «Io ho fatto assumere una posizione nel Comune... noi non ce ne fottono dove portano i rifiuti, ma di sicuro il morto non può restare in casa... che ora ti dico quali sono gli effetti negativi... quindi a me non me ne fotte... li portassero da Vrenna... lo dobbiamo aiutare? aiutiamolo... anche perché quest'ipotesi che i rifiuti restino a Crotona, non passa con l'opinione pubblica, ma nemmeno se arrivano i carabinieri, l'esercito...». Il riferimento è alla mobilitazione che si sarebbe sollevata dinanzi alla prospettiva che le scorie restassero a Crotona. Anche se dopo la decisione del Ministero, arrivata nel primo fine settimana di agosto, non sembra ci sia stata una sollevazione popolare in una città intorpidita dall'afa. La notizia è stata accolta con un silenzio tombale, a parte l'annuncio ricorso al Tar del sindaco di Crotona, Enzo Voce, e poche altre voci di dissenso.

CARABINIERI, ESERCITO E «GUERRA CIVILE»

Le analogie con l'attualità sono impressionanti. Sette anni fa Scul-



L'ingresso della mega discarica Sovreco

Il ministero dell'Ambiente impone le scelte gradite al comitato d'affari contro cui si è costituito parte civile

L'ex consigliere regionale Sculco faceva "rete" con Adamo e Oliverio per agevolare il gruppo Vrenna ad accogliere le scorie col raddoppio della discarica

co, uno che conosce bene il polso del territorio, sosteneva che nemmeno con i carabinieri e l'esercito sarebbe stata accettata dalla città una simile prospettiva. In effetti, il commissario straordinario del governo per la bonifica, Emilio Errigo, che oggi difende a spada tratta la scelta del Ministero, ha chiesto l'aiuto dei carabinieri per l'individuazione di discariche fuori regione e ha scelto come base logistica della sua struttura l'incompiuta caserma dell'Esercito di Cutro, che avrebbe dovuto ospitare un reggimento di fanteria ed oggi è per lo più inutilizzata, mentre una

decina di "Rambo" in mimetica vigilano il perimetro della zona militare. «I rifiuti non resteranno a Crotona», tuonava Errigo, che oggi, forte del supporto dei carabinieri e dell'esercito, sostiene che l'unica soluzione possibile è a Crotona. Sculco, inoltre, contestava la presa di posizione dell'assessora Rizzo che si era schierata per la "tombatura" dei rifiuti, attività consistente nel mettere in sicurezza l'area mantenendo il terreno inquinato. «Noi faremo una guerra civile, se fanno un'altra discarica, ignorando che c'è già una discarica a Crotona, che è quella di Raffaele [Vrenna] e che ogni giorno scaricano venti autotreni di materiali nocivi e pericolosi che provengono da... chissà dove... la notte... non mi fare domande... solo la notte vengono...

dopodiché io ho fatto impostare una linea all'amministrazione, per la quale sono convinto eh... dopo quasi venti anni, che noi ci stiamo tenendo il morto in casa, non è più concepibile che non si fa la bonifica, la bonifica si deve fare, due modi ci sono per fare la bonifica, tombatura o discarica, decidono i cittadini...». Sculco invitava Adamo a non fargli troppe domande sull'«attività notturna» del gruppo Vrenna. Poi, a proposito del referendum popolare, qualora i cittadini di Crotona avessero scelto di avere la discarica, anche Adamo sarebbe stato concorde nel

mantenere quella dei Vrenna che era comunque già autorizzata. La contrarietà era nei confronti del gruppo abruzzese Maio e al progetto di una discarica nella località Giammiglione. Tanto più che lo stesso gruppo Vrenna era "contrarissimo" ai Maio, come spiegava Sculco ad Adamo.

LE "RISORSE" DA DIVIDERE

La conversazione poi verte sul denaro pubblico che doveva arrivare alla città di Crotona nel 2022. I due politici, alla presenza di Devona, delegato di Oliverio, vedevano in quella pioggia di contributi una buona occasione per dividere quelle "risorse". Sculco: «quindi abbiamo il tempo, finalmente per pensare di utilizzare queste risorse...» Adamo: «vabbè non parliamo più di questo... mi prende l'ansia... non ne usciamo più... il quadro ce lo abbiamo più o meno chiaro, va definito nel senso che... lì non c'hai solo la città, c'è un sistema territoriale che è quello provinciale». Nel prosieguo, Sculco ragiona sulle modalità della bonifica, evidenziando quali fossero le migliori soluzioni, dalla rimozione delle terre e rocce inquinate al successivo invio in discarica. Come se fosse in quel ristorante di Gizzeria il centro decisionale.

LE DIMENSIONI DELL'"AFFARE"

Secondo l'accusa, il presunto comitato d'affari aveva fiutato l'affare della bonifica. Per avere un'idea delle dimensioni dell'"affare", basti pensare che nella Conferenza dei servizi del 26 giugno scorso è stato deciso il trasferimento di 760mila tonnellate di rifiuti pericolosi. La parte più pericolosa, circa 360mila tonnellate, saranno smaltite nella discarica nella località Columbra, secondo quanto disposto dal ministero dell'Ambiente. Il primo stralcio del complessivo progetto di bonifica approvato dal Ministero consente l'immediata rimozione di circa il 70 per cento dei rifiuti (pari a circa 760 kton) dei volumi complessivi (circa 1050 kton).

TRAFFICO DI RIFIUTI E VOTO DI SCAMBIO

Uno dei centri decisionali, però, non era a Gizzeria ma alla Cittadella della Regione Calabria. I Vrenna erano di casa in Regione. E l'ex dirigente generale del Dipartimento della Presidenza della Regione Calabria Domenico Pallaria era di casa al resort

Praialonga, ospite di Raffaele Vrenna. Un capitolo dell'inchiesta ruota attorno alla gestione del ciclo dei rifiuti in Calabria e ai rapporti tra esponenti politici, in quel momento al governo della regione, e gli imprenditori Gianni e Raffaele Vrenna, rispettivamente presidente ed ex presidente del Crotona calcio. Traffico illecito di rifiuti è l'accusa, e, oltre ai Vrenna, ne rispondono l'ex assessora regionale all'Ambiente Antonietta Rizzo e l'ex governatore Oliverio ma anche Domenico Pallaria, Orsola Reillo e Antonio Augrù, all'epoca dei fatti dirigenti del dipartimento Ambiente della Regione. Non finisce qui, perché per violazione della legge elettorale sono imputati, oltre all'ex assessora Rizzo, anche Massimo Paolucci, candidato al Parlamento europeo nel maggio 2019, e Gianni Vrenna nella qualità di titolare di quote di Sovreco.

Quindi Sculco ragionava sui fondi per la bonifica e per l'intervento di riqualificazione denominato Antica Kroton. Ma questa è un'altra storia, raccontata in una fitta serie di capi d'imputazione. Il ministero dell'Ambiente affiancherà l'accusa nel processo.

a. a.

VERSO E IL RICORSO AL TAR

Regione e Provincia (per ora) silenti

CROTONE - Il sindaco di Crotona, Enzo Voce, si dice certo che Regione Calabria e Provincia di Crotona faranno ricorso al Tar, insieme al Comune, contro il decreto con cui, il primo agosto scorso, il Ministero ha approvato il progetto di Eni Rewind per il conferimento dei rifiuti pericolosi presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna. Allo stato non ci sono dichiarazioni pubbliche del governatore calabrese, Roberto Occhiuto, e del presidente della Provincia di Crotona, Sergio Ferrari, che sono dello stesso partito del ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, esponente di lungo corso di Forza Italia. Lo scorso venerdì, subito dopo aver reso noto il provvedimento del Ministero, Voce auspicava che il suo stesso orientamento sia seguito dagli altri enti oppostisi, in sede di Conferenza di servizi, alla scelta della multinazionale. Occhiuto inonda quotidianamente le redazioni di comunicati ed è attivissimo sui social, ma non si è ancora espresso sul decreto e soprattutto sull'annuncio (da Voce) ricorso al Tar. Analogamen-

te, Ferrari, il giorno dopo la decisione del Ministero, era sulla "Seven Seas", una delle navi da crociera più lussuose al mondo, insieme allo stesso sindaco, per accogliere 750 turisti sbarcati nella città di Pitagora, tra le più contaminate d'Italia. Alla parola data al sindaco, per ora, non hanno ancora fatto seguito dichiarazioni pubbliche di Ferrari e Occhiuto contro la decisione del Ministero.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto». Lo scouting, sempre secondo Voce, dovrebbe essere svolto «non solo preliminarmente, ma dalle istituzioni coinvolte e non dalla società».



L'APPROFONDIMENTO La verità ultima ci è preclusa: un giorno l'AI ci aiuterà?

di PASQUALE RULLO*

Il pensiero è il risultato dell'attività del cervello, un sistema fisico estremamente complesso composto da miliardi di neuroni interconnessi attraverso le sinapsi. La potenza del pensiero che un cervello riesce a produrre è proporzionale alla sua complessità strutturale.

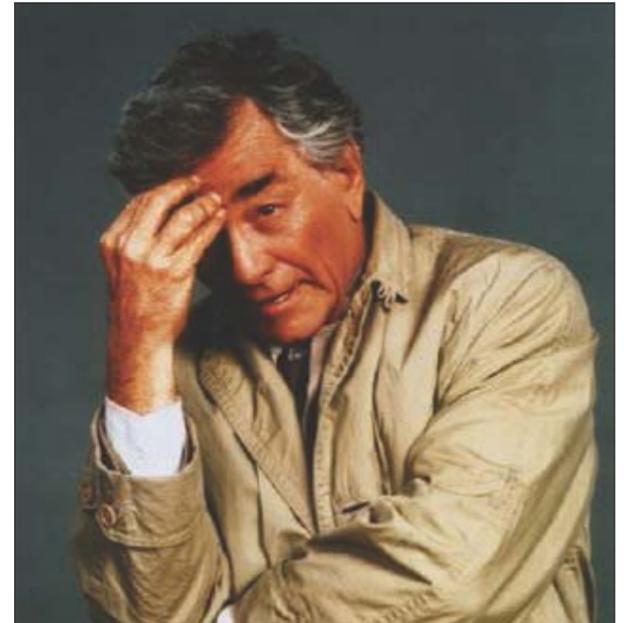
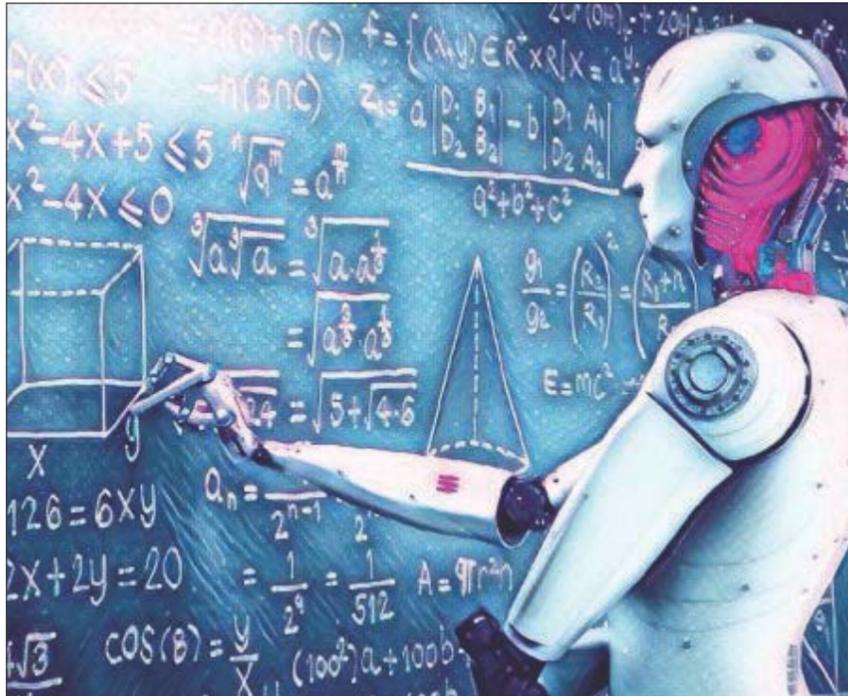
Il cervello umano si trova all'apice della complessità tra gli esseri viventi. Esiste, cioè, una gerarchia della capacità di pensiero. I cani, ad esempio, hanno un cervello più semplice di quello umano e quindi più limitato nella capacità di pensiero. Essi non hanno accesso a "mondi" che sono appannaggio degli esseri umani come, ad esempio, la matematica e la filosofia. Gli animali non si pongono problemi di natura aritmetica né quesiti legati al senso dell'esistenza, almeno nei termini in cui noi umani ce li poniamo.

Il fatto che il cervello umano sia in cima alla gerarchia dei viventi non ci autorizza tuttavia a pensare che esso abbia capacità illimitate nella comprensione del mondo. Al contrario, essendo un prodotto di un sistema fisico, e quindi limitato, anche la nostra capacità di elaborare concetti è intrinsecamente limitata.

Ciò che il nostro cervello può pensare è infatti strettamente il risultato di un processo evolutivo finalizzato a rispondere efficacemente agli stimoli esterni e garantire la sopravvivenza della specie. Per questo motivo, siamo particolarmente abili nel comprendere la realtà fisica che ci circonda, e a comportarci di conseguenza. Basta vedere come i bambini imparano rapidamente le leggi della fisica quotidiana, sviluppando una comprensione intuitiva di concetti, come la gravità, attraverso l'osservazione e l'interazione con gli oggetti nel loro ambiente. Viceversa, incontriamo grandi difficoltà quando cerchiamo di uscire dal nostro ristretto ambito evolutivo per esplorare concetti più astratti, riguardanti ad esempio la natura dell'universo, le sue leggi, le ragioni della sua esistenza, ecc... Si consideri ad esempio il problema delle dimensioni dell'universo: finite o infinite? Ammettere la finitezza implica l'esistenza del nulla oltre i confini, ossia l'esistenza del non essere, che è una contraddizione logica. D'altra parte, l'infinito è un concetto difficile da racchiudere nella finitezza del nostro cervello, sebbene

grandi matematici come Cantor abbiano formalizzato l'infinito matematico. Giordano Bruno aveva concepito un universo infinito e pagò con la vita per questa idea eretica. Tuttavia, il punto cruciale è che il nostro cervello non è "attrezzato" per risolvere problemi di questa natura.

In una suggestiva visione platonica del mondo, possiamo postulare l'esistenza di mondi astratti a noi umani "inaccessibili", ad esempio, un mondo X che sta all'uomo come il mondo platonico della matematica sta al cane. Questi mondi astratti rappresentano aree della realtà che rimangono oltre la nostra comprensione a causa dei nostri limiti cognitivi. Mondi cui potremmo accedere (o, da un altro punto di vista, che potremmo creare) se avessimo un cervello più potente, e dove potremmo eventualmente trovare gli "attrezzi" per la comprensione dell'universo. Quali questi mondi siano, non ci è dato ovviamente di sapere.



Il tenente Colombo, celebre per il suo 'fiuto' nello scovare gli indizi essenziali di un caso
Accanto una rappresentazione dell'AI

La gerarchia del pensiero e i confini dell'umana comprensione

Siamo in cima ai viventi, ma la nostra capacità di elaborare concetti non è illimitata. In una cosa superiamo però le macchine: l'intuizione

Occasionalmente, nella storia dell'umanità, nascono individui con cervelli eccezionali. La loro capacità è quella di immaginare mondi lontani dalla nostra consuetudine - si pensi alla teoria della relatività o a quella quantistica - che descrivono realtà non rappresentabili con la logica comune, quella che usiamo nella vita quotidiana ed è il risultato del processo evolutivo del nostro cervello. Il pensiero,

infatti, non si limita alla logica e all'analisi, ma comprende anche la capacità di intuire possibilità nuove e creative, generare idee originali e pensare in modo innovativo, che è ciò che distingue gli umani dalle macchine. Questi uomini ci fanno fare piccoli

passi nello sviluppo delle nostre conoscenze astratte. Nonostante ciò, non credo che riusciremo mai a raggiungere una "verità" ultima e assoluta. Chissà, forse l'AI un domani potrà aiutarci?

L'intuizione oltre l'algoritmo

Da qualche anno il termine algoritmo è entrato nel linguaggio comune. Televisione e giornali lo usano con frequenza, spesso a sproposito, assieme ad altri termini à la page come Intelligenza Artificiale, Blockchain, ecc...

Ma cos'è un algoritmo? Un algoritmo è semplicemente una sequenza di istruzioni che consente di risolvere un problema. Classico esempio è quello della ricetta di una torta o, in ambito matematico, l'algoritmo per eseguire una moltiplicazione: moltiplichiamo ogni cifra del moltiplicatore, a partire dalle unità, per ciascuna delle cifre del moltiplicando, partendo dalle unità, passando poi alle decine e infine alle centinaia, ecc... Algoritmi più complessi sono quelli, ad esem-

pio, usati per produrre il bilancio di un'azienda, o nel campo dell'IA per riconoscere immagini, generare testi, ecc...

Un algoritmo codificato in un linguaggio di programmazione è un programma. Le macchine eseguono programmi, e sono in grado di risolvere tutti i problemi per i quali esiste un algoritmo.

La cosa interessante è che la capacità di calcolo degli esseri umani e quella delle macchine sono equivalenti. Cioè, tutto ciò che può risolvere la mente umana per via algoritmica è risolvibile da un computer, e viceversa (questo assunto è chiamato tesi di Church-Turing in informatica teorica).

Il pensiero algoritmico nell'uomo è un modo di affrontare i problemi che segue un processo logico e sequenziale, simile a quello messo in atto dai computer. In sostanza, il pensiero algoritmico è un approccio strutturato e sistematico alla risoluzione dei problemi. Tuttavia, la mente umana non risolve tutto per via algoritmica. Esiste un altro meccanismo fondamentale che è l'intuizione. L'intuizione è un processo mentale che assomiglia ad una illuminazione improvvisa

che emerge dal nulla, senza cioè il ricorso a un ragionamento cosciente e sistematico. Questo fenomeno è il risultato dell'elaborazione inconscia di informazioni ed esperienze accumulate. L'intuizione è un meccanismo particolarmente potente in situazioni complesse dove i dati sono incompleti o dove manca una procedura algoritmica chiara.

È grazie all'intuizione che si attiva il processo creativo che produce innovazione. L'intuizione è infatti alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica, e non solo. La metafora classica dello scienziato cui si accende la lampadina (eureka, ho trovato!) rappresenta il momento in cui l'intuito ha prodotto la comprensione inattesa di un problema e la sua soluzione. Nel momento in cui il matematico "vede" la soluzione di un problema, ha la certezza che essa sia quella giusta prima ancora di procedere alla sua dimostrazione rigorosa. Tutto ciò è il ri-

sultato di un processo che sembra una sorta di scorciatoia del pensiero algoritmico, che avviene a livello inconscio e di cui non è chiara la dinamica.

L'intuizione entra in gioco anche nei processi cognitivi quotidiani. Quante volte prendiamo una decisione che non si basa su una ragione logica o su dati concreti, ma solo sulla "sensazione" che sia quella giusta. E spesso è realmente tale. Pensiamo ai processi logico-induttivi tipici delle indagini investigative, come quelli condotti dai miei preferiti, Maigret e il tenente Colombo. Nonostante le loro diverse personalità e i loro diversi approcci investigativi, entrambi utilizzano il "fiuto" per scoprire gli indizi che, attraverso un successivo processo logico-deduttivo, li porteranno a formulare una teoria del caso.

A metà del XX secolo, il logico matematico Kurt Gödel presentò un risultato stupefacente, noto come Teorema di Incompletezza. Questo teorema dimostra che esistono verità matematiche non dimostrabili per via algoritmica, ovvero, che non possono essere completamente risolte mediante logica e calcoli sistematici. Questo risultato ha suscitato un vasto dibattito filosofico e scientifico, sollevando questioni fondamentali sui limiti

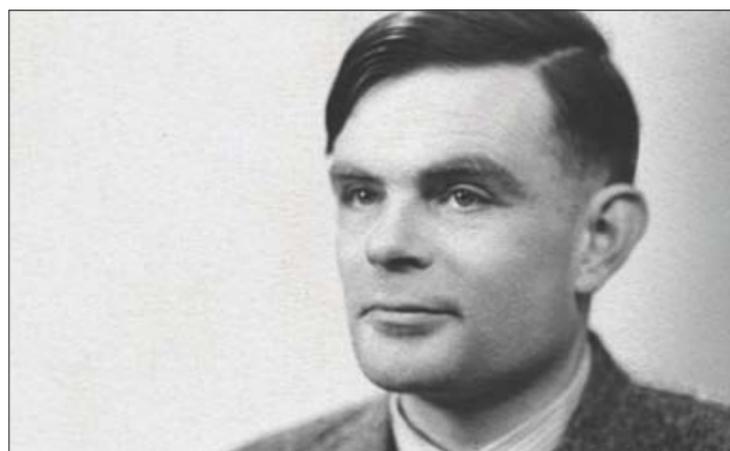
L'uomo non può risolvere tutto ma ha accesso a modalità di pensiero che superano i pc

della conoscenza matematica e della capacità di calcolo. Alcuni hanno interpretato i risultati di Gödel come una dimostrazione dei limiti della conoscenza umana. In realtà, Gödel ha messo in evidenza i limiti dei sistemi formali e, per estensione, delle

macchine che operano su base algoritmica.

L'uomo supera questi limiti perché dispone di un'arma in più, l'intuizione. Questo non significa che l'uomo possa risolvere tutte le questioni matematiche o comprendere completamente ogni aspetto dell'universo, ma suggerisce che la mente umana ha accesso a modalità di pensiero e comprensione che supera le capacità dei sistemi formali e delle macchine. Certo, nel momento in cui l'uomo capirà i meccanismi che sono alla base dell'intuizione, potrà cercare di simularla in maniera algoritmica. Quindi, non possiamo escludere che in un futuro più o meno lontano le macchine saranno dotate di funzionalità che simulano l'intuizione. D'altra parte, chi si sarebbe mai aspettato, solo qualche anno fa, capacità delle macchine così avanzate come quelle oggi offerte dalla IA generativa?

*Ordinario di Informatica all'Unical e presidente di CC-ICT Sud



Alan Turing

■ DONNE E 'NDRANGHETA Molte quelle dimenticate che hanno scritto pagine valorose

Le calabresi che lottano in silenzio

di LUCIANA DE LUCA

DONNE. Mafia. Donne di mafia, donne contro la mafia. E poi un esercito di donne duramente colpite negli affetti più cari, che in silenzio la mafia l'hanno combattuta senza piangere davanti ai loro figli maschi, per esempio, perché non volevano far nascere in loro sentimenti di vendetta.

Si scrive tanto sulle donne e sul ruolo che rivestono all'interno delle organizzazioni mafiose e gli scenari sono tanti, variegati, con molte zone d'ombra e qualche luce fioca che spesso si

riesce solo a intravedere. Si è scritto tanto di "Fimmine ribelli", "Donne custodi e donne combattenti", "Donne ribelli in terra di 'ndrangheta" per citarne solo alcuni, raccontando le storie di donne-simbolo come Lea Garofalo, Cetta Cacciola, Angela Costantino e Maria Chindamo, che hanno pagato con la vita il loro desiderio di libertà.

Ma poco si scrive sulla maggior parte delle donne che i conti con la 'ndrangheta sono state costrette a farli e che, seppur mutilate, hanno messo in pratica, nella loro quotidianità, la migliore antimafia di sem-

pre: allevare i loro figli nel rispetto delle leggi e delle istituzioni, le stesse che hanno girato loro le spalle quando rimaste vedove giovanissime e con figli piccoli da crescere, non hanno ricevuto nessun aiuto. E anzi, tante di loro, sono state costrette a svolgere i lavori più umili pur di dar da mangiare ai loro bambini perché i loro morti non hanno mai ottenuto il riconoscimento di vittime innocenti di 'ndrangheta.

Le vogliamo chiamare "Donne dimenticate"? Sì, perché di loro non si scrive, né si parla, e i loro nomi dovrebbero poco alla maggior



La testimone di giustizia Lea Garofalo

parte delle persone che preferiscono, invece, puntare sul cavallo vincente e tentare la fortuna affidandosi a figure femminili "sicure", ormai abusate sul piano dell'informazione. Ma la storia delle donne di Calabria che hanno scritto pagine valorose contro la 'ndrangheta, va ben oltre ciò che si legge, e meriterebbe la giusta attenzione da parte di scrittori, giornalisti e ricercatori del fenomeno mafioso. E invece, si continuano a preferire storie già note e lasciare nell'ombra donne che avrebbero tanto da dire. E da insegnarci.



La vittima di 'ndrangheta Maria Concetta Cacciola

L'INTERVISTA ALLA SCRITTRICE E RICERCATRICE FEDERICA IANDOLO

«Trovano la forza nei figli che sono una ragione di vita e di morte»

IL suo libro "Madrine di 'Ndrangheta" (Compagnia editoriale Aliberti), racconta il ruolo delle donne all'interno delle organizzazioni criminali. Federica Iandolo, di Reggio Emilia, giurista e ricercatrice con un master di secondo livello in Scienze forensi, si addentra nel mondo oscuro della 'ndrangheta partendo dai processi "Aemilia" e "Grimilde", ascoltando le testimonianze dei pentiti e intervistando due donne, tanto diverse tra loro, una emiliana e l'altra straniera, collegate con ruoli differenti all'ambiente della criminalità organizzata. Ha applicato come metodo di lavoro prima la scienza e poi, attraverso la lettura delle carte processuali, ha cercato di trovare una corrispondenza attraverso le testimonianze delle donne che ha incontrato.

Cosa ha compreso di più rispetto a ciò che sapeva, ascoltando le storie delle donne che ha incontrato?

«Io avevo l'immagine della 'ndrangheta che è quella dell'Emilia Romagna, molto diversa rispetto a quella dei territori tradizionali, come vengono definiti, e ho capito che ci sono tante differenze. Nel mio lavoro mi sono soffermata sul ruolo delle donne, perché è da lì che sono partita».

Perché è stata particolarmente attratta dal ruolo delle donne?

«Tutto è nato nel febbraio del 2021 quando stavo iniziando il mio lavoro. Ho avuto la possibilità di parlare con un magistrato di Reggio Emilia, tra l'altro un giudice che ha scritto la sentenza di primo grado del processo "Aemilia", una persona che sapeva bene ciò di cui parlava, e alla mia domanda sul ruolo delle donne, è rimasto dapprima in silenzio e



La ricercatrice e autrice di "Madrine di 'Ndrangheta" Federica Iandolo

poi ha risposto che l'argomento donne, per loro, era ancora particolarmente difficoltoso. Ecco, in quel momento ho sentito l'esigenza di capire di più».

Addentrando nell'analisi di queste donne, cosa è emerso immediatamente?

«Ho capito che la collocazione geografica delle donne, il loro luogo di nascita e l'ambiente in cui vivono, oltre che il livello di vicinanza con la loro famiglia, se sono membri formali o informali, cambia totalmente le cose. È chiaro che mi riferisco al contesto emiliano e non calabrese. Co-

munque ciò che è emerso è che una moglie o una figlia calabresi hanno meno autonomia rispetto alle donne che ho incontrato. Una era una consulente finanziaria bolognese e l'altra, straniera, era l'amante di un luogotenente del boss Nicolino Grande Aracri che lavorava nella sua azienda. La consulente partecipava alle riunioni, parlava e addirittura rappresentava il boss andando a stipulare contratti o a promuovere affari. Cose, queste, che la moglie calabrese di un boss non ha mai potuto fare. Se chiamata in causa dalle necessi-

tà, avrà dovuto riferire dopo o chiedere il permesso prima, oppure ha avuto una sorta di delega in caso di latitanza o di carcerazione del capofamiglia, ma queste donne l'autonomia di parola non l'hanno mai avuta. Più queste donne nascono in luoghi lontani e crescono in posti diversi, più i ruoli che possono ottenere differiscono da quelli tradizionali».

La riflessione che viene da fare è che queste donne straniere per nascita e costumi, che non fanno, dunque, parte dei contesti familiari degli 'ndranghetisti, siano così lontane dalle loro donne calabresi, da apparire altro ai loro occhi e proprio per questo possono avere anche un ruolo attivo all'interno dell'organizzazione. Che ne pensa?

«La valutazione mi sembra corretta perché per loro la donna è fondamentale per la vita stessa della famiglia criminale, quindi va protetta, va nascosta. Le altre, invece, per loro non hanno lo stesso valore e possono essere esposte a qualunque rischio. Non hanno paura che la loro partecipazione possa sfociare in qualcosa di dannoso per loro. Non dimentichiamo che a queste donne fanno addirittura trasportare le armi. La donna straniera è diversa e sono proprio le sue competenze professionali a farla diventare un ibrido. La donna tunisina di cui ho scritto, quando diventa moglie, anche lei viene sottoposta alle regole rigide delle donne calabresi. Anzi, peggio, perché le altre donne, essendo lei straniera, la consideravano inferiore. Non c'è solidarietà tra le donne del clan. Lei raccontava che le altre fingevano di essere felici perché avevano tanti soldi e potevano comprare ciò

che volevano ma in casa venivano picchiate, non contavano niente e anche verso di lei erano cattive. Veniva messo in atto un vero e proprio isolamento nei suoi confronti».

Dove trovano queste donne la forza di allontanarsi dai contesti mafiosi per costruire un'altra vita?

«Sicuramente nei figli che sono una ragione di vita e di morte. Per loro si allontanano e per loro, spesso, ritornano dalle loro famiglie. La straniera di cui mi sono occupata, che doveva scontare anche una pena, si è rivolta al giudice Roberto Di Bella per allontanarsi con i suoi due figli. Lei è una dissociata, non è una collaboratrice e quindi non ha avuto nessun tipo di tutela. Il suo nome è rimasto lo stesso così come quello dei suoi figli e ha molta paura per questo, ma non le importa più di tanto perché voleva allontanare i suoi ragazzi dal contesto mafioso in cui era entrata e per questo è sempre stata pronta a correre dei rischi».

Si è mai chiesta come sia stato possibile che 'ndranghetisti ed emiliani, alla fine, si siano incontrati e abbiano fatto affari insieme?

«La mia regione si è sempre sentita troppo al di sopra degli altri, specialmente dei calabresi. Perché noi abbiamo avuto un'emigrazione di calabresi che erano muratori, persone che facevano fatica a parlare italiano e a scrivere, e ci siamo sentiti così superiori a loro da sottovalutare un fenomeno che è iniziato negli anni '60 con il confino di Dragone e dei primi cutresi. Loro avevano modi di vivere e di fare molto diversi dai nostri. E gli anticorpi di cui parlano le istituzioni della mia città sono assolutamente inesistenti perché quando abbiamo capito che li potevamo usare, lo abbiamo fatto. La differenza è che in Emilia si è sparato di meno ma di fatto non c'è molta differenza rispetto a quello che è avvenuto in Calabria. Perché è stata la cultura del denaro e del potere ad avere il sopravvento e poi ci è sfuggito tutto di mano».

lu. de lu.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

SENATO La pdl del calabrese doveva essere testo base. Ma il capogruppo avrebbe “spinto” il suo

Scontro tra Occhiuto e Gasparri

Lo strappo sulla futura legge per la rigenerazione urbana, “boicottato” l’architetto

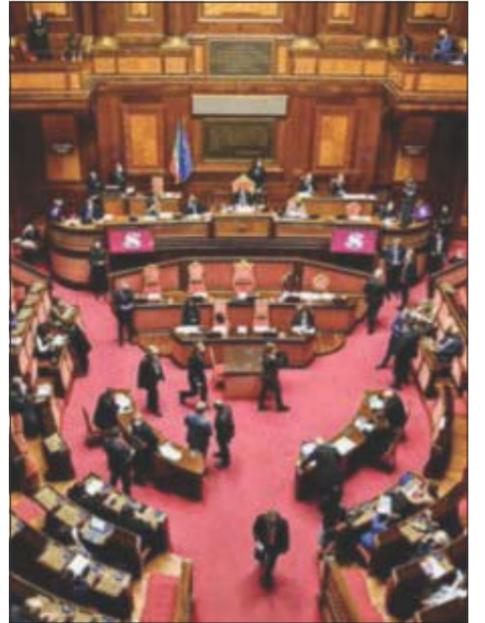
di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

AGOSTO è iniziato ma le Camere non sono ancora in vacanza. In agenda c'è almeno un'altra settimana di lavoro. E in quella del Senato spicca, oggi, la convocazione della commissione Ambiente, chiamata a proseguire il lavoro, in sede redigente, sulle proposte di legge sulla rigenerazione urbana. Anzi proprio oggi o al più tardi domani potrebbe iniziare l'esame sul testo unico che dovrebbe riassumere gli otto depositati sullo stesso tema. Detta così, sembrerebbe solo una questione per addetti ai lavori. E invece - su questa specifica proposta di legge, che è poi appunto un assemblaggio di otto diversi testi presentati sulla stessa materia - si sta consumando uno scontro tutto interno a Forza Italia che coinvolge l'ex sindaco di Cosenza e ora senatore Mario Occhiuto e il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Maurizio Gasparri. Uno scontro che è sul merito della proposta ma anche sul metodo con cui si è arrivati a avviare l'iter legislativo e che in queste ore vede Occhiuto uscire pubblicamente, per dichiarare «fermo dissenso» rispetto al testo e invitare il presidente dell'ottava commissione del Senato e i colleghi a respingerla, per lavorare invece su un articolato «che metta al centro la qualità della vita dei cittadini, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile».

L'ANTEFATTO - Per capire cosa sta accadendo, andiamo un po' indietro. Sulla questione della rigenerazione urbana - tema che, da architetto, è nelle sue corde - diversi mesi fa il senatore Occhiuto aveva iniziato a lavorare su una proposta di legge. A questa se n'è affiancata, nella stessa Forza Italia, un'altra, sottoscritta dal capogruppo Gasparri, che pure doveva essere a conoscenza del lavoro che stava facendo il collega. Era un tema che si stava sviluppando già sul finire della legislatura scorsa - in quella fase di ecobonus, sismabonus, 110 - ma ci si aspetterebbe che in un gruppo si faccia squadra. In tutto, alla fine, le proposte depositate, da senatori di vari gruppi, sono state otto. È iniziato allora un ciclo di audizioni con addetti ai lavori - esperti del settore, associazioni, Comuni - nel corso del quale il testo di Occhiuto avrebbe ricevuto più consensi. Stando così le cose, la sua proposta, in un testo che avrebbe dovuto



Mario Occhiuto. A destra Maurizio Gasparri e Palazzo Madama



coordinare tutte quelle presentate, sarebbe dovuta diventare, a quel punto, l'articolo di base. Gasparri avrebbe invece fatto pressing sul relatore della proposta e sul presidente della commissione - entrambi di Forza Italia, i senatori Rosso e Fazzone - per far passare la sua come testo base. Il risultato è che alla fine si è optato, complice a quanto pare la 'mediazione' di Tajani, per una sintesi delle otto proposte.

**Il risultato?
Una sintesi
«confusa»**

Un pot pourri che, dice oggi Occhiuto, restituisce «un testo confuso, mal strutturato e privo di una visione integrata e multidimensionale». Insomma, si rischierebbe di approvare una legge «che complica e non risolve».

LA PROTESTA DI OCCHIUTO - Peraltro, il testo che ora approda in commis-

sione sarebbe solo in apparenza una sintesi. «Questa proposta è in realtà una copia quasi integrale di una sola tra le proposte, trascurando altre prospettive importanti e fallendo nel cogliere il vero significato della rigenerazione urbana» scrive il senatore. Al di là poi della disputa sulla paternità dell'iniziativa, quello che Occhiuto lamenta è che il risultato finale non centri l'obiettivo: si complica il quadro normativo esistente, dice, e si producono effetti negativi per le città e i cittadini. Il rischio concreto «è di regalare il termine di rigenerazione urbana agli speculatori». Vediamo perché, secondo Occhiuto.

«La proposta - dice - confonde la rigenerazione urbana con interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico e sismico, rinaturalizzazione. Queste ultime tutte attività importanti ma

comprese e regolamentate in norme già vigenti. La vera rigenerazione urbana è un processo integrato e complesso che mira a rivitalizzare il tessuto urbano esistente, migliorando la qualità della vita dei cittadini attraverso interventi sociali, economici, ambientali e culturali. Questa proposta riduce il concetto a una serie di operazioni tecniche, mancando l'obiettivo di creare città più vivibili e sostenibili. Il testo poi è eccessivamente complesso e ambiguo, con definizioni poco chiare e sovrapposizioni normative che rischiano di creare confusione tra i diversi livelli di governo. Invece di semplificare il quadro normativo esistente, questa proposta lo complica ulteriormente, penalizzando le amministrazioni locali e i cittadini».

**La richiesta
alla commissione
«Bocci questo testo»**

C'è poi anche un problema di governance. La proposta in discussione la pone in capo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma così «si rischia di entrare in conflitto con le competenze locali, riducendo l'autonomia dei territori e creando inefficienze e ritardi». Gli stanziamenti previsti poi «sono insufficienti» e gli incentivi operativi «sono trattati in modo marginale, non riuscendo a stimolare adeguatamente gli investimenti privati». Insomma, «la proposta di legge mette in secondo piano gli obiettivi di crescita sociale ed economica, concentrandosi quasi esclusivamente su aspetti tecnici riferiti all'efficientamento energetico e sismico». Un approccio «riduttivo».

AUTONOMIA I dem chiedono dibattito in aula «come la Basilicata»

«Il centrodestra la smetta con i giochini»

«Il centrodestra in Basilicata, pur mostrando tutte le proprie contraddizioni interne sul tema dell'autonomia, ha avuto il coraggio di portare in Consiglio le mozioni delle opposizioni e di bocciarle assumendosi le proprie responsabilità davanti ai cittadini».

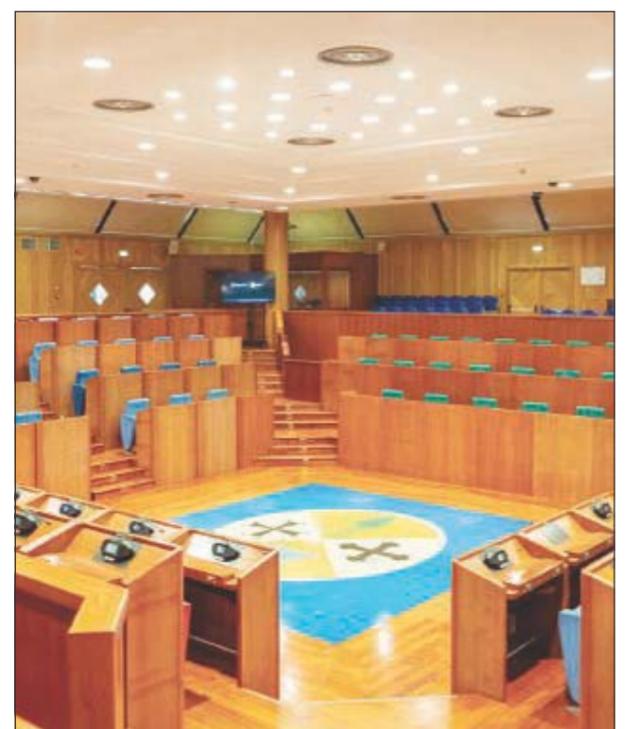
A sostenerlo sono i consiglieri del gruppo del Pd di palazzo Campanella.

«Il dibattito in Basilicata è stato senza sconti: le mozioni delle opposizioni non so-

no passate e stesso destino ha avuto la mozione a sostegno dell'autonomia presentata dal centrodestra. I cittadini della Basilicata, così, hanno avuto la possibilità di conoscere le reali posizioni in campo e sanno chi è a sostegno della riforma che metterà a rischio i loro diritti fondamentali e chi, invece, si oppone della secessione dei ricchi voluti dalla Lega. Un atto di trasparenza doveroso - proseguono i consiglieri dem - che in Calabria non si riesce a compiere per le piroette del governatore Occhiuto, del presidente Mancuso e di tutta la maggioranza di centrodestra che continua a giocare a nascondino e non vuole

esporsi assumendo una posizione netta e definitiva».

«Il tempo di questo ipocrita giochino è finito - concludono i consiglieri dem - il centrodestra porti in Aula la nostra proposta di provvedimento amministrativo sul referendum e decida se votare a favore o contro in maniera che i calabresi sappiano da che parte stanno realmente il governatore o i suoi, così come ha fatto il centrodestra in Basilicata. Tanto la battaglia contro l'autonomia non si fermerà e avrà un consenso popolare enorme come già dimostrato da numeri impressionanti avuti dalla raccolta delle firme online e nelle piazze».



Tribunale di Vibo Valentia
RGE 104/2017

Lotto UNICO: Mileto (VV) Via Napoli 16, Piena proprietà di appartamento al piano primo composto da Cucina/Sala Pranzo, una Soggiorno, una Camera Matrimoniale, un'altra ampia stanza adibita a salone (ma facilmente trasformabile in Camera da letto per come originariamente concepita), due servizi igienici, un ripostiglio ed un ampio disimpegno per accedere ai vari vani. Totale superficie utile appartamento 117,70 mq. Superficie lorda 134,20 mq. Piena proprietà di garage al piano terra. Il locale internamente risulta intonacato e rifinito al civile, ma non pavimentato. Superficie utile = 57,00 mq; Superficie lorda 62,10 mq. Prezzo Base Euro 61.905,78; offerta minima Euro 46.429,33. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it Delegato Avvocato Ferro Enrico tel. 0963591959. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/10/2024 ore 09:00

■ **LOTTA AL CRIMINE** L'audizione in Commissione antimafia del direttore della Uif

Operazioni sospette, Crotonone capitale

Segnalazioni finanziarie riferibili alla criminalità organizzata: picchi in Calabria

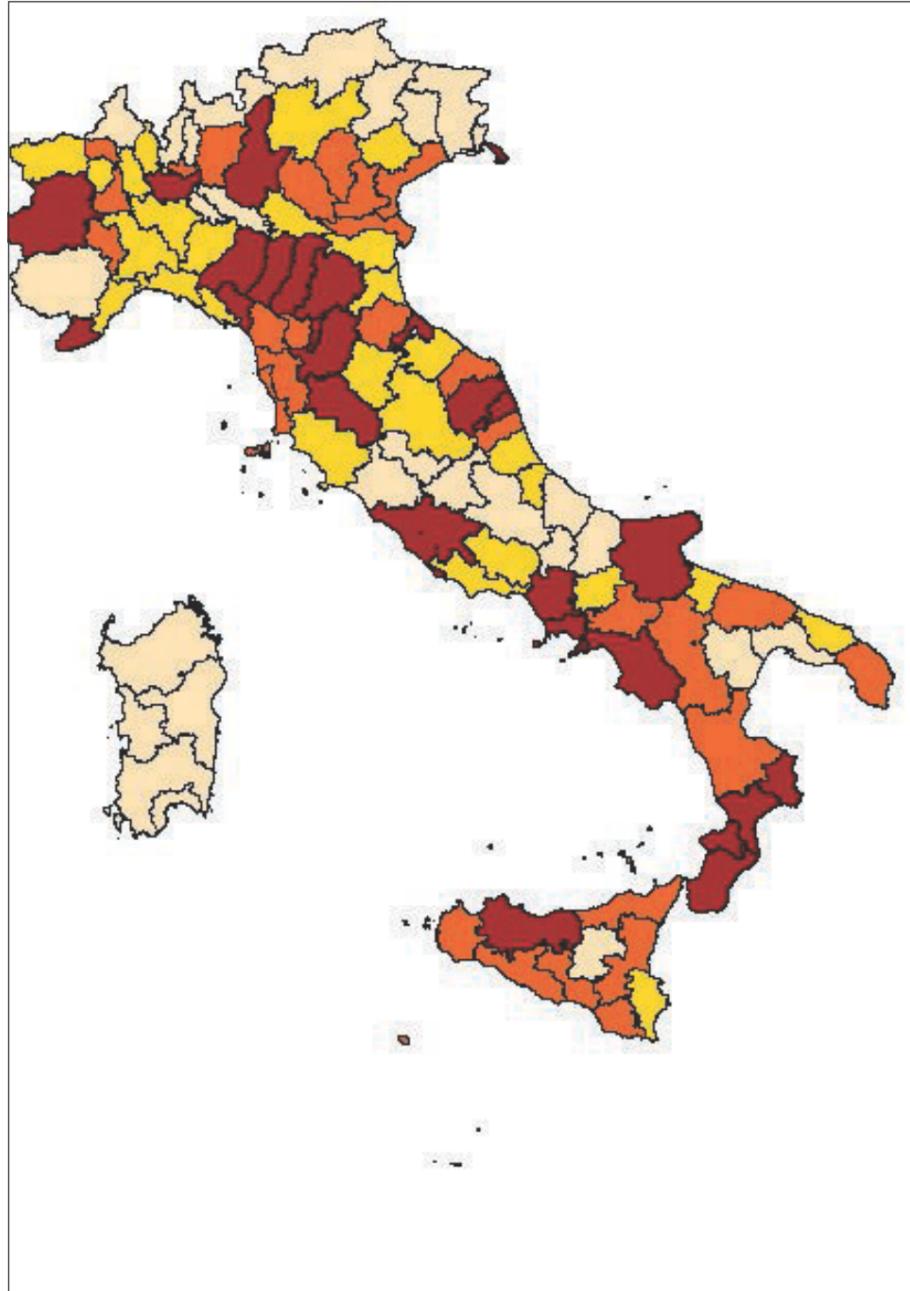
di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Crotonone in cima alla classifica delle province per segnalazioni di operazioni sospette (Sos). Il dato negativo si ricava scorrendo il verbale dell'audizione in Commissione parlamentare antimafia di Enzo Serata, direttore dell'Uif (Unità di informazione finanziaria) per l'Italia. Un dato, quello di Crotonone, riconducibile alla pervasività della 'ndrangheta anche perché le imprese i cui amministratori sono risultati coinvolti in Sos riferibili a contesti di criminalità organizzata sono più numerose nelle regioni meridionali, con picchi proprio in Calabria, oltre che in Campania e Sicilia. Nel Centro-Nord le province maggiormente interessate sono Roma, Milano, Brescia e Reggio Emilia, una terra, quest'ultima, le cui dinamiche criminali sono legate da un filo rosso sangue a quelle del Crotonese.

Nel 2023 la Uif ha ricevuto poco più di 150.000 Sos, con una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Anche nell'anno in esame, «Roma (10,3%), Milano (9,8%) e Napoli (9,7%), sono le prime tre province in valore assoluto per concentrazione di volumi di operatività astrattamente ascrivibili alla criminalità organizzata, la cui incidenza complessiva - poco inferiore al 30% - risulta stabile negli ultimi anni.

Ma, considerando il dato per provincia normalizzato sulla popolazione, oltre a Roma, Milano e Na-



poli, «si osserva un'elevata incidenza di segnalazioni per numero di abitanti

per Crotonone (oltre 220 Sos ogni 100.000 abitanti) nonché per le province di

Reggio Calabria, Caserta, Prato, Imperia, Brescia e Trieste, con oltre 100 SOS

ogni 100.000 abitanti», ha detto Serrata ai commissari.

Crotonone risponda anche in testa alla graduatoria delle Sos che riguardano soggetti segnalati diversi dalle persone fisiche (Npf).

«La distribuzione territoriale sulla base della sede legale pone in risalto le province di Prato (oltre 400 Sos ogni 100.000 abitanti), Crotonone e Rimini (circa 300). Si conferma, anche in questo caso, un'elevata concentrazione di segnalazioni nelle province di Milano, Napoli e Roma», rileva Serrata.

Che le imprese segnalate siano contigue ai clan emerge, tra l'altro, anche dal fatto che in base alle informazioni fornite dalla Dia, nel quinquennio 2019-

2023 circa la metà delle proposte di misure di prevenzione patrimoniale, per un valore di quasi 560 milioni di beni sequestrati, hanno utilizzato le segnalazioni e le analisi finanziarie disseminate dalla Uif. «Queste ultime - precisa Seata - hanno contribuito allo sviluppo di 225 procedimenti penali delle Dda».

Fondi Pnrr nel mirino. Le segnalazioni analizzate lo scorso anno dalla Uif hanno confermato l'interesse delle consorterie mafiose ad approfittare delle situazioni di crisi e delle conseguenti misure di supporto pubblico all'economia. «Numerosi

sono i casi di indebita percezione e distorto utilizzo di finanziamenti con garanzia pubblica, di bonus edilizi e, da ultimo, di finanziamenti e agevolazioni a valere su risorse del Pnrr».

In particolare, è emersa la presenza di «fitte reti di imprese contigue a organizzazioni criminali che hanno avanzato richieste di accesso ad agevolazioni pubbliche, anche in ambito Pnrr, i cui proventi sono poi stati in parte impiegati in triangolazioni con intermediari siti in altri Paesi comunitari per essere destinati in Cina.

Un fenomeno, quest'ultimo, che riguarda molto da vicino la Campania.

Ma anche la corruzione è uno dei mezzi attraverso il quale la crimi-

nalità organizzata si infiltra nel mondo politico e amministrativo, condizionandone le scelte. «È stata riscontrata una correlazione tra ipotesi di elusione/evasione fiscale e utilizzo di fondi neri per finalità di corruzione, soprattutto in occasione di illeciti perpetrati nell'ambito di gare di appalto, controlli fiscali e pratiche urbanistiche».

Ecco perché la Uif continuerà ad impegnarsi attivamente per «innalzare la sensibilità complessiva del sistema di prevenzione anticiclaggio nei confronti della criminalità organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese segnalate spesso richiedono fondi Pnrr

■ **SAN LUCA** Operazione dei vigili del fuoco. I giovani si erano persi nei boschi

Scout ritrovati e recuperati con l'elicottero

È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in prossimità del Lago Costantino e torrente Bonamico, nel Comune di San Luca: un gruppo di boy scout siciliani, ragazzi di età compresa tra i 18 e 22 anni, durante una escursione perdeva l'orientamento in zona boscata.

La richiesta di soccorso alla sala operativa dei vigili del fuoco del Comando di Reggio Calabria è pervenuta dalla centrale NUE di Varese e di Reggio Calabria. Nell'immediato i vigili del fuoco, informato la Prefettura ed i carabinieri, si attivavano per le ricerche con squadre di terra, elicottero Drago VF62 del reparto volo di Lamezia Terme, unità del nucleo SAPR (sistema aeromobile a pilotaggio remoto) e unità cinofile del nucleo VVF Calabria. Alle ore 19.45 i giovani malcapitati venivano individuati dall'elicottero Drago VF62.

Il personale elisoccorritore procedeva al recupero dei giovani che a gruppi di cinque venivano elitransportati presso il campo sportivo del comune di San Luca. I ragazzi, in buono stato di salute, venivano affidati ai Carabinieri che provvedevano ad accompagnarli presso la Casa della Legalità del comune di San Luca dove rimarranno ospiti sino all'arrivo dei familiari per il successivo rientro a casa.



Alcuni degli scout siciliani



L'elicottero dei vigili del fuoco intervenuto per ritrovare e recuperare gli scout

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

Tecnico di pre stampa

Società attiva nel settore della stampa litografica e digitale cerca tecnico di pre stampa.

Si richiede buona conoscenza della suite Adobe e dei programmi di impaginazione.

Costituisce titolo preferenziale la pregressa esperienza lavorativa nel settore.

Per candidarsi inviare il proprio CV, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, a personalecosenza24@gmail.com



IL RICORDO Pensò e produsse la prima e unica inchiesta sul neofascismo nella regione

Pasquino Crupi, geniaccio sregolato

Intellettuale e giornalista calabrese, morì a 73 anni nell'agosto di undici anni fa

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - L'ultimo libro di Pasquino Crupi, "La Questione Meridionale" (Ferrari Editore - Rossano) fu scritto poco tempo prima che morisse. Era l'estate del 2013, undici anni fa. Il tomo, che conta ben 812 pagine, si può dire sia stato il suo testamento, anche se, all'età di 73 anni, aveva in calendario molti progetti culturali.

La sua morte pose subito una domanda. Spese male la sua vita di grande intellettuale? La risposta era ed è semplice: la spese come volle. Quindi, la spese bene. Benissimo. Piuttosto: ci sarebbe da riflettere sul fatto che, in quel momento, il mondo accademico calabrese avrebbe dovuto un po' arrossire per avergli negato la cattedra di storia della letteratura calabrese. Certo è che egli ha lasciato un vuoto incolmabile nella cultura della nostra regione. E non è un modo di dire. La Calabria senza Crupi è più povera anche se ci restano i suoi libri. Una produzione sterminata.

Il professor Crupi negli anni '70-'80 assunse la direzione del periodico "Calabria Oggi" su incarico di Giacomo Mancini. All'epoca frequentava la tipografia La Rocca di



Pasquino Crupi

Reggio Calabria quando usciva il piombo composto dalla linotype per correggere le bozze sul bancone del proto per fare i titoli che erano la sua specialità. Pasquino Crupi è stato tante cose.

**Greco e grecista
Ma innanzitutto
comunista**

Una mente poliedrica e mediterranea, sostenuta da una solida cultura classica. Un pensiero originale e profondo. Un pozzo di sapere. Fu greco e grecista. Innanzitutto è stato comunista. Ma anche garantista. E le due cose non potevano stare assieme. Infatti il Pci lo guardò sempre con sospetto

dopo una sua simpatia, mantenuta nel tempo, verso il gruppo del Manifesto. Quando si dice: gli eretici. E lui fu il prototipo dell'eresia. Da geniaccio sregolato. Irregolare. Da qui le sue feconde contraddizioni e le sue aperture di uomo libero, senza paraocchi, senza condizionamenti che non fossero quelli da lui accettati, senza schemi preconfezionati.

Quando sbagliava, e sbagli ne ha commessi, come tutti, erano errori suoi. Non è stato mai né pupo né puparo. È stato, invece, brillante giornalista-scrittore, direttore, maestro, critico, editorialista, elzevirista, corsivista, situazionista, polemista. Il coraggio non gli è mai

mancato. Un esempio: pensò e produsse la prima e unica inchiesta sul neofascismo calabrese insieme ai giornalisti Alvisè Cesaris e Giorgio Malvedi (pseudonimi noti solo a lui). Il suo inchiostro tramandava di saperi. La parola, priva di retorica ma colorita nella forma, esondava. Adattando l'eloquio alla platea. È stato un polemista finissimo e iperbolico, qualche volta aggressivo, non risparmiandosi mai nei duelli dialettici. Ma non conosceva l'odio, il rancore, la vendetta. Non era né spocchioso né superbo. Rispettava e ascoltava tutti. Accettava ogni confronto, con chiunque, su qualsiasi argomento.

È stato anche un prolifico

comiziante. Non sapeva dire di no. E i politici ne approfittavano. Da qualunque parte della Calabria gli fosse richiesto di fare un comizio per la festa del 1° maggio diceva sempre di sì. Fece migliaia di comizi. Arrivava nelle piazze deserte e quando finiva erano strapiene. Il suo orizzonte fu sempre la difesa della classe lavoratrice. I torti patiti dai "sudici". Prestò il suo nome, la sua faccia, il suo prestigio in diverse candidature elettorali con una generosità senza confini, al limite del masochismo. Insomma, un personaggio singolare nel panorama culturale e politico della regione. I suoi cappelli a larghe falde, la sciarpa rossa, il toscano sempre acceso, l'imprecazione sempre a portata di lingua. Non si risparmiava nelle bestemmie. Accanto a questa cifra irregolare visse intensamente la vita di letterato, di divoratore di libri, di critico, di ermetico, di studioso di testi antichi e contemporanei, con una particolare dedizione alla storia della letteratura calabrese da cui ricevette il testimone ideale da Antonio Piomalli.

Rilesse e valorizzò i classici calabresi e i suoi autori, da Corrado Alvaro a Francesco

Perri, da Saverio Montalto a Mario La Cava, da Fortunato Seminara a Saverio Strati, da Leonida Repaci a Sharo Gambino. Realizzò collane sofisticate ed economiche, anche per ragazzi. Rilanciò le figure di Barlaam di Seminara, Leonzio Pilato e Pomponio Leto. Studiò a fondo il pensiero di Benedetto Croce, di Gaetano Salvemini, Giustino Fortunato. Insegnò lettere, latino e greco nella scuola pubblica. Fu professore dell'Università per stranieri di Reggio Calabria. Sempre in minoranza e sempre dalla parte dei più deboli, in difesa dei lavoratori.

Come cittadino di questo Paese scelse la vita appartata e periferica del profondo Sud. Ha sempre vissuto nella sua Bova Marina, tra la sua gente, di cui è stato sindaco. La scelta di non abbandonare le radici gli impedì di mostrare il suo spessore in con-

**Non ha mai
voluto lasciare
la sua Bova Marina**

testi più ampi che gli avrebbero consentito altri spazi e agi. Ma lui era fatto così: dovendo scegliere tra un'osteria e un caffè letterario, magari sceglieva la prima. Anche se poi era duttile, dialogante, trovandosi a suo agio in ogni ambiente sociale perché le sue armi erano la parola e le idee.

L'INTERVENTO

Lo scippo dell'Annunziata, vicenda surreale

"CITTÀ unica" e "nuovo Ospedale" sembrano due temi diversi del dibattito cittadino, ma in realtà sono legati tra loro più di quanto si immagini. Proviamo perciò a raccontare questo intreccio, che è una storia di sprechi, furbie, sotterfugi, bugie, in poche parole una storia di cattiva politica e cattiva amministrazione, che non fa onore alla Regione Calabria.

La "Città unica" ha infatti come corollario, se non come vera finalità - è il nostro fondato sospetto - lo scippo dell'ospedale hub di Cosenza previsto a Vaglio Lise, porta dell'area urbana cosentina, per realizzare invece un ospedale universitario ad Arcavacata, area priva di infrastrutture.

Il tentativo di delocalizzare, snaturandolo, il presidio da Vaglio Lise incide pesantemente su uno dei diritti fondamentali del cittadino, la salute, e non può essere oggetto di disinformazione politica, né di irragionevole campanilismo. Cerchiamo perciò di spiegare alcuni fatti che per carità di patria chiameremo "equivoci".

Primo "equivoco". La natura dell'Ospedale di Cosenza è ben definita: è un ospedale provinciale hub, serve cioè per far funzionare la medicina territoriale dell'intera provincia, emergenza compresa. L'attuale struttura dell'Annunziata è vecchia ormai di quasi un secolo, non più rimodernabile e del tutto insufficiente.

Il Piano Regionale degli interventi di "ammodernamento e riorganizzazione delle reti assistenziali" prevede, a Cosenza, due investimenti: 1) la realizzazione di un nuovo Ospedale, destinato a sostituire l'Annunziata, aumentandone la capienza a 705 posti letto e adeguandola strutturalmente e tecnologicamente (349.000.000 di euro); 2) la "Città della Salute", da realizzare attraverso la ristrutturazione dell'Annunziata per accogliere in unico complesso un ospedale di comunità e tutta l'Asp, adesso ospitata in una ventina di sedi (45.000.000 di euro).

Il nuovo Ospedale, che sarà il nuovo presidio Asp, è stato localizzato a Vaglio Lise. La sua principale funzione non è, e non può essere, quella di clinica universitaria, né la sua localizzazione può essere spostata, senza notevoli danni, anche erariali, per "le reti assistenziali". Inoltre Vaglio Lise, a differenza di Arcavacata, possiede una completa intermodalità su strada e su rotaia. Non si capisce perché qualche centinaio di studenti di Medicina non possano raggiungere in una decina di minuti Vaglio Lise evitando così i disagi di migliaia di pazienti e familiari accompagnatori che la scelta di Arcavacata comporterebbe.

Secondo "equivoco". La localizzazione dell'Ospedale è stata decisa; modificare questa scelta sarebbe una forzatura rispondente

ad altri interessi, non di natura sanitaria.

Il Consiglio Comunale di Cosenza, a ciò competente, lo ha già localizzato a Vaglio Lise sulla base di uno studio di fattibilità approvato. Lo studio, costato 700.000 euro e quattro anni di tempo prezioso, contiene le tipologie di massima degli edifici e tutti gli altri elementi pre-progettuali necessari per avviare le procedure attuative, non utilizzabili in altro sito.

Lo studio di fattibilità è ricompreso nel "Documento programmatico" regionale per "l'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari"; quest'ultimo riguarda complessivamente otto investimenti già recepiti con DPCM del 14 settembre 2022 (tra cui i due di Cosenza). Ciò è di importanza decisiva, perché il Documento Programmatico è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta (il presidente Roberto Occhiuto) n. 229 del 21 agosto 2023 ed è stato inoltrato ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la "validazione" attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro" e per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma: Vaglio Lise è lì dentro.

Nonostante tutto ciò esiste però una procedura di localizzazione parallela, quanto meno poco trasparente e certamente surreale: a giugno del 2023 il Dirigente Generale del Dipartimento regiona-

le "Tutela della Salute" emana un decreto dirigenziale per la redazione di un nuovo studio di fattibilità e relativa localizzazione del nuovo Ospedale ad Arcavacata; il successivo Decreto del Commissario ad Acta (DCA) del 21 agosto interrompe questa diversa procedura con l'ordine di attuare il provvedimento commissariale adottato; viceversa, con successivi Decreti dirigenziali si prosegue per il nuovo studio di fattibilità e nel febbraio 2024 si dà incarico alla Società Consortile Cooproggetti di valutare il sito di Arcavacata e un altro sito non individuato.

Si vuole cioè spostare l'Ospedale da Vaglio Lise ad Arcavacata, spendendo altri soldi e azzerando la procedura. Lo spreco di denaro pubblico e il danno erariale sono più che evidenti, e tanto più riprovevoli in quanto la materia è così delicata e socialmente incisiva. Sembra una barzelletta, ma purtroppo è l'amara verità dei fatti, che mostra un presidente cosentino di Regione "nemico" della sua città.

Terzo "equivoco". Il "Nuovo Ospedale di Cosenza" e la "Città della Salute" rientrano in un "nuovo assetto delle reti assistenziali ospedaliere esistenti" (così recita il documento programmatico di Occhiuto!). Ambedue sono stati inseriti con DPCM nel Piano Triennale dell'INAIL, in quanto ritenuti "strategici per le finalità della Regione, più urgenti e so-

cialmente più incisive".

Un ulteriore soggetto, l'INAIL, è dunque direttamente interessato all'attuazione. Come tale, all'inizio dello scorso anno, ha deliberato un cronoprogramma che prevedeva l'aggiudicazione del progetto preliminare al 30 settembre 2023 e la sua conclusione al 30 giugno 2024. Tenuto conto che è trascorso un anno dal già tardivo DCA e ancora oggi si vuole ricominciare da zero con la localizzazione, i ritardi accumulati sono forse incalcolabili.

È pertanto assai probabile che il programma non potrà essere gestito nell'ambito del Piano Triennale e si rischia fortemente di perdere il finanziamento.

Ma forse è proprio questo che si vuole: l'ospedale non si fa, né a Cosenza né ad Arcavacata. Ne potrebbe in compenso beneficiare la sanità privata, secondo il modello lombardo di formigoniana memoria.

Nonostante tutto, i "bene informati" dicono che il finanziamento si salverà e che l'Ospedale si farà ad Arcavacata perché in politica tutto è possibile. Ma questo sarebbe davvero troppo. Troppe sono le inadempienze, troppo alti i costi, troppi i soggetti già intervenuti e troppe le procedure da modificare o rifare. È possibile mantenere tutto ciò nell'ambito della legittimità o il rischio codice penale, questa volta, è troppo alto?

Mario Bozzo, portavoce Comitato per la Città Policentrica Domenico Gimigliano coordinatore Dossetti-Prima che tutto crolli Paolo Palma, presidente Associazione Dossetti



Risponde

Annarosa Macri
macriannarosa6@gmail.com

Il "divisismo" antistorico e la tinozza dell'autonomia differenziata

Gentile Signora, è tempo di migrare, come diceva il poeta, anzi di parlare e ad alta voce urlare: basta! Nonostante un Gentile ed un Mazzini, idealità patriottiche poste sugli altari e concetti sacri di nazione, di lavoro e di famiglia, noi continuiamo ancora a discutere di futili leggende di premierato e di autonomie differenziate, che non recano il minimo benessere al popolo incredulo, che stenta a procacciarsi l'indispensabile pranzo a mezzogiorno e a sera.

L'Italia sarà sempre il Bel Paese, ma osservando la scuola, la sanità, il lavoro, la sicurezza, la burocrazia e la giustizia, vien voglia di dire: la trasandatezza, l'indifferenza e il disagio predominano, mentre la razionale necessità di pervenire normalmente anche alla situazione più elementare è quasi impossibile ed assurda. La raccomandazione è l'unica leva di propulsione, sovente accompagnata dalla mano che estrae dalla tasca qualche banconota... dal Brenta al Belice, dal Fosso della Magliana al Fortore, incontestatamente spadroneggiano la mafia, la camorra, la sacra corona unita e la 'ndrangheta. A cui si aggiungono le mafie balcaniche e quelle africane, concretizzando il terrore ossessionante, che paralizza ogni attività.

La gente ha paura di uscire di casa appena la penombra si manifesta. Le persone rifiutano anche il diritto fondamentale del voto, isolandosi da ogni consesso sociale.

Pertanto, in merito al premierato, alla massa sensibile ed operatrice ed all'uomo qualunque non interessa proprio nulla che al comando ci sia una volta un Giorgino di destra e dopo un po' un Pierino di sinistra, dal momento che nessuno è stato capace a salvaguardare un Padre della giustizia come Falcone.

Vorremmo umilmente suggerire ai politici, sia pur artefatti, di osservare i dettati della Storia. Morti o in fortissima crisi il comunismo, il liberalesimo e la teoria keynesiana, forse è giunto il momento della politica compensativa.

Non si tratta di un artificio qualunquistico, ma un concreto organismo di condizionamenti inerenti alla realtà, fondata sul diritto di natura, dove nulla, come sosteneva Democrito, è a caso.

I politici si devono occupare fundamentalmente dell'ambiente e dell'uomo, il quale esige individualità, libertà e viva progressività, non rinunciando alla socialità, alla cultura, alla previdenzialità ed alla impostazione amministrativa e giuridica.

Rileggano il Romagnosi, secondo il quale l'uomo, "era un'ombra che pensava; per vivo era corto, per morto una cima, difatti dopo morto era più vivo di prima"; e rileggano l'illustrissimo straniero, che, dopo aver visitato tutta la penisola, a Krotone proferiva: "l'Italia è il paese maledetto, ove anche l'angolo più remoto è coperto di polvere di storia", che, va detto, si trova da Firenze fino all'estremità della Valle dei Templi e non nella Padania.

Questa impostata divisione legiferante, che io definirei divisismo, è antistorica, perché il divide et impera è morto con la tragica fine dell'Impero Romano. Lo stesso Garibaldi, dopo un anno di pessima ed arrogante amministrazione sabauda, era sceso in Calabria e si era messo d'accordo con gli schuppettari di Longobucco (i famosi briganti), per ripetere l'Impresa dei Mille. L'impresa non riuscì per l'efficace intervento del parlamentare Nicoletta, il barone mazziniano, che forse il ministro Calderoli non conosce, ma di Mazzini e di Garibaldi è senza dubbio edotto; forse però ignora che i famosi cavalli della storica Porta di Brandeburgo a Berlino sono opera delle eccellenti acciaierie calabresi, che i Cavourriani hanno distrutto.

Pazienza ancora, anche per il resto.

Sentendo infine l'Inno di Mameli con vivo dolore e senza mai scalfirne la sacralità, siamo doverosamente costretti a parafrasarlo così: Fratellastri d'Italia / l'Italia è già pesta / e dell'elmo di Scipio / s'è liberata la testa. / Che vergogna di Roma / un governo di destra...

All'onorevole, poi, che trionfalmente definisce queste riforme un evento epocale, rispondiamo: voi agevolate soltanto le mafie, perché i governatori del Meridione, anche se non collusi, saranno sempre condizionati dagli ambienti mafiosi. È terribilmente inutile affossare la testa nella sabbia, come sciocchi struzzi...

Salvatore Basile - Trebisacce (Cs)

A me sta stretta l'Italia, mancando colpevolmente, lo confesso, di un qualsivoglia patriottismo; la vecchia Europa mi appartiene, ma l'Africa un po' di più, intravedendo nei miei tratti sembianze arabe; le Americhe sono la mia seconda casa e l'Asia, che ho fuggevolmente lambito, mi affascina... pensi un po', caro e colto mio lettore, quanto io

possa trovare oppressive e antistoriche le "loro" anguste riforme...

Ha presente quell'idiota che aveva davanti il mare, per esempio di Sovorato (è da lì che adesso le rispondo) e preferiva tuffarsi, spaventato dall'immensità, nella tinozza del cortile di casa, di cui gli era più facile sentirsi proprie-

tario?

Ecco, così.

Ma ci annegheranno nella tinozza dell'autonomia differenziata, e sarà una fine ridicola, e allora saremo noi, allora, a dire a loro, come Zaia (Zaia, capisce?) disse a noi: vabè, siamo buoni, non vi abbandoneremo. Forse.

La Piazzetta

Autonomia differenziata, la legge "spacca Italia" rischia di essere derubricata dal prossimo referendum abrogativo. Ormai è inevitabile, visto il risultato strepitoso della raccolta firme (minimo 500 mila), che è andato molto al di là della cifra minima prevista dalla legge. Il Comitato referendario per l'abolizione della legge sull'Autonomia differenziata ha conseguito il risultato positivo nel giro di poco più di dieci giorni. Le cifre indicano che la raccolta è avvenuta in molte Regioni. In particolare i dati raccolti fino al 2 agosto sono distribuiti così: il numero maggiore di firme raccolte spetta alla Campania con circa 86 mila adesioni. Seguono poi in ordine decrescente: Lombardia, con oltre 45 mila firme; Sicilia con 39 mila. Quindi Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria, Piemonte, Veneto, Sardegna e poi tutte le altre.

La prima evidenza è che la maggior parte delle firme sono state raccolte nelle regioni del Centro-Nord. La cosa smentisce una certa convinzione diffusa che la raccolta delle firme sia stata decisa dalle regioni del Sud. In realtà sono le regioni del Centro e soprattutto del Nord ad aver contribuito con il

Autonomia, dissensi e incognita referendum

di OTTAVIO ROSSANI

maggior numero di firme. La seconda evidenza è che ormai questa legge crea dei problemi anche nei partiti della maggioranza di governo.

La raccolta delle firme dimostra che il percorso dell'applicazione della legge sarà comunque difficile: non potrà entrare in funzione se prima non verranno fissati i finanziamenti per la consistenza patrimoniale sulla quale possa avvenire l'eventuale applicazione nelle singole Regioni.

La fretta di acquisire gli accordi con lo Stato da parte di Lombardia, Veneto, Friuli e Piemonte, andrà a cozzare con i dati di questa raccolta di firme, che esemplifica le perplessità di parte dei cittadini, al di là delle appartenenze partitiche che hanno sostenuto e realizzato l'approvazione della legge. Si stanno muovendo anche le organizzazioni rappresentative delle diverse categorie di cittadini nell'esprimere le loro titubanze davanti alla velocità con cui esponenti politici soprattutto della Lega vogliono raggiungere il fatto compiuto, prima che si possano mettere in atto procedure di ral-



Il vicepremier Antonio Tajani

lentamento come l'iter per il voto referendario.

D'altra parte ormai la strada è tracciata, dal momento che non è più nemmeno necessario l'accordo tra Cinque Regioni per poter chiedere il referendum, visto che la raccolta firme è stata velocissima (e nel giro di un mese forse potrebbe arrivare a un milione).

Il primo a esprimere perplessità su questa legge è stato Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli Esteri, segretario di Forza Italia, che ha detto che bisogna essere più riflessivi, che ora non è necessario correre frenetici per si-

glare accordi se prima non saranno determinati i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni), che però sono di competenza del Governo (ma non ci sono soldi; servirebbero almeno una decina di miliardi, per eliminare gli squilibri tra le Regioni).

Sarà necessaria la valutazione della Corte Costituzionale se il quesito per l'abrogazione è plausibile.

Zaia, presidente del Veneto, spinge per firmare subito la cessione delle competenze per le materie esenti degli indici Lep. Tajani però ha detto che sarà formata una Commissione (in Forza Italia? O governativa?) per verificare il percorso della legge, "per evitare eventuali storture".

Da sottolineare anche la posizione dei vari Ordini professionali che hanno fatto diverse critiche alla legge, e che hanno chiesto al Governo la garanzia che non si faranno accordi se prima non siano state chiarite le forme di questi accordi e il rispetto dei finanziamenti basilari che qualificano la stessa legge.

Tra l'altro, anche nel partito FdI

stanno nascendo delle critiche, proprio legate alla fretta con cui la legge è stata approvata, nel timore che l'abrogazione della legge diventi una bandiera delle sinistre, cosa che sta succedendo, visto che il Comitato per l'abrogazione è nato nello spazio di sinistra.

E se si forma questa spaccatura, è evidente che ancora una volta FdI dovrebbe appiattirsi sulla volontà di Salvini che ha imposto questa legge per gratificare le Regioni governate dalla Lega, altrimenti Salvini farebbe cadere il Governo. E l'appiattimento sarà ancora frutto del solito ricatto: alla Lega l'autonomia, a FdI il premierato. Il problema diventerà più cruciale quando si arriverà vicini al voto referendario, e ognuno farà la propria propaganda. L'Italia si spaccherà in due: pro o contro. Con la particolarità che tutti i mezzi di comunicazione (Tv, giornali, e perfino i social) ormai sono dominati dalla coalizione di governo. E lo scontro si profila già da oggi durissimo. Bisogna tenere in conto che negli ultimi referendum la maggior parte dei cittadini aventi diritto al voto non si sono presentati alle urne. Se i cittadini saranno informati sui dati reali della situazione, forse torneranno a votare. Altrimenti, un altro referendum disertato.

(orossani.corriere@gmail.com)

il Quotidiano del SudGIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**per la Basilicata **Roberto Marino**DIRETTORE PER L'ALTRAVOCE **Stefano Regolini**Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICOSEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino****Concessionaria per la Pubblicità** Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.itPubblicità nazionale per l'edizione L'Altravoce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publiftast.itRegistrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)**Abbonamenti:**Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870**Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it**Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali
La tiratura di domenica 4 agosto 2024 è 9.017 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

■ **L'INTERVISTA** Franco Bartucci: «Spero di vedere realizzato il sogno di Andreatta»

La voce di trent'anni di Unical

Il giornalista ha narrato la storia e i successi dell'ateneo sin dalla sua fondazione

di DENISE UBBRIACO

IN un'epoca in cui l'informazione è spesso rapida e superficiale, Franco Bartucci, storico responsabile dell'ufficio stampa dell'Università della Calabria, si è distinto per il suo impegno nel valorizzare la storia e i successi dell'Ateneo dedicando 36 anni della sua vita a raccontare e promuovere l'istituzione con una passione ineguagliabile.

L'Università della Calabria ha recentemente reso omaggio a questo instancabile narratore, conferendogli il prestigioso "Riconoscimento alla carriera", un premio promosso dall'associazione internazionale "Amici dell'Università della Calabria". Questo tributo si aggiunge alla Medaglia d'Oro al Merito, assegnatagli dall'Accademia Bruttium di Roma nell'estate del 2023. La carriera di Bartucci all'Unical iniziò sotto la guida del lungimirante rettore Beniamino Andreatta, proseguendo poi con i rettori Cesare Roda, Pietro Bucci, Rosario Aiello, Giuseppe Frega e Giovanni Latorre. Il giornalista ha raccontato la storia luminosa della prima università pubblica statale della Calabria con una dedizione che va ben oltre il semplice dovere professionale. La sua abilità nel comunicare, il suo occhio attento ai dettagli e la sua capacità di cogliere l'essenza degli eventi hanno permesso di documentare le vicende dell'Università, costruendone un'immagine dinamica e positiva. Per saperne di più, lo abbiamo intervistato.

Cosa significa per lei aver ricevuto questo importante riconoscimento?

«Sarò sempre grato ad Andreatta per avermi affidato questo compito valorizzando così il ruolo dell'informazione. Sono stato fortunato perché la mia passione e il mio credo mi hanno portato a intrattenere un rapporto costante con i media che hanno compreso il significato della mia attività lavorativa. Se ricevo questo riconoscimento, il merito è di chi mi ha dato ascolto e voce attraverso i giornali, le radio e le televisioni. Il merito è anche dei numerosi laureati della nostra grande Università, oltre 100mila. Con molti di loro ho condiviso l'entusiasmo e le lotte per il rispetto dei propri diritti. Per 36 anni ho raccontato vita e miracoli dell'Unical. Sono in pensione da 15 anni ma continuo ad occuparmi dell'Università,



Franco Bartucci

quando ci sono le opportunità, e a narrare le storie di questa "creatura" che per me ha significato tantissimo. È un patrimonio di grande valore per la Calabria, pensato da uomini, politici, lungimiranti».

Può raccontarci il suo rapporto con Beniamino Andreatta?

«Sin da subito sono stato affascinato dalla sua figura. Non dimenticherò mai il momento in cui, nel dicembre del 1971, in piedi nel salone del Consiglio provinciale di Cosenza, illustrò lo Statuto dell'Università della Calabria. Disse: "Io ho un sogno. Vedo un'università sulle colline che si sviluppano tra Rende e Montalto Uffugo". Conservo nel cuore l'incarico che mi affidò: mi chiese di aiutarlo a raccontare alla Calabria tutto ciò che avremmo costruito in quell'area, nonché di accogliere e assistere le prime 600 matricole, provenienti da tutti i paesi calabresi. Andreatta fu un grande uomo che pensava concretamente al futuro dei giovani. Il primo Statuto che, purtroppo, è finito nel dimenticatoio racchiude la modernità del pensiero di Andreatta: parla del diritto di informazione e trasparenza. Valori importanti che vanno a combattere e ad annullare la corruzione».

Qualche tempo fa, ha scritto il libro "L'avventura di Andreatta in Calabria. Un campus per competere nel mondo".

«Esatto! Qui ho raccontato i quattro anni

di Andreatta in Calabria. Anni di intenso lavoro per l'organizzazione della macchina amministrativa e gestionale delle quattro Facoltà e dei ventuno Dipartimenti, ma soprattutto per la scelta del territorio dove far sorgere il complesso universitario sulla base delle indicazioni della legge istitutiva, attraverso un regolare concorso internazionale. Il segreto di tutto è lì dentro: il discorso della grande città è stato auspicato dai padri fondatori».

Facciamo un passo indietro e parliamo della legge istitutiva dell'Università della Calabria. Ha parlato di politici lungimiranti. A chi si riferisce in particolare?

«Antonio Guarasci, prima presidente della Provincia di Cosenza e poi presidente della Giunta regionale della Calabria. Riccardo Misasi, ministro della Pubblica Istruzione che, una volta approvata la legge istitutiva nel '68, in cui c'è anche il nome di Giacomo Mancini, ha dato visibilità a questo disegno facendo sì che la Calabria avesse la sua prima università. I primi atti ufficiali sono state le decisioni prese dal governo Colombo nel '71. Una volta che il governo decise che l'Università dovesse sorgere nell'area di Cosenza, c'è stato il decreto attuativo del presidente della Repubblica Saragat. Così il ministro Misasi ha nominato il Comitato tecnico amministrativo dell'Università ed i comitati ordinatori di quattro facoltà, insediatisi a Cosenza nel maggio del 1971. Purtroppo, a distanza di 53 anni, c'è ancora tanta gente in Calabria che non ha compreso l'importanza di questo grande progetto».

Com'è avvenuta la scelta della collocazione dell'Università della Calabria?

«Nel 1971, in virtù del disegno di legge del governo Colombo, il Comitato tecnico amministrativo ha deciso di collocare l'Università della Calabria a nord di Cosenza, sebbene ci fossero pressioni nel farla sorgere a sud. Il progetto è stato scelto a nord perché offriva la possibilità di inserimento in un'area più estesa, tant'è vero che sarebbe dovuta nascere una nuova area urbana che comprendeva Cosenza, Rende e Montalto Uffugo. Inoltre, il progetto di cui i padri fondatori avevano parlato creava le condizioni affinché questo grande centro di formazione e ricerca si proiettasse verso Sibari, patrimonio culturale della Calabria, attraverso una linea fer-

roviaria Cosenza-Paola, Cosenza-Sibari».

Ma cos'è avvenuto in questi anni? «Immaginate se avessimo avuto un campus così come previsto dalla legge istitutiva; ovvero, se il progetto non si fosse fermato in contrada Vermicelli e fosse arrivato a Settimo di Montalto Uffugo. Ci sarebbero stati numerosi benefici non solo per Settimo ma per tutte le aree circostanti».

Di tutto questo cosa è stato fatto?

«Il progetto è stato bloccato! Era prevista anche la realizzazione del Villaggio dello sport: l'Università doveva essere arricchita da strutture sportive, teatri, cinema. Doveva sorgere una città nella città. Mi domando come mai i calabresi non si ribellano ai politici di oggi. Stiamo bloccando il nostro futuro e quello dei nostri figli. E poi ci lamentiamo che molti giovani emigrano al Nord».

Che ci dice a proposito del complesso residenziale?

«Avremmo dovuto avere 8mila residenze. Oggi, l'università ha circa 2200 posti letto. Troppo pochi».

Qual è il suo ruolo nell'associazione internazionale "Amici dell'Università della Calabria", fondata da Aldo Bonifati e presieduta dalla professoressa Patrizia Piro?

«L'associazione ha l'obiettivo di promuovere l'immagine positiva dell'Università creando un rapporto sinergico con il territorio, dando valore e credibilità ai propri laureati. Sono andato in pensione nel 2008. Aldo Bonifati ha costituito questa associazione nel 2009 e ha voluto che mi occupassi della comunicazione. Impegno che per me rappresenta un vero e proprio atto d'amore e continuo a portare avanti ancora oggi. Definisco Aldo Bonifati il "padre costruttore dell'Unical". Bonifati amava l'Università. Senza di lui, non sarebbe nelle condizioni in cui è oggi».

Il suo sogno nel cassetto?

«Il mio sogno è vedere la concretizzazione del progetto dell'Università, così come disegnato dai padri fondatori, a cominciare da Beniamino Andreatta, vale a dire nelle dimensioni pensate da Gregotti. Mi auguro che possa costruirsi così una nuova Calabria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARCORD

Compagni di classe del "Monaco" si riuniscono a 50 anni dalla maturità

50 ANNI, una vita. Nell'estate del 1974 un gruppo di amici, prima ancora che compagni di scuola, terminava il suo ciclo di studi superiori per affrontare la vita continuando a studiare oppure lanciandosi subito nel mondo del lavoro.

Un legame forte, che è rimasto intatto negli anni, così come i contatti, costanti e sempre costruttivi. E dopo tanta vita vissuta e, appunto, 50 anni, ecco la voglia di ritrovarsi per celebrare quel giorno e rinsaldare un'amicizia che è sempre andata oltre gli ostacoli fisici e temporali. Sabato scorso la stragrande maggioranza della classe V B Elettrotecnica 1974 I.T.I.S. "A. Monaco" di Cosenza si è ritrovata a pranzo con tanto di maglietta dedicata non prima di aver fatto un salto nella loro scuola e scattato una foto destinata a rimanere negli anni.

Una giornata di sorrisi, ricordi e resoconti, ma senza il sofferto pathos del film "Compagni di scuola". Al contrario, tanta positività e la voglia di bizzare al più presto. Questi i nomi dei compagni ritrovatisi: Francesco Abate, Mario Abate, Francesco Alfano, Paolo Asta, Giuseppe



La riunione tra compagni di classe

Caputo, Pietro De Marco, Antonio Di Michele, Dante Falbo, Roberto Ferraro, Francesco Francavilla, Domenico Garofalo, Ennio Infusino, Eugenio La Cava, Sergio Leonetti, Rocco Martire, Domenico Mele, Gaetano Puzzo, Rocco Santoro, Vincenzo Spina e Angelo Vizza, alcuni dei quali accompagnati dalle consorti.

IL FATTO

Recuperati i pezzi dell'opera del Mab



La colonna di Sosno distrutta e posta sotto sequestro

NON si sarebbe trattato di un'azione vandalica. Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe, infatti, che a danneggiare la Colonna di Sosno installata su corso Mazzini e appartenente alla collezione del Mab, siano stati fattori atmosferici. Nel frattempo, i pezzi dell'opera sono stati recuperati, come comunicato dal consigliere comunale Francesco Turco sui propri canali social, il quale ha ringraziato il sindaco, gli assessori Incarnato e Sconosciuto e le forze dell'ordine per il tempestivo intervento.

Vanessa
Caputo

PERSONAGGI Originaria di Santo Stefano di Rogliano Vanessa Caputo l'influencer del mondo dell'Indie Beauty

di SOAVE MARIA PANSA

SCORRE l'estate come sempre e con gli stessi mood a queste latitudini. Più che vivere il presente che sa tanto di passato, mare sporco a macchia di leopardo, a seconda dei depuratori on/off, arterie stradali da e per mari e montagne con i lavori in corso, la gente si rifugia nei social. Lì dove la bellezza e la perfezione si costruiscono come in un set cinematografico, dove i filtri spianano i difetti ed i contorni degli sfondi naturalistici sono sfocati ad hoc.

Così lo Scoglio della Regina può diventare in pochi scatti curati Capri, l'isolotto di Cirella un pezzetto di Maddalena, uno scorcio silano, un angolo segreto di Saint Moritz. Così fan tutti e la finzione aiuta la vita banale, carica di brutture det-

tate dal caro vita e dall'ambiente devastato sempre più. La alleggerisce. Come riuscivano a fare le riviste di moda. Quelle con la carta bella e le foto da sogno.

I social sono questo, l'ultima frontiera del lusso, del lifestyle di livello. E c'è chi in questo mondo patinato ci lavora con successo ed è diventato un professionista affermato. Vanessa Caputo, originaria di Santo Stefano di Rogliano, in provincia di Cosenza, residente a Milano da trent'anni, rappresenta uno di questi casi. Su Instagram vanta al momento circa 61 mila follower. In tasca, una laurea in ingegneria gestionale, è giornalista specializzata in clean beauty, scouting di nuovi brand, founder di beautyscenari.com, un portale dedicato al mondo dell'Indie Beauty. Sinteticamente potremmo definirli

una beauty influencer, esperta di profumi di nicchia.

La gavetta l'ha fatta tutta: prima a scrivere di moda per "Gioia", poi di lifestyle e di tendenze per "Marie Claire", e ancora per cinque anni a "Io Donna", dove ha curato cinque pagine dell'inserito del Corriere della Sera, tutte da sola. Il suo salto nel mondo del beauty e dell'editoria indipendente lo fa lanciando un progetto "Petit Luxes", un magazine ricco di interviste a profumieri importanti, in concorrenza diretta con i grandi gruppi del settore. Ma la carta stampata internazionale ha già iniziato la sua parabola discendente ed i costi per stare nel mercato sono altissimi.

Nel frattempo, nasce suo figlio, lei va in burnout e dopo uno stop necessario si dedica anima e corpo al

mondo dei profumi: fiere internazionali, ricerca, scouting in lungo e largo. Molteplici esperienze per una professionista poliedrica. Ora fa la talent manager di divulgatori olfattivi. Cura due tra i più noti influencer del settore, creator digitali che viaggiano su numeri impressionanti, su cui Vanessa ha scommesso e vinto: Alex, su TikTok 1 milione e trecentomila follower (per intenderci quello che ha reso un profumo di nicchia, il "Bianco Latte" di Giardini di Toscana, uno dei più venduti e replicati in Italia), e Sinister, seguita per lo più da giovanissimi, settecentomila. Per loro è Vanessa Caputo a fare da trait d'union con i distributori di fragranze che contano, le maison internazionali che hanno spostato gran parte dei loro investimenti pubblicitari dalla carta pa-



tinata dei magazine ai social.

In parallelo, ha la sua dimensione personale social: è esperta di profumi, skincare e vintage. Su Instagram i suoi reel sono molto diversi dagli altri, hanno un taglio decisamente originale. Il suo accento calabrese è intatto, nonostante la vita meneghina, gli outfit glamour e vintage, frutto di un sapiente lavoro di ricerca in mercatini e negozietti di settore. Una formula originale e premiante sul social più glamour della rete.

Capelli scuri lunghissimi da calabrese doc che sanno di sano e normale, visto che spesso Vanessa, lascia in bella vista con nonchalance, a favore di teleobiettivo, una brillante ricrescita silver, occhiali da vista super griffati, nerd style, e labbra scarlatte. La cifra stilistica

si distacca assai dalle altre influencer di bellezza per fascia d'età ed atteggiamento, l'eloquio forbito ma d'impatto, la descrizione dei profumi con aggettivi dannunziani e suggestivi.

I suoi consigli di bellezza sono per tutti. Trovi dal profumo di erboristeria a quello di nicchia per nasi esclusivi. Sullo sfondo dei backstage spesso c'è la Calabria. Quella più naturale della macchia mediterranea che arriva alle spiagge di Sibari, tra rami lavorati dal vento e sassi monumentali, alla natura organizzata del parco della Lavanda di Morano Calabro. Un tripudio di violetto.

Lei è una testimonial social del possibile riscatto delle donne del Sud. Fatto di studio, esperienze e tanto tanto talento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Inaugurata la mostra della pittrice La donna nell'arte di Garofalo

di EMILIO PELLICORI

NEL piccolo e affascinante borgo di Fiumefreddo Bruzio è stata inaugurata la mostra delle opere dell'artista bruzia Tonina Garofalo dal titolo "Il senso della vita" allestita nello studio d'arte di piazza Vittorio Veneto.

La mostra proporrà opere espressive tipiche del postmoderno in cui si fondono simboli, fantasia, mistero e tratti figurativi.

L'artista calabrese narra su tela emozioni cariche di significati che, attraverso una tecnica di pittura ricercata e colori vivaci, proietta l'osservatore in un viaggio intimo e pieno di energia in cui, afferma la pittrice, «la donna svolge un ruolo uni-

co e primario».

Le opere proposte raccontano la donna quale «custode della vita e dell'amore - continua Tonina Garofalo - e che assimilo all'albero della vita che rappresenta una vita cosmica».

Un concetto che la cosentina Garofalo racchiude nell'opera intitolata "Albero della vita" che «racconta - continua Garofalo - la donna in quanto madre e come fonte di vita, concetto che si svela nella sua pienezza nell'albero della vita».

Le opere esposte, inoltre, sono un omaggio «alla bellezza» e sono concepite da una fusione tra concetti geometrici, rappresentazioni figurative e simboli che legano la vita al sacro rompendo gli schemi e dando



L'artista Tonina Garofalo

origine ad una espressione originale e significativa.

La mostra dell'artista sarà visitabile fino al mese di settembre con possibilità di visita guidata tra le opere esposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE Il vicepresidente al Viminale Confapi, Napoli nella Cabina di regia del Protocollo di Legalità

CONFAPI ha preso parte alla riunione della "Cabina di Regia del Protocollo di Legalità" nella sala del Consiglio presso il Viminale. L'incontro, che fa seguito al Protocollo di Legalità rinnovato dalla Confederazione italiana della piccola e media industria privata e dal ministero dell'Interno lo scorso 3 ottobre 2023 - il precedente accordo risale all'aprile del 2017 -, sancisce di fatto l'inizio della fase attuativa dello stesso Protocollo. La Cabina di Regia rappresenta l'organo di supporto alle politiche ministeriali per la tutela delle

imprese contro le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche. In rappresentanza della Confederazione presso il Ministero è intervenuto il vicepresidente Francesco Napoli che ha manifestato «grande apprezzamento per le attività della Cabina di Regia che definiscono le linee di applicazione del Protocollo. Tra queste, di rilevante importanza, la piattaforma digitale che, dopo una breve fase di sperimentazione, verrà messa a sistema su tutto il territorio nazionale».



TUTTO PRONTO PER #SIBARINPROGRESS

IL Parco Archeologico di Sibari, in collaborazione con il Ministero della Cultura e il Comune di Cassano All'Ionio, ospiterà anche nel 2024 la rassegna culturale "#sibarinprogress, lo spettacolo della cultura" con una serie di eventi a luglio e ad agosto. La rassegna è organizzata con il patrocinio di numerosi partner.



IL FESTIVAL DELLE MIGRAZIONI SI PRESENTA

TREDICESIMA edizione del Festival delle Migrazioni organizzato dall'associazione "Don Vincenzo Matrangolo" di Acquaformosa. La conferenza stampa per presentare le iniziative in programma questa estate si terrà martedì 6 agosto a Rota Greca alle 18 in piazza Garibaldi - piazzetta della Pace.



SUMMER FESTIVAL "SAN FILI TERRA DI MAGARE"

IL Summer Festival "San Fili Terra di Magare - Le notti delle Magare 2024" organizzato dall'amministrazione comunale di San Fili con la partecipazione di numerose associazioni del territorio che per la quindicesima edizione hanno proposto una cartellonistica di eventi che vedrà San Fili fulcro di eventi da luglio ad ottobre.



DA NON PERDERE



LA CALABRIA DI SANTI E BRIGANTI

L'ESTATE si presenta con le nuove proposte della Compagnia Teatrale BA17, con "Calabria, santi e briganti", che prenderanno vita dal 24 luglio al 27 agosto ad Aiello Calabro.



LE SERE FAI D'ESTATE

PROSEGUONO gli appuntamenti con le Sere FAI d'Estate. Durante le camminate del 2, 14 e 24 agosto il pubblico potrà conoscere le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche della Sila.



IL FESTIVAL EUROMEDITERRANEO

PRESENTATO nella Sala degli Stemma del Palazzo della Provincia di Cosenza il Festival Euromediterraneo di Altomonte che inizierà domenica 4 agosto.

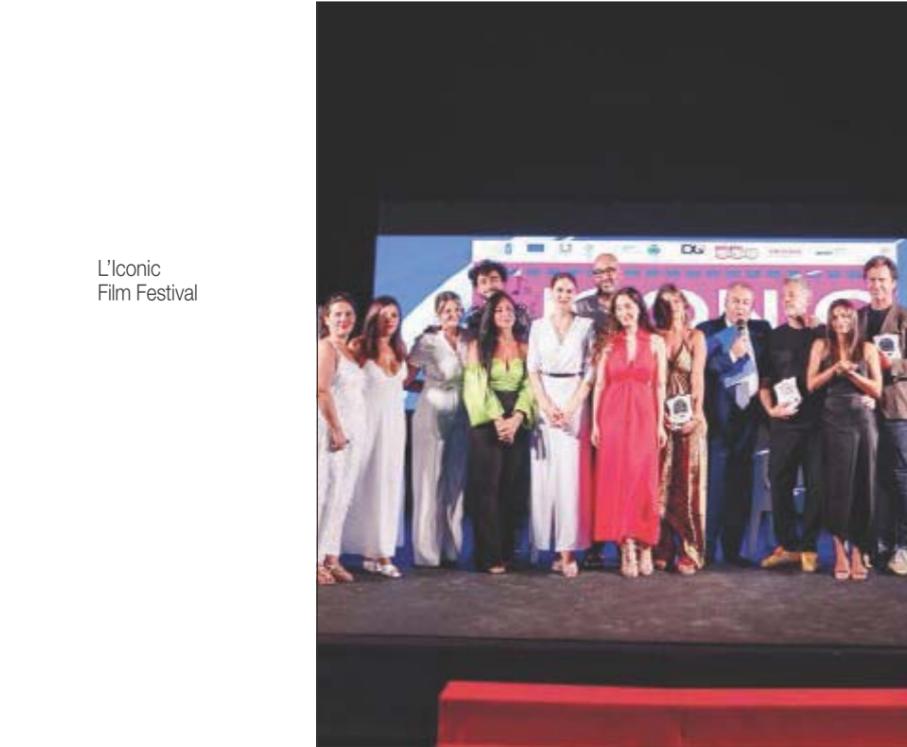
L'EVENTO
**La "grande bellezza" è di scena sul Tirreno
Scamarcio e Conticini all'Iconic Film Festival**

NON chiamatelo piccolo borgo: San Nicola Arcella è davvero la grande bellezza. Lo hanno detto gli ospiti di Iconic Film Festival che hanno passeggiato per le stradine del centro e si sono affacciati sulla terrazza dell'area belvedere all'ora del tramonto quando un sole arancione ha acceso di viola e di rosso il cielo. Una scenografia naturale perfetta per la rassegna dedicata al cinema promossa con il patrocinio e la collaborazione del Comune di San Nicola Arcella, della Pro Loco e con il contributo della Fondazione Calabria Film Commission, la direzione artistica di Marcello Foti e l'organizzazione di Giada Falcone.

Sabato 3 agosto, la serata finale è stata una passerella di attori e registi, approdati in questo angolo di Tirreno cosentino per ricevere il Premio Arcella 2024. L'area belvedere, uno dei luoghi in cui nei giorni scorsi si sono tenuti incontri e proiezioni, era un mare di persone rimaste in piedi e sui gradini per vedere da vicino i personaggi che da sempre campeggiano sul piccolo e grande schermo. La soirée si è aperta con un omaggio al territorio: Flag e il suo presidente Gabriella Luciani hanno scelto di consegnare un premio a Fulvio Grosso, pescatore e memoria storica del luogo: il suo racconto e le immagini di una vita dedicata al mare restano un delicato ricordo.

Il presentatore Massimo Proietto insieme alla madrina del festival Miriam Galanti, splendida in abito lungo bianco con accessori silver, hanno accolto sul palco i protagonisti della serata-evento che hanno ricevuto il premio realizzato dal maestro orafo Gerardo Sacco: una creazione-omaggio al territorio che, in ceramica e argento, racconta il mare, l'Arco Magno e il profumo dei cedri.

Maria Rosaria Mingione e Francesca Nozzolillo, attrice e sceneggiatrice del film "Girasoli", hanno svelato storia e retroscena del film proiettato durante il festival, ispirato ad una storia vera, ad una lettera trovata negli archivi di Santa Maria della Pietà, l'ex manicomio di Roma: un amore impossibile tra due giovani donne, nato in un reparto minorile del manicomio



L'Iconic Film Festival

di Santa Teresa di Lisieux, negli anni '60.

Sul palco poi, Massimiliano Zanin e Aurora Giovinazzo, regista e attrice di "The Cage", una storia di gabbie, ostacoli e sport. Ricevono il Premio Arcella 2024 anche Marco Lollobrigida, vicedirettore Rai Sport, per il suo libro "Oro Rosa", storie di donne e di sport, storie di quelle donne che ce l'hanno fatta a salire sul gradino più alto del podio nonostante ostacoli e difficoltà e Nicola Guaglianone, lo sceneggiatore che durante il festival ha tenuto una masterclass raccontando segreti del mestiere e tanta vita.

È il momento di Riccardo Scamarcio, l'attore attesissimo da uno stuolo di fan in fila davanti al backdrop di Iconic Film Festival per strappare un selfie. Ha riavvolto il nastro insieme al presentatore Massimo Proietto, raccontando momenti di svolta

nella sua vita e nella carriera ed episodi esilaranti, come quando in viaggio con sua figlia, la piccola Emily, si fermò in un'area di servizio per chiedere ai benzinai in prestito il gabbietto e fare una zoom call con Johnny Depp. La morte del padre, l'impegno sociale e i grandi nomi del nostro cinema, Scamarcio viaggia all'indietro e scherza sulle sue origini: «Sono nato ad Andria, è naturale che mi offrano parti in cui devo interpretare un poco di buono!». Coglie la battuta al balzo Paolo Conticini che, come in una staffetta tra star, prende il testimone di Riccardo e sale sul palco: «Il mio sogno, al contrario, è fare un delinquente, proprio i personaggi che affidano sempre a Scamarcio! Invece, spesso, sono un cascamorto, il sex symbol della situazione».

AL CINEMA

GARDEN - 0984/33912

Sala Garden
DEADPOOL & WOLVERINE
18.00 - 20.15 - 22.30
Sala A
TWISTERS 18.00
DEADPOOL & WOLVERINE 21.40
Sala B
INSIDE OUT 2 18.00 - 19.40
TWISTERS 21.40

CITRIGNO - 0984/25085

DEADPOOL & WOLVERINE
18.00 - 20.30 - 22.45
solo lunedì 5 agosto **SPIDER-MAN: HOMECOMING**
18.30 - 21.00
mercoledì 7 agosto - anteprima nazionale
CATTIVISSIMO ME 4
18.30 - 20.30 - 22.30

S. NICOLA - 0984/29023

Programmazione sospesa - riapre 22 agosto

ANDROMEDA RIVER - 0984/411380

Sala 1
DEADPOOL & WOLVERINE
18.30 - 21.00
Sala 2
INSIDE OUT 2
18.00 - 20.00
Sala 3
DEADPOOL & WOLVERINE
19.00 - 21.45
Sala 4
BLACKPINK ORLD TOUR: BORN PINK 18.00
DEADPOOL & WOLVERINE 21.30
Sala 5
IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI
18.00
TWISTERS
21.45

FARMACIE DI TURNO

LUNEDÌ 5 AGOSTO 2024

COSENZA Orario 13.00 - 16.30
AIELLO Viale Mancini, 158 - Telefono 0984/24155
STANCATI Via R. Misasi, 28/C - Telefono 0984/26454

ORARIO NOTTURNO (orario 20.00 - 8.30)

CHETRY Piazza Kennedy 7 - Tel. 0984/24155
RENDE (Orario 13.00 - 16.30 / 22.00 - 8.30)
MINARDI S.S. 107 - C.da Cutura - Tel. 0984 444195

TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI

A zia GIULIA, la zia più bella e buona del mondo, sei unica e speciale, presente sempre nella nostra vita in ogni occasione, sei tutto per noi e ti vogliamo un bene infinito. Ti auguriamo un felice compleanno e tutto il bene del mondo. I tuoi nipotini.



SPAZIO GRATUITO

Se avete da segnalare un lieto evento (lauree, nozze, nascite) da pubblicare in questa rubrica, inviate una mail a auguri@ilquotidianodelcalabria.it fino a sabato, entro le ore 11.00

di CHIARA FAZIO

CASTROVILLARI - Uno scenario apocalittico. Dal pomeriggio di ieri la città del Pollino è completamente assediata dalle fiamme. Quattro i fronti di fuoco attivi in contemporanea: uno in via Serra Crispo, in prossimità delle abitazioni; un altro, in via Martin Luther King, vicino le case popolari (entrambi spenti); un altro ancora, in contrada Celimarro, alle spalle dell'ex Mattatoio; e, in ultimo, a Monte Sant'Angelo, dove la pineta è stata devastata dai roghi. Un polmone verde di Castrovillari, quello che

■ **CASTROVILLARI** Il sindaco: «Un'unica mano criminale»

La città del Pollino assediata dal fuoco

dall'inizio della pista pediciclabile conduce a Morano Calabro, dietro l'Istituto Alberghiero, andato completamente bruciato.

L'incendio, di vastissime proporzioni, segue solo di poche ore quello appiccato a ridosso del carcere, nei pressi di contrada Petrosa, e sta tenendo impegnati senza sosta i vigili del fuoco, a lavoro con un grande spegnimento di uomini e



Le fiamme a Monte Sant'Angelo

mezzi per domare le fiamme. Necessario l'intervento di canadair ed elicotteri.

Sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Castrovillari, i Carabinieri Forestali, squadre di Calabria Verde e i volontari delle associazioni Lipambiente, Anpana e "Il Pellicano".

Anche il primo cittadino, Domenico Lo Polito, era presente sui luoghi e, con grande amarezza, ha così

commentato: «È chiaro ed evidente che si tratta di incendi dolosi che fanno parte di un'unica strategia criminale». A questo proposito, le forze dell'ordine hanno da subito avviato le indagini per risalire alla mano del o dei piromani che, nell'arco di 24 ore, hanno arrecato danni irreparabili all'ecosistema del Pollino. Al momento in cui andiamo in stampa, l'incendio non era ancora stato domato: il buio rende difficoltose le operazioni di spegnimento in una zona così impervia, ma si cerca di proteggere le abitazioni circostanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CELICO** La rassegna si riconferma uno dei più attesi appuntamenti della Presila

Mostra d'Arte al Chiostro

Tante le novità di quest'anno e i temi affrontati, dalla pace alla tutela dell'ambiente

di ENZO PIANELLI

CELICO - Si conferma un evento artistico molto atteso nella comunità celichese e non solo quello che è conosciuto, ormai da diversi anni, come la Rassegna d'Arte contemporanea che, quest'anno, ha tenuto a battesimo la sua 23esima edizione e la cui Mostra resterà aperta fino al prossimo 27 Agosto.

L'iniziativa, ideata e curata dal maestro Luigi Greco, storicamente si tiene sotto l'egida ed il patrocinio del Comune di Celico. Anche quest'anno la cerimonia d'apertura s'è significativamente svolta nell'ormai luogo simbolo della Rassegna: il chiostro dell'ex Convento dei Cappuccini dove, nell'annessa chiesa di Sant'Antonio, di proprietà dell'ente locale, negli ambienti suggestivi e ben curati, viene allestita la Mostra, sostanziata dalle pregevoli opere artistiche dei partecipanti.

Per ogni edizione che si celebra c'è sempre qualche gradevole novità, in ordine alle sezioni espositive: una sapiente miscellanea di arte collettiva, figurativa, contemporanea, classica, espressiva e rappresentativa di problematiche di stringente attualità, soprattutto per i messaggi di pace, di tutela dell'ambiente e della dignità umana che in alcune opere si riscontrano con grande evidenza.

Una ricchezza di creatività in cui traspare la bellezza interiore di ogni artista, attraverso la propria opera, sia essa rappresentata da un quadro, da una realizzazione in legno o in ferro o allestimenti figurativi. L'edizione 2024 presenta altra novità importante: la presenza di giovani artisti, unitamente a quelli di provata esperienza, che hanno arricchito d'entusiasmo e di partecipazione la Rassegna stessa.

L'evento è dedicato alla memoria della compianta signora Franca, moglie amatissima del maestro Greco, sostenitrice dell'arte, scomparsa prematuramente.

Al "taglio del nastro" della manifestazione il momento istituzionale è stato caratterizzato dalla presenza del sindaco di Celico, Matteo

Lettieri e dal consigliere delegato alla Cultura, Mario Scalise. Gli interventi degli amministratori sono stati preceduti da una breve e significativa introduzione a cura del direttore artistico della Rassegna, il maestro Luigi Greco, che ha rivolto all'attento e numeroso pubblico parole di ringraziamento per la presenza, illustrando l'importanza e la valenza dell'appuntamento artistico. Un attrattore virtuoso che, con l'occasione, fa in modo che la comunità diventi una sorta di "capitale" dei percorsi artistico-culturali e di promozione vera delle proprie specificità storico-artistico-architettoniche, in particolare del territorio presilano.

Il sindaco Lettieri nel suo intervento ha riproposto, rilanciando l'idea, un tema molto caro alla sua amministrazione: quello di realizzare a Celico, sulla solida esperienza della Rassegna d'Arte, un Centro permanente d'Arte contemporanea di respiro nazionale e internazionale. Il primo cittadino s'è poi complimentato per l'ottima qualità organizzativa dell'evento e per la qualifica-



L'inaugurazione della Mostra

ta partecipazione di pubblico. Ha espresso grande soddisfazione per la partecipazione di artisti giovani e meno giovani che hanno messo a confronto le loro esperienze pittoriche con rappresentazioni tematiche di indubbia attualità e pregio visivo.

Anche il consigliere delegato alla Cultura, Matteo Scalise, ha espresso un positivo pensiero sull'intera manifestazione, che - ha detto - si conferma come uno dei momenti più significativi della comunità, sia sul piano della partecipazione di pubblico, sia per il coinvolgimento di un sempre maggior numero di artisti, di provata esperienza e provenienza. Altra novità: una base musicale ha accompagnato e allietato gli intermezzi degli interventi. A seguire l'artista Vito Scrivano ha prima commentato e poi declamato una poesia in dialetto, "I Tamburina".

Con l'intervento conclusivo del prof. Flavio Nimpo, un veterano e convinto sostenitore della Rassegna celichese, l'estasiato pubblico e gli artisti hanno avuto l'opportunità di ascoltare dal forbito e impegnato relatore

le ragioni più profonde e distintive dell'originale Rassegna.

Accattivanti notazioni e citazioni di Nimpo hanno interessato sensibili temi, come la bellezza dell'ispirazione delle opere, il racconto di un'esperienza che ha il suo punto di forza nella tenace volontà e maestria del curatore, una lungimirante presenza di figure professionali che sono la vera essenza della Rassegna d'Arte. Altro passaggio il relatore ha dedicato alla Mostra nel suo insieme: un allestimento che ha saputo cogliere la cromia di ogni singolo quadro, creando quell'atmosfera, quella poesia di colori e luci uniformati, poi, dalla possente struttura ecclesiastica ricevente, la Chiesa di Sant'Antonio. Sappiamo bene come le mostre siano teatro d'intreccio tra l'opera d'arte, l'artista, il curatore (o direttore artistico), il pubblico, il contesto espositivo e il mercato, e di quanto nell'insieme possano produrre gli effetti più significativi in materia di promozione dell'artista e del territorio nel suo complesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CASSANO** Il plauso di Papasso: «Un'occasione per promuovere le eccellenze del territorio»

“Vinitaly and the city” in trasferta a Sibari

Il Parco ospiterà la versione fuori-fiera del Salone internazionale del Vino di Verona

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - «La Calabria sarà la prima regione d'Italia ad ospitare “Vinitaly and the City in trasferta”. Da venerdì 30 agosto a domenica primo settembre, la versione fuori-fiera del Salone internazionale del Vino di Verona arriverà a Sibari. In questa formula itinerante dedicata ai winelover, nell'ambito di un percorso sperimentale, “Vinitaly and the City” punta a diffondere la cultura enologica e la conoscenza e diffusione dei vini italiani di pregio promuovendo, al contempo, i territori di provenienza». A renderlo noto, lo scorso primo agosto, è stata



La locandina

la Regione Calabria. Una notizia che è stata salutata favorevolmente dal primo cittadino, Gianni Papasso che, in una nota, ha dichiarato: «Il Parco archeologico di Sibari, uno dei più prestigiosi d'Ita-

lia e simbolo della civiltà magno-greca, sarà il cuore pulsante dell'evento “Vinitaly and the City in trasferta”. Qui, secoli fa, la coltivazione della vite era già una pratica comune grazie agli Enotri,

come dimostrato dai documenti storici. La scelta di Sibari non è casuale: la città antica era rinomata per la produzione di vini di eccellenza». Nei giorni scorsi il primo cittadino cassanese ha incontrato Fulvia Michela Caligiuri, commissario straordinario di Arzac, che sta organizzando per conto della Regione Calabria e insieme a Veronafiore l'iniziativa e le ha offerto la piena disponibilità dell'amministrazione comunale ad aiutare l'organizzazione dal punto di vista logistico e fattivo. «Siamo a disposizione della Regione. Ringrazio per la scelta il presidente Roberto Occhiuto, l'assessore Gia-

luca Gallo, il commissario Caligiuri, il direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari Filippo Demma, Veronafiore e quanti hanno fatto e faranno sì che Sibari torni al centro dell'Italia e del mondo ancora una volta. Il Comune di Cassano e l'amministrazione comunale - ha annunciato il sindaco Papasso - sono e collaborano fattivamente per questa iniziativa, certi che sarà un nuovo successo di tutti ma, soprattutto, una ennesima occasione per pubblicizzare le eccellenze enogastronomiche e archeologiche di questo territorio che troppo spesso sono rimaste in secondo piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTA MARIA DEL CEDRO In programma a settembre

Il Cedro come simbolo di pace alla Marcia del Consorzio

SANTA MARIA DEL CEDRO - Il presidente del Consorzio del Cedro di Calabria, Angelo Adduci, ha annunciato la marcia per la pace universale che si svolgerà in occasione del Mediterraneo Cedro Festival 2024, in programma dal 5 all'8 settembre sul lungomare Giorgio Perlasca di Santa Maria del Cedro, sottolineando che questo festival rappresenta non solo un'importante opportunità per valorizzare le eccellenze locali, ma anche un'occasione per diffondere un messaggio globale di pace e fratellanza.

«Il Cedro di Santa Maria del Cedro - dichiara Adduci -, considerato dai rabbini un frutto "divino", invita alla riflessione sui nostri legami umani e sulla nostra appartenenza a un tutto unitario che è la vita nel suo significato sacro e religioso. Il Cedro è un'offerta al divino, un simbolo di bellezza, di armonia universale e di riconciliazione. La bellezza, come suggerisce la radice sanscrita Bet-El-Za, è "il luogo dove Dio brilla"; è più di una semplice estetica: è un'esperienza che tocca l'anima e ci unisce. In questo contesto, è fondamentale ripensare il nostro ruolo di custodi della Terra, che ci sostiene e nutre al di là delle nostre convinzioni personali. Con questa manifestazione - prosegue il presidente del Consorzio - intendiamo celebrare l'essenza autentica di questa

cultura-cultura millenaria ed il valore universale del dialogo come unico strumento per risolvere pacificamente i conflitti, in un momento storico in cui la comprensione reciproca e la cooperazione globale sono più urgenti che mai».

«Il nostro Consorzio - aggiunge -, coinvolgendo tutta la filiera, è da sempre impegnato nella promozione, valorizzazione e tutela di questo "marcatore identitario" sia a livello nazionale che internazionale. Per raggiungere questo obiettivo è importante, allo stesso tempo,

partecipare attivamente anche alle manifestazioni locali per celebrare le nostre tradizioni e i nostri valori identitari, specialmente in un periodo di grande affluenza che ci consente di mostrare al mondo un patrimonio culturale di inestimabile valore. Il lavoro finora svolto, caratterizzato da sinergie, creazione di reti, innovazione e comunicazione, sostenuto dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dall'Accademia Internazionale del Cedro, dall'Università della Calabria, dal Cnr - Ispa di Bari, dall'amministrazione comunale di Santa

Maria del Cedro e dalle amministrazioni della Riviera dei Cedri, sotto l'egida del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, ha permesso di costruire una narrazione condivisa del territorio e delle sue eccellenze. Abbiamo una storia straordinaria che può mettere in risalto tutta la Calabria e aprirsi al mondo attraverso il Mediterraneo. E se il mondo ci ha notati, ciò è accaduto perché siamo stati capaci di raccontarla. Su questo pianeta non c'è niente di più potente di una storia».

PRAIA A MARE Fermato un 50enne campano

Furto sotto l'ombrellone

PRAIA A MARE - Ruba un portafoglio sotto l'ombrellone di un lido e se la dà a gambe, ma viene individuato e arrestato dai carabinieri di Praia a Mare, che hanno agito in collaborazione con la Polizia municipale della Città dell'Isola Dino.

È accaduto nella mattina di sabato, 3 agosto, a Fiuzzi. L'autore del furto, un cinquantenne di origini campane, è stato individuato e fermato nella spiaggia libera.

Il portafoglio è stato restituito al legittimo proprietario, che ha ringraziato le forze dell'ordine per il tempestivo intervento.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli dei carabinieri

FUSCALDO Una giornata speciale

La pulizia di spiagge e fondali al Festival delle Alici

FUSCALDO - Il 3 agosto, all'interno kermesse in corso dedicata al "Festival delle Alici di Fuscaldo", è stata una giornata speciale dedicata alla sensibilizzazione verso la tutela e la difesa dell'ambiente, un tema che merita sempre più attenzione. Il Festival delle Alici, con il supporto prezioso di "Fuscaldo Splende" e del "Gruppo Subacqueo Paolano", ha

organizzato un evento significativo per promuovere la pulizia dei fondali marini e delle spiagge, dimostrando come anche piccoli gesti possano avere un grande impatto. La sinergia tra "Fuscaldo Splende" e il



L'iniziativa

"Gruppo Subacqueo Paolano" ha reso possibile una dimostrazione pratica di pulizia dei fondali e della spiaggia. I volontari si sono immersi nelle acque e hanno raccolto i rifiuti che inquinano il nostro mare, mostrando concretamente l'importanza di mantenere puliti i nostri ecosistemi marini. Questa attività è servita non solo a ripulire il fondale, ma ha anche sensibilizzato i partecipanti e i passanti sull'importanza di gesti quotidiani responsabili.

Un'altra iniziativa lodevole, nella stessa giornata, è

stata la distribuzione di posacenere realizzati dall'associazione "Fuscaldo Splende". Questi posacenere, pratici e riutilizzabili, sono stati pensati per ridurre il numero di mozziconi di sigaretta abbandonati sulle spiagge. Ogni anno, infatti, miliardi di mozziconi finiscono nei nostri mari, rappresentando una delle principali fonti di inquinamento. Con questa

iniziativa, il messaggio è chiaro: ognuno di noi può fare la propria parte per proteggere l'ambiente attraverso piccole ma preziose accortezze. Il "Festival delle Alici" ha voluto dunque veicolare un messaggio chiaro e po-

te: l'ambiente è un bene comune e tutti abbiamo il dovere di difenderlo, tutelarlo e custodirlo. Questa iniziativa è stata un esempio concreto di come la collaborazione tra associazioni e cittadini possa portare a risultati tangibili nella lotta contro l'inquinamento. È importante, infatti, che ogni individuo comprenda l'impatto delle proprie azioni sull'ambiente e agisca di conseguenza. Anche piccoli gesti, come l'uso di un posacenere o la partecipazione a una giornata di pulizia, possono fare la differenza.

il Quotidiano del Sud

ABBONARSI CONVIENE

Approfitta dell'offerta per ritirare
il Quotidiano del Sud nella tua edicola di fiducia



Tariffe abbonamenti presso edicola (con coupon)

Annuale	(360 coupon)	€ 396,00	1 copia € 1,10
Semestrale	(180 coupon)	€ 216,00	1 copia € 1,20
Trimestrale	(90 coupon)	€ 116,00	1 copia € 1,30
Mensile	(30 coupon)	€ 42,00	1 copia € 1,40

Per aderire all'iniziativa è sufficiente effettuare bonifico alle seguenti Coordinate Bancarie:

Edizioni Proposta Sud S.r.l. - IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

ed inviare copia della disposizione a: diffusione@quotidianodelsud.it, oppure via whatsapp al 346 170 0014



LIBRI

Consigli di letture e la classifica dei più letti



GIACINTO CARVELLI a pagina II

L'EVENTO

I Rumori Mediterranei del jazz a Roccella



ILARIO CAMERIERI a pagina VI

IL GIOCO

Indovina per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina III



Uno dei Bronzi di Riace e tre immagini del ritrovamento dei Bronzi di San Casciano

Apri a Reggio una grande Mostra Bronzi di tutto il Paese, unitevi

STAMATTINA il cerchio si chiude, anche questa è una piccola storia da raccontare. Quando fu annunciata l'esistenza dei Bronzi di San Casciano (una data diversa dalla loro scoperta), ci furono due categorie di titoli. I trionfalisti: "Una scoperta analoga a quella dei Bronzi di Riace". E quelli lievemente più soft: "Mai dai tempi dei Bronzi di Riace, un rinvenimento così importante". In ogni caso, due concetti diversi. E si andava avanti con le analogie: i Bronzi etruschi e romani trovati nei fanghi nella località termale toscana sarebbero stati esposti al Quirinale. Come lo furono i nostri A e B, in una memorabile mostra (dopo il restauro di Firenze e prima del ritorno a Reggio nel 1981): con il presidente Pertini che diceva: «È stato più facile fare il governo». Inutile dire che la comparsa delle statue toscane (più giovani di qualche centinaio di anni in meno) ha scatenato la gelosia

dei puristi: quelli che ritengono, a ragione o torto, che i nostri Bronzi siano unici al mondo per tutta una serie di ragioni, non ultima la loro altezza e la loro perfezione. Perfino il sottosegretario Sgarbi, in una puntata pre-elettorale provò a solleticare l'orgoglio calabro dicendo che quelli di San Casciano «potevano al massimo servire come soprammobili». Bene, la competizione è finita, anzi non c'è mai stata. Stamattina il Marc annuncia l'arrivo dei Bronzi di San Casciano a Reggio in una mostra che si annuncia splendida e capace di moltiplicare le file. Ci saranno i sindaci delle due città, il Ministero, i direttori dei due Musei. Una certezza: i Bronzi di Riace non potranno restituire la visita perché sono fragilissimi. Ma da San Casciano arriveranno di sicuro buone idee comuni sulla valorizzazione del nostro patrimonio.

Giuseppe Smorto



Libri e lettura

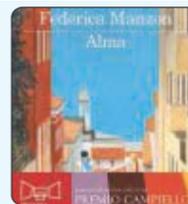
→ I PIÙ VENDUTI

 1 L'ETÀ FRAGILE Donatella Di Pietrantonio Einaudi	 2 COME L'ARANCIO AMARO Milena Palminteri Bompiani	 3 LA NEVE IN FONDO AL MARE Matteo Bussola Einaudi
--	--	--

IL LIBRO DELLE FINALI

Con Alma la scrittrice Manzon conquista ben tre finali di premi nazionali

“ALMA” di Federica Manzon (Feltrinelli) è il libro che ha consentito all'autrice di conquistare nel 2024 ben tre finali, quelle dei Premio Campiello, Alassio Centolibri e Lattes Grinzane. Un romanzo, il suo, dove l'identità, la memoria e la Storia si cercano e si sfuggono continuamente.



IL GIALLO

“Detective in cerca d'autore”

“DETECTIVE in cerca d'autore” di Anthony Horowitz (tradotto da Francesca Campisi) Rizzoli, è un giallo che vale la pena di leggere.



L'autore viene presentato così: «Con questo Sherlock Holmes in chiave moderna, lo scrittore britannico inaugura una serie ingegnosa con due protagonisti memorabili e si conferma esperto innovatore della migliore tradizione del giallo».

E veniamo alla trama dell'opera. «Alle 11 di uno sfavillante mattino primavera la signora Cowper, madre di un famoso attore, entra in un'agenzia di onoranze funebri per prendere accordi per il proprio funerale; verrà assassinata sei ore più tardi nel suo appartamento londinese, strangolata con il cordoncino di una tenda».

È una morte che Daniel Hawthorne, ex detective e oggi consulente esterno della squadra omicidi, non può derubricare a coincidenza. Oltre ai modi bruschi, l'insulto facile e le tasche vuote, Hawthorne ha un fiuto eccezionale, utile alla polizia nei casi più spinosi. Chiamato a investigare anche in questa occasione, vorrebbe che il celebre giallista Anthony Horowitz, sua vecchia conoscenza, scrivesse un libro sull'indagine in corso: sarebbe senz'altro un bestseller, i cui guadagni verrebbero divisi in parti uguali.

Ed è uno spunto di trama servito su un piatto d'argento a uno scrittore momentaneamente a corto di idee. Quindi, sebbene Horowitz non abbia alcuna voglia di immischiarsi con un uomo a dir poco spigliato, eccolo ritrovarsi, suo malgrado, coinvolto nel progetto. Un produttore teatrale accusato di frode, una domestica dal passato discutibile, un figlio sregolato: sono solo alcuni degli indiziati che affollano un intrigo in cui tutti, Hawthorne compreso, sembrano nascondere qualcosa; una trama che parrebbe unire ai due capi dello stesso filo la morte della signora Cowper e un vecchio caso di cronaca, e che spinge Horowitz a posare la penna per vestire a sua volta i panni del detective».

D'altro canto, Anthony Horowitz è una garanzia: è uno degli scrittori più prolifici ed eclettici del Regno Unito (noto soprattutto per la serie bestseller di Alex Rider) ma è anche sceneggiatore per la televisione.

Una bussola essenziale in questi tempi difficili

Dal dialogo tra Noam Chomsky e José Mujica le istruzioni per sopravvivere nel XXI secolo

di GIACINTO CARVELLI

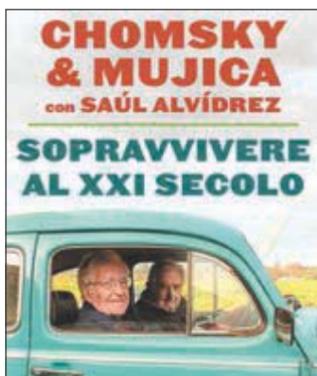
COSA succede se dialogano Noam Chomsky, «l'intellettuale vivente più influente del mondo» e José Mujica «il politico più amato del pianeta», e le loro passioni su come affrontare il XXI secolo, raccolti da dal giovane attivista e documentarista messicano Saúl Alvidrez? Semplice. Un gran bel libro.

Chomsky & Mujica con Saúl Alvidrez (Edito da Ponte alle Grazie, 19 euro) è davvero un punto di riferimento,

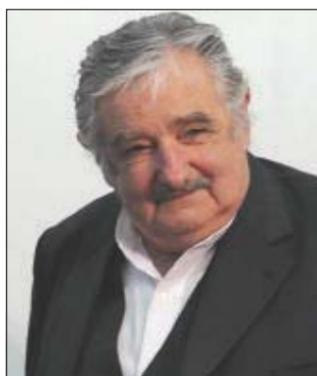
Lo sottolinea il Pais che scrive, a proposito dell'opera: «Come fari nella notte, in questo appassionato dialogo Chomsky e Mujica, il saggio del Nord e il saggio del Sud, Due grandi riferimenti della sinistra si siedono a riflettere e chiedono ai giovani di lottare per il futuro dell'umanità».

E lo ribadisce anche il El Periódico de España: «Saúl Alvidrez riunisce per la prima volta due punti di riferimento del pensiero indipendente a conversare sulle sfide che ci attendono tutti [...] un libro importante, che offre un'analisi lucida delle difficoltà che dovremo affrontare nel XXI secolo. Un appello all'azione che invita alla riflessione e alla partecipazione».

Il libro dell'incredibile duo è davvero istruttivo, fornisce una bussola essenziale per muoversi in un secolo che non è certo iniziato con i mi-



A sinistra: Stuart M. Kaminsky; a destra la copertina del libro



gliori auspici.

È, innanzitutto, «un dialogo appassionato, e appassionante, sui grandi temi del mondo di oggi: dai cambiamenti climatici alle guerre, alla crisi del capitalismo e alle sue mutazioni, alla corruzione sistemica, alla diffusione dei populismi e al degrado generalizzato della politica istituzionale».

Già questo sarebbe un motivo per leggere, a cui, però, si

aggiunge un altro elemento importante, cioè, il fatto che Chomsky e Mujica, nella seconda parte del volume «tracciano una mappa dei valori che devono guidare l'umanità nel ventunesimo secolo. Valori che è necessario seguire perché un futuro possa ancora esistere; valori che rappresentano tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta».

La visione del mondo di Pe-

pe Mujica, uno dei presidenti più noti e ammirati al mondo (ha guidato l'Uruguay dal 1° marzo 2010 al 1° marzo 2015) è noto. È il frutto anche delle sue esperienze passate, come guerrigliero nei Tupamaros ai tempi della dittatura, come senatore e ministro dell'allevamento, agricoltura e pesca e leader del Movimento di Partecipazione Popolare (Mpp).

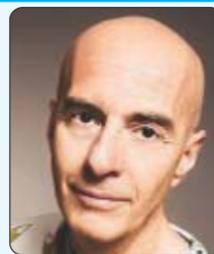
Tra le sue “mitiche” decisioni quella di aver donato il 90% del proprio stipendio alle persone più bisognose, così come la rinuncia alla residenza presidenziale ed alla scorta. Ha vissuto per tutta la durata del suo mandato con uno stipendio di soli 485 dollari al mese. Tra le sue parole d'ordine, infatti, la sobrietà, e, a suo dire consequenzialmente, felicità.

Un libro davvero importante, una guida su come affrontare il futuro per sopravvivere, ma, soprattutto, vivere meglio.

LUTTO

Morto Massimo Cotto, giornalista, critico musicale, conduttore radiofonico e scrittore

MASSIMO Cotto, giornalista, critico musicale e conduttore radiofonico è morto all'età di 62 anni; è stato anche uno scrittore. Nel suo ultimo libro, “Il rock di padre in figli”, pubblicato da Gallucci e uscito a novembre dello scorso anno, Cotto si è rivolto al figlio 16enne e a tutti gli adolescenti di oggi. Obiettivo: spiegare perché il rock ed è così fondamentale non solo a livello musicale, ma anche personale. Un genere musicale che, racconta, ha cambiato la sua vita.



→ HUMOR INGLESE



La copertina del libro Alla buon'ora, Jeeves!

CHI non conosce l'impeccabile maggiordomo Jeeves, un'icona della letteratura umoristica di tutti i tempi? È il personaggio strepitoso nato dalla penna di P.G. Wodehouse, pietra miliare dell'umorismo inglese, e, per chi scrive, planetario.

Le avventure di Bertie Wooster e del suo impareggiabile maggiordomo, tornano in libreria, in una nuova traduzione, torna in libreria per Sellerio (Palermo).

“Alla buon'ora, Jeeves” è entrato subito in classifica, anche se non (ancora) nelle primissime posizioni.

Nel libro in questione, Bertie ha un problema da risolvere.

Tornano Bertie e Jeeves e l'eterno umorismo di P. G. Wodehouse

«È da poco tornato a Londra dopo una vacanza a Cannes con la zia Dahlia, e quello che trova non gli piace affatto».

L'amico Gussie Fink-Nottle si è innamorato di Madeline Bassett e, mentre Bertie era in Francia, ha chiesto consigli sentimentali a Jeeves, il fedele maggiordomo di casa Wooster.

E questo, Bertie non lo può accettare. Il giovane aristocratico, con i suoi nuovi abiti fran-

cesi che tanto irritano Jeeves, si mette in testa di essere l'unico a poter risolvere la situazione e far trovare all'amico il coraggio di dichiararsi all'amata Madeline.

Nel frattempo, zia Dahlia chiede al nipote di raggiungerla nella dimora di campagna, per aiutarla con la premiazione di alcuni studenti meritevoli. Bertie Wooster ha un'idea geniale: non ha alcuna intenzione di aiutare la zia, e così, saputo

che nella residenza ci sarà proprio Madeline Bassett, decide di mandarci al suo posto Gussie Fink-Nottle, con la speranza di spingerlo a dichiararsi alla timida ragazza.

Due piccioni con una fava, dunque. Ma l'idea geniale di Bertie non è poi così brillante come sembra, tanto che nella casa inizia un vortice di goffi equivoci, fidanzamenti indesiderati, fraintendimenti esilaranti e cul-de-sac da cui sembra impossibile uscire. O forse il fedele Jeeves ha un asso nella manica?».

L'umorismo di Woodhouse non tradisce mai.

gia. car.



JIMMY SAX DEDICA UN SINGOLO AL SUO PRIMOGENITO

DA venerdì 2 agosto, è in radio e in digitale "Cesar", il nuovo brano del sassofonista di fama internazionale Jimmy Sax, che anticipa il suo secondo album di inediti di prossima uscita.

Prodotto da Wonder Manage srl e distribuito da Warner Music, "Cesar" è una dedica che il sassofonista internazionale - moderno e ricercato, nonché carismatico performer e autore di hit mondiali - ha voluto fare al suo primogenito.



A Cosenza nascono i Reevocati

di MARIA ASSUNTA CASTELLANO

NASCONO 4 mesi fa come collettivo musicale. Hanno all'attivo già due singoli e tanti progetti da realizzare. Sono i Reevocati e già dal nome (inglesizzato nella scrittura ma alla pronuncia come il quartiere di Cosenza) si capisce l'attaccamento al loro territorio. Abbiamo parlato con Francesco (Ciccio) Garenna, una delle voci del gruppo, Giuseppe Rimini alias dj Kerò (dj e producer) e Andrea De Fazio, chitarrista. Insieme ci hanno raccontato di questa nuova realtà musicale in Calabria che, dalle premesse, riserverà non poche sorprese.

Innanzitutto chi sono i Reevocati e come sono nati?

«I Reevocati sono un collettivo, per così dire, nato dall'incontro di più personalità attive all'interno della scena musicale cosentina. Ognuno con le proprie caratteristiche, i propri progetti».

E la scelta del nome?

«Non doveva essere il nostro nome in realtà ma il titolo del nostro primo singolo. Però ci piaceva così tanto che abbiamo preferito cambiare il titolo della canzone in "Senza soldi" e lasciare Reevocati come nome del collettivo, come bandiera di questo gruppo. Secondo noi è abbastanza rappresentativo».

Anche se inglesizzato nella scrittura, è il nome di un quartiere di Cosenza. Ci tenete a rimarcare la vostra provenienza?

«Di base è così. È bello sentire questa appartenenza alla città. Ma più che altro abbiamo vissuto e lavorato assieme per mesi a via Rivocati, perciò abbiamo tutti una connessione con quel quartiere e con le persone del quartiere. Ci siamo sentiti parte di una comunità».

Qui siete in tre, ma i Reevocati sono di più. Raccontateci chi siete e che ruolo avete all'interno del collettivo.

Dj Kerò: «I Reevocati hanno la fortuna di avere tre cantanti, con tre registri e tre personalità completamente diverse: Francesco (Ciccio) Garenna, Simone (Simmi) Garrafa e Daniele (The double uncle) Iacucci. Andrea De Fazio è il chitarrista e Alessio Benvenuto il bassista. Io mi occupo di tutto quello che è la parte produttiva, delle programmazioni, dell'esecuzione poi dal vivo, dei vari suoni che utilizziamo. Ma ci sono anche altre persone che vivono il collettivo, proprio come si faceva una volta. Quindi anche chi non ha delle mansioni di tipo strettamente musicale, comunque fa qualcosa relativo al proprio ambito per Reevocati. Ed è una cosa bella».



Alcuni dei membri del collettivo Reevocati nella copertina di "I don't care"

Dei Reevocati sono usciti due singoli. Partiamo dal primo, "Senza Soldi".

Kerò: «Francesco mi fece ascoltare questa demo, il brano era in fase produttiva e io ho detto ai ragazzi che sarebbe stato bello fare un remix. Questa cosa poi però ha preso un'altra piega».

Francesco: «Perché sinceramente, se una persona come Kerò, dopo aver ascoltato una traccia più tendente all'hip hop che all'indie - perché comunque le persone conoscono anche la nostra storia, il nostro percorso - decide di fare un remix, tu lo fermi. Se devi mettere mano al pezzo ne diventi in un certo senso anche il produttore. Poi da quel momento è successo che sono nate altre canzoni, è nata la voglia di portare in giro Reevocati e di divertirci, come diciamo sempre noi, perché i live dei Reevocati sono colore, divertimento, c'è spensieratezza come nelle canzoni. Vogliamo mandare dei messaggi poco depressi ma più positivi e propositivi».

C'è una precisazione da fare: Ciccio e Andrea provengono una un'altra formazione, i Santateresa, band più vicino all'indie che all'hip hop e ben radicata nella città di Cosenza.

Andrea: «Esatto, e ci teniamo a sottolineare che le due cose coesistono, non si pestano i piedi. Parliamo di suoni di-

versi, messaggi diversi».

Francesco: «Forse l'anello che hanno in comune appunto è l'attaccamento al territorio (Santa Teresa è un quartiere di Cosenza; ndr) quindi se un domani dovesse esplodere qualcosa, esploderà qualcosa di Cosenza che sia per l'una che sia per l'altra. Io mi auguro in maniera un po' utopica entrambe e magari un giorno entrambe parleranno a livello nazionale di Cosenza. Siamo figli di un territorio che ci ostacola che allo stesso tempo noi apprezziamo e che vogliamo portarci dietro come bandiera».

Tornando ai Reevocati, "I don't care" è l'ultimo singolo.

«E fa parte proprio di quei messaggi positivi di cui parlavamo, in un misto tra inglese e italiano, anzi, tra inglese e dialetto cosentino. "I don't care, un m'inni frica ne" cioè magari ti succede qualcosa di brutto ma cerca di fregartene e vivere comunque spensierato».

E quindi, progetti per il futuro?

Non sono poche, lo diciamo senza falsi pudori. Da settembre ci si rimetterà in studio per realizzare delle cose che colpiranno, sia nella parte musicale che video. E poi, non appena avremo una sorta di tranquillità e una sorta di sicurezza, probabilmente rilasceremo il primo disco di Reevocati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Giusto al di là del cielo" il nuovo brano di Ripepi



Eugenio Ripepi

È uscito il 2 agosto "Giusto al di là del cielo" (distribuzione ADA Music Italy), il nuovo brano di Eugenio Ripepi. Il brano racconta la tensione verso l'assoluto, uno slancio interiore che accomuna tutti gli esseri umani. La narrazione si sviluppa come un intimo dialogo con sé stessi in un momento di contemplazione del mare e del cielo sopra di noi. Al contenuto del brano, profondo e riflessivo, si accompagnano sonorità allegre, tipiche della musica reggae, generando un contrasto che caratterizza, da sempre, la musica di Eugenio Ripepi che è, al contempo, profonda e leggera, intima e coinvolgente. Nonostante l'apparente distanza tra testo e musica, le scelte compositive sono, in realtà, al servizio del messaggio del brano: la musica è essa stessa protesa in avanti, come l'uomo quando cerca incessantemente risposte ai dubbi esistenziali che possono essere risolti solo "giusto al di là del cielo".



Malika Ayane e un ep "Sottosopra"



Malika Ayane

SI intitola "Sottosopra (on the dancefloor)" ed è l'ep di Malika Ayane (Woodworm Publishing under exclusive license to M.A.S.T./Believe) uscito lo scorso 2 agosto, che contiene nuove versioni dell'ultimo singolo "Sottosopra". Pubblicato lo scorso aprile, "Sottosopra" si riscopre in tre nuove versioni remixate da dj e produttori del panorama musicale italiano e internazionale. Lo storico DJ Ralf, il DJ berlinese Cioz ed Estremo, produttore della versione originale, hanno dato nuova linfa al brano con le loro inedite versioni da club, per lasciarci andare, tentando di mantenere l'equilibrio in un limbo costante.

L'uscita di "Sottosopra" è stata seguita anche dal videoclip ufficiale per la regia di Attilio Cusani, il quale ha voluto creare un immaginario essenziale che segue il messaggio del pezzo: quando ci si sente completi, non c'è necessità di aggiungere altro.



Inquadrare il QR Code con la fotocamera per ascoltare la playlist



La classifica dei brani più ascoltati su youtube degli ultimi 7 giorni



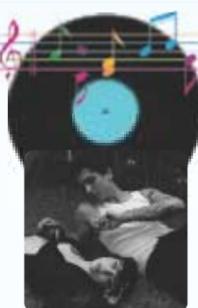
SESSO E SAMBA

Tony Effe & Gaia
Universal Music



30°C

Anna
Universal Music



STORIE BREVI

Tananai e Annalisa
Universal/Warner



COME UN TUONO

Rose Villain & Guè
Warner Music



L'ULTIMA POESIA

Geolier e Ultimo
Warner Music

**PILLOLE DI GALATEO: GLI INVITI**

CONSIDERIAMO gli inviti non formali quelli a casa di amici o parenti stretti. Nel caso degli eventi non formali possiamo senza problemi e come di consuetudine tra amici chiedere come poter contribuire alla cena se con un dolce o portando del vino o preparando l'antipasto

oppure qualche leccornia prodotta dalla gastronomia vicino a casa. In questo caso si evitano fiori e regali generici. Se siamo invitati a un picnic, si porterà qualcosa da condividere e ci si interfaccia con l'organizzatore, facciamo sempre la massima attenzione allo scontrino: anche se tra amici stretti rendere gli

altri partecipi di quanto abbiamo speso potrebbe essere sgradevole. Se regaliamo un libro, dobbiamo averlo letto anche noi e ricordiamo che al volume non si nasconderà il prezzo. Consigli tratti da "Le regole delle buone maniere" di Samuele Briatore edizioni Newton

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

Un tassista veterano di guerra l'alienazione e il gesto eroico

NEW York, 1975. Travis Bickle è un ventiseienne disadattato e alienato, ex Marine in Vietnam congedato da due anni, che soffre di un'insonnia cronica che lo porta a lavorare come tassista di notte, quando la città già devastata dal degrado lascia emergere il suo peggio.

Di giorno passa il tempo in solitudine scrivendo un diario e guardando la televisione nel suo squallido appartamento, mentre quando esce il suo unico svago è la visione di film pornografici in sordidi cinema a luci rosse, e le sue uniche frequentazioni sono alcuni colleghi che incontra in un bar durante la pausa. Il giovane è affascinato da Betsy, un'impiegata dello staff del senatore Charles Palantine, candidato alle elezioni e che promette grandi cambiamenti. La donna è inizialmente colpita da Travis e, dopo un breve corteggiamento, accetta un appuntamento; l'incontro, tuttavia, si risolve in un fallimento dal momento che Travis, incapace di uscire dalla sua routine, la porta in un cinema porno. A dispetto dei suoi tentativi di rimediare, Betsy si allontana da Travis.

Quando, qualche notte dopo, una giovanissima prostituta di soli tredici anni di entra nel suo

taxi cercando di fuggire dal suo protettore, Travis cerca di salvarla; la ragazza però non sembra affatto intenzionata a farsi aiutare spiegandogli successivamente che probabilmente era drogata quando aveva cercato di scappare e che il suo protettore-amante Matthew, detto "Sport", si prende molta cura di lei.

Travis, inascoltato anche quando ritiene di compiere una buona azione e sempre più solo, comincia a soffrire di gravi disturbi psicotici: decide quindi di comprare delle armi e con queste di assassinare Palantine durante un comizio poiché, secondo lui, rappresenta tutta l'ipocrisia della società; al momento di compiere l'attentato, tuttavia, Travis viene individuato dalle guardie del corpo del politico riuscendo solo con molta fortuna a fuggire. La sera stessa si reca nel palazzo dove la ragazza si prostituisce, provoca Matthew e gli spara all'addome: dopo essersi fermato qualche istante sulle scale, sale nella stanza della ragazza e

spara all'affittacamere ferendolo venendo però a sua volta ferito da Sport, sopraggiunto alle sue spalle; Travis uccide lui, un mafioso ebreo che si trovava in stanza con la ragazza e infine l'affittacamere.

Il giovane cerca quindi di suicidarsi, ma tutte le sue pistole non hanno più munizioni e

quindi si lascia cadere sfinito sul divano, dove attende l'arrivo dei poliziotti. Tempo dopo gli articoli di giornale e la lettera di ringraziamento dei genitori della ragazza appesi al muro del suo appartamento dimostrano che la città si è accorta di lui, divenuto una sorta di eroe metropolitano.

Come si chiama la prostituta bambina?



La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Buffalo Bill

I vincitori:

Francesco Pauri

(Roma)

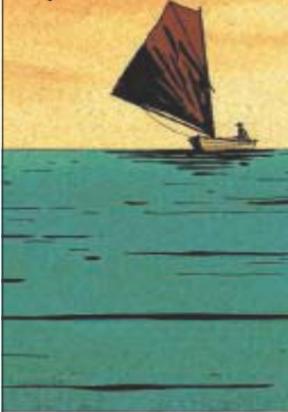
Giuseppe Ricca

(Cosenza)

Patrizia Mazzuca (Torino)



Mari di china



di **ANDREA MAZZOTTA**

GIUGNO 1927. Topolino è uno sceneggiatore di cortometraggi umoristici che deve scrivere un copione drammatico, intenso e romantico ispirato al grande William Shakespeare. Urge documentarsi, ma una visita alla libreria dell'amico Pippo scatena una serie di avvenimenti che ruotano attorno a una misteriosa compositrice, al furto di un manoscritto inedito del grande autore inglese e all'esigenza di Topolino di scrivere nei tempi la storia che gli è stata commissionata!

Dimostrando una grande conoscenza e il suo immenso amore per l'animazione Disney, Bernard Cosey confeziona un'avventura ambientata nel mondo del cinema, reinventando il primo incontro tra

Topolino e Minni e utilizzando un cast d'eccezione che, oltre ai due protagonisti affiancati da Pippo, Pluto e Clarabella comprende anche deliziosi cameo di tanti altri personaggi. Una misteriosa melodia o come Topolino incontra Minni è una storia poetica e appassionante, che balla sui ritmi cinematografici, tra mistero e tensione, alla ricerca di un incontro destinato a segnare la storia della narrazione a fumetti e dell'immaginario tutto.

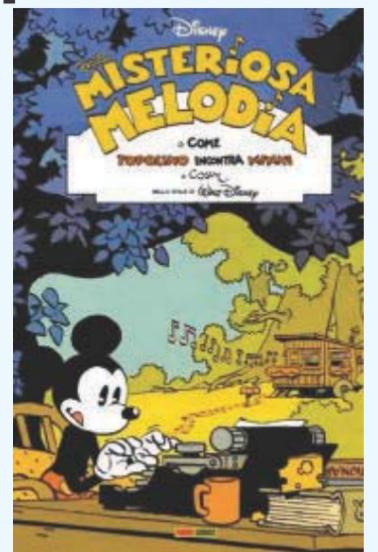
Il volume rientra nella collana Disney Collection in cui Panini Comics sta raccogliendo opere dedicate al mondo Disney frutto del lavoro di noti fumettisti di scuola franco-belga, spesso molto distanti dall'immaginario Disney. Il meticcio culturale narrativo che è pre-

messa e prodotto di questi volumi rappresenta una ricchezza inenarrabile, quasi come se Picasso avesse deciso di disegnare in chiave cubista le ballerine di Degas. Altro punto di forza della narrazione dell'opera in parola è la capacità del grande, immenso, potente e delicato Cosey di omaggiare con fedele devozione, come una vestale che si reca al tempio, le storie d'animazione e carta del primissimo Topolino, patrimonio dell'umanità che imparava a sognare in un modo diverso, nuovo.

Per tutti coloro che amano il topo più amato del mondo, ma anche per coloro che sentono nostalgia del mai decollato, finora, Oswald il Coniglio, e per chi cerca il racconto di come nasce un grande amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo incontro tra Minni e Topolino



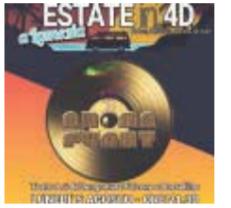


LAMEZIA TERME, ESTATE IN 4D MUSICA E SOCIALITÀ SUL LUNGOMARE

“ESTATE in 4D a Lamezia: Di Arte, Di Musica, Di Fede, Di Sole!” sul Lungomare “Falcone e Borsellino”, con una serie di eventi che celebrano la cultura, la musica e la socialità. Oggi, lunedì 5 agosto,

presso il Piccolo Teatro Loi, dalle 21.30 in poi, si esibiranno gli “Aroma Funky”, una band che con il loro live, renderanno l’atmosfera ancora più briosa. Un aroma musicale andrà ad “insaporire” una calda serata di agosto coinvolgendo il pubblico presente. Lo spettacolo si inserisce nel progetto del Festival del Tu-

rismo Sostenibile III edizione “Un’Estate di Gusto della città di Lamezia Terme (organizzato dal comune di Lamezia Terme con il contributo della Regione Calabria nell’ambito di Promozione Della Calabria E Dei Suoi Asset Strategici - Spettacolo E Grandi Eventi - Marketing Territoriale).



“Visioni collettive”, il festival che riunisce creativi e designer

Da oggi a San Ferdinando incontri di arte, architettura e cultura

Arte, architettura, cultura, comunità sono questi i presupposti di “Visioni collettive”, il festival proposto da DISiO in collaborazione con KIWI di Rosarno e lo studio Architensions che riunisce creativi, designer e professori della Columbia University di New York.

Le date da segnare in agenda sono 5, 6 e 7 agosto, giorni in cui si svolgeranno seminari, talk, proiezioni e workshop aperti a tutti e durante i quali il comune calabrese diventerà un laboratorio di visioni con l’obiettivo di attivare la comunità, promuovendo valori comuni e sviluppando il capitale umano e sociale attraverso il miglioramento del patrimonio civico.

Il 5 agosto, giorno di inizio del festival, saranno gli architetti Alessandro Orsini, Nick Roseboro e Anna Laura Pinto di Architensions a guidare la comunità in una visione urbana che connette San Ferdinando a New York mentre Giu-

seppe Pizzimenti e Michelangelo Pugliese racconteranno le esperienze sanferdinandesi di rigenerazione urbana pubblica.

Il secondo giorno lo sguardo sarà focalizzato sul tessuto urbano e sociale a partire dai patrimoni culturali identitari come l’arte tutta calabrese della tessitura, metafora del tessuto urbano e sociale, con un talk di Emilio S. Leo dell’omonimo storico lanificio, per concludere con una riflessione sul tema della coesione del tessuto sociale e dell’attenzione ai giovani con Clara Vaccaro, prefetto di Reggio Calabria, e Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio Calabria e Fondazione Mask; l’ultimo giorno sarà Francesco Barbalace, sociologo, a focalizzare l’attenzione sull’impegno sociale come architrave di ogni coabitazione e cittadinanza attiva, mentre Sandro Repaci, sindaco di Campo Calabro, racconterà



La locandina dell’evento

la sua esperienza di rigenerazione sui forti umbertini e Andrea Muratore, regista, presenterà un suo lavoro inedito che evidenzia le fragilità distopiche della società contemporanea a confronto con le speranze che nascono dalle relazioni comunitarie virtuose; gli studenti e i professori dell’Accademia di Belle Arti

di Reggio Calabria, invece, indagheranno sul rapporto tra arte e cura dello spazio urbano donando, anche quest’anno, una installazione diffusa.

Appuntamento dunque ogni sera, a partire dalle 18:00, nelle piazze di San Ferdinando: 5 e 6 agosto a piazza Convento; 7 agosto a piazza Nunziante. Oltre

agli interventi e alle testimonianze, gli eventi saranno arricchiti da laboratori, proiezioni e musica.

L’evento è patrocinato dalla Regione Calabria, dal Comune di San Ferdinando, dall’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e dall’Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

ROTA GRECA

Arriva il festival delle Migrazioni

TREDICESIMA edizione del Festival delle Migrazioni organizzato dall’Associazione Don Vincenzo Matrangolo di Acquafredda. Anche questa edizione 2024 sarà itinerante come ormai avviene da qualche anno. La conferenza stampa per presentare le iniziative di questa estate si terrà martedì 6 agosto a Rota Greca alle 18 in piazza Garibaldi – piazzetta della Pace.

Dopo i saluti del sindaco di Rota Greca Giuseppe De Monte, ci saranno gli interventi di Giovanni Mannocci presidente dell’Associazione Don Vincenzo Matrangolo; del direttore artistico del Festival delle Migrazioni Antonio Blandi e di Lidia Vicchio vicepresidente dell’Associazione Don Vincenzo Matrangolo. Parteciperanno, inoltre, i sindaci dei Comuni che ospiteranno il festival.

A seguire, nella stessa location alle 19, ci sarà la proiezione del cortometraggio “Amina” di Luciano Toriello e poi la cena sociale, dalle 20, con il concerto “Saraabà” di Assane Diop e Federico Scarabino.

8 agosto

WALTER RICCI TRIO
NAPLES JAZZ
ore 21:00

STEFANO DI BATTISTA
MORRICONE STORIES
ore 22:30

9 agosto

ELEONORA STRINO
MEDITERRANEAN SONGS
ore 21:00

JANY MCPHERSON
A LONG WAY
ore 22:30

10 agosto

BARBARA CASINI
QUARTETTO HERMANOS
ore 21:00

SERVILLO | GIROTTI
MANGALAVITE TRIO
L'ANNO CHE VERRÀ
ore 22:30

11 agosto

ANTONELLO SALIS & SIMONE ZANCHINI
LIBERI
ore 21:00

ROBERTO GATTO TIME AND LIFE
THE MUSIC OF TONY WILLIAMS
ore 22:30





Spazio
anche
ai nuovi
talenti
musicali



Uno dei concerti
al castello di
Roccella per
Rumori
mediterranei

I Rumori Mediterranei del jazz

Al festival di Roccella attenzione rivolta ai grandi jazzisti italo-americani

di **ILARIO CAMERIERI**

PRESENTATA la 44esima edizione del Rumori Mediterranei Roccella Jazz, direttore artistico Vincenzo Staiano. Prenderà avvio il 17 agosto al Porto delle Grazie di Roccella Jonica. Quindi farà tappa al Waterfront Sisinio Zito sul lungomare della cittadina, per concludersi al teatro al castello. Sarà una edizione con particolare attenzione rivolta ai grandi jazzisti italo-americani, perseguendo un percorso di ricerca avviato da un paio di edizioni.

Come da tradizione, sarà dato ampio spazio ai nuovi talenti mentre mette al centro delle produzioni il rapporto con le culture dei Paesi del bacino del Mediterraneo nonché produ-

zioni originali commissionati dalla direzione artistica del Festival a diversi musicisti partecipi alla rassegna con omaggi a Hugh Warren, Art Pepper, Dean Martin, Muzzy Marcellino e Vince Guaraldi. Sarà una edizione caratterizzata dalla presenza di musicisti provenienti dall'Europa, dall'Africa, dall'America Latina e dagli Stati Uniti. La rassegna prenderà avvio il 17 agosto con il concerto di una formazione guidata dal pianista Antonio Faraò. Il giorno dopo, sempre al Porto delle Grazie, ad animare la scena sarà la Newen Afrobeat, una formazione cilena.

Dal 19 agosto il festival si trasferirà, fino al 23 agosto, al Jazz Village allestito sul Waterfront Sisinio Zito, che ospiterà



Uno dei concerti degli anni scorsi

eventi di vario tipo: dall'enogastronomia all'editoria. Il programma prevede l'esibizione di quattro gruppi stranieri (il Katarina Kochetova Quartet (Serbia), il Saso Popovski Quintet (Macedonia del Nord), il Georgios Tsolis Quartet (Grecia) e i Jemba Groove (una band multietnica con base in Germania). Altresì, sei formazioni italiane con quattro produzioni originali dedicate agli italo-americani (dal Cinzia Tedesco Quartet, dal Luca Cerchiari e Riccardo Mei Quartet, dal Paolo Iannarella Quartet e dalla Contale Jazz Orchestra). All'interno della programmazione del Jazz Village spazio por ai giovani talenti italiani Thomas Umbaca e Nicola Caminiti European Quartet. L'ultima sessione del-

la 44ª edizione di Rumori Mediterranei si trasferirà al Teatro al Castello, a suo tempo appositamente concepito da quegli amministratori locali. Sarà il Mauro Sigura Quartet con special guest Luca Aquino ad aprire i concerti del 24 agosto. La serata che proseguirà con Stefano Di Battista & Cutello Bros New Generation.

A concludere l'edizione, la sera del 25 agosto, sarà Danilo Rea, figura storica del Festival, con un trio, che presenterà un progetto imperniato sulla figura di Billie Holiday. Ad avviare i concerti della serata saranno protagonisti la O.R.SI Contemporary Orchestra, con il sassofonista britannico Andy Sheppard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ LA KERMESSE

Teo Teocoli



Primo atto a Soverato con Teocoli

QUATTRO spettacoli di qualità con personaggi di grande richiamo. Prenderà il via il prossimo 6 agosto "Primo atto", kermesse organizzata dall'associazione culturale Novecento, con la direzione artistica di Benedetto Castriota.

Ad aprire la kermesse, martedì 6 agosto, alle ore 22, sarà Teo Teocoli con "Tutto" Teo. Uno spettacolo travolgente con l'istrionico attore che porterà in scena alcuni dei personaggi che lo hanno reso noto nel suo percorso teatrale e televisivo.

Sette giorni più tardi, ovvero martedì 13 agosto, alle ore 22, sempre nell'area teatro comunale, spazio a "Le Filippiche", il nuovo spettacolo di Filippo Caccamo. Un vero e proprio viaggio nella comicità con l'artista che porterà sul palco i suoi personaggi esilaranti e stravaganti. Subito dopo Ferragosto ci si sposta nell'area concerti Lungomare Europa; sabato 17 agosto, alle ore 22, arriva un altro grande attore, Biagio Izzo.

→ L'INIZIATIVA

La Guarimba, ecco la piccola biblioteca di Amantea

di **LUANA D'ACUNTO**

IL 6 agosto alle 15, l'Associazione Culturale La Guarimba avrà il piacere di inaugurare La "Piccola Biblioteca di Amantea", situata in via Mazzini 30. Giulio Vita, uno degli ideatori del progetto, invita calorosamente tutta la cittadinanza a partecipare a questo evento speciale che segna l'inizio di una nuova avventura culturale e sociale per la comunità amanteana.

Durante l'inaugurazione, ci sarà l'opportunità di esplorare questo nuovo spazio che è stato progettato con amore e dedizione. Sarà una giornata dedicata alla condivisione, dove verranno presentati i vari aspetti della biblioteca e i progetti futuri che si potranno realizzare insieme. Giulio Vita guiderà gli ospiti in questo viaggio, illustrando il modo in cui "La Piccola Biblioteca di Amantea" diventerà un punto di riferimento culturale e un luogo di aggregazione per tutti gli abitanti. Giulio esorta tutti a «non lasciarsi vincere dalla pigrizia o dalle piccole quotidianità». Partecipare all'inaugurazione di questo nuovo centro culturale significa essere parte attiva di qualcosa di importante per la città. La biblioteca non è solo un luogo dove prendere in prestito libri, ma un vero e proprio centro culturale



Lilibeth Bolivar e Filippo Berardone che organizzano i libri

dove sarà possibile organizzare eventi, incontri e attività che arricchiranno la vita di tutti. Ci sarà un'aula studio, studio di musica e saletta cinema per i bambini. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, che ha creduto nella visione di un luogo dove la cultura e la socialità si incontrano. L'Associazione Culturale "La Guarimba" ha lavorato, come sempre, duramente per rendere questo sogno una realtà e non vede l'ora di dividerla. E in quest'ora sta ricevendo altre donazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELE
AFFIDATO



linea
PATHOS
micheleaffidato.it

**OGGI**
A Palmi
Peppe Servillo
in concertoSEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

state

OGGI**Acquappesa****ESTATE INSIEME
VISIONI SONORE**

Al teatro di Intavolata, ore 21.30, sound and vision "Visioni sonore", performance artistico-musicale a cura di Giorgia Cerchiara accompagnata dal musicista Andrea De Fazio

Aiello Calabro**ESTATE AIELLESE
MOSTRA OCCHI**

Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede la mostra "Occhi", Palazzo Cybo Malaspina, dalle ore 18 alle 22

Aiello Calabro**ESTATE AIELLESE
MOSTRA "DAI SEGNI AL COLORE"**

In Piazza Plebiscito, alle ore 18, inaugurazione della mostra "Dai segni al Colore. L'impressionismo della coscienza" a cura dell'Aps Noi Futuro

Aiello Calabro**ESTATE AIELLESE
MAGIA COMICA E PUPPET SHOW**

Alle ore 21, in Piazza Plebiscito, evento per bambini "Magia Comica e Puppet Show" di Comare Cicala

Amantea**NOTTI D'ESTATE
ARTE E CULTURA**

A cura di Giovanna Capraro, si terrà alle ore 21 l'evento "Arte e Cultura", ore 21

Lago**SUSTARIA FESTIVAL
SEGNI DI IRREQUIETENZA POPOLARE**

Sustaria Festival è un progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria. Per la V edizione, dalle ore 10 alle 16, presso Laghiello, lavoro su un murales collettivo. Per la V edizione, dalle ore 13, nel giardino accanto alla Chiesa Madonna dei Monti, "A Sagna d'u Pantanjallu", pranzo popolare e festa in collaborazione con il Comitato Madonna dei Monti. Evento gratuito

Lamezia Terme**(E)STATE CON LE FATE
VISITE GUIDATE**

"E)State con le Fate" è il programma di eventi dell'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme, in collaborazione con l'associazione nazionale Amici dei Mulini Storici Italiani, nel segno del recupero della memoria in modo di divulgativo-pedagogico. Visite guidate al Bosco delle Fate nella valle del Torrente Canne e all'Antico Mulino, per gruppi e famiglie, unico turno ore 17. Richiesta la prenotazione. Garanzia disponibilità fino ad esaurimento posti

Limbadi**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "E tutto vero" di Lulu Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e forza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "E tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Longobardi**IL SOFFIO DI DIO
PRESENTAZIONE LIBRO**

Il Centro storico di Longobardi ospiterà la presentazione del libro di don Francesco Miceli, "Il soffio di Dio", ore 19

Mileto**ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE**

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Mileto**ESTATE MILETESE
SERATA IN VILLA**

Alle ore 21.30, presso la Villa comunale, si terrà la Serata in Villa, a cura della Pro Loco e finanziata dal Comune di Mileto

Palmi**FESTA MARIA SS. DEL SOCCORSO
EVENTO RELIGIOSO**

Con il sostegno della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per la Festa di Maria SS. Del Soccorso si terrà la processione alle ore 18

Palmi**PALMI JAZZ FESTIVAL
PEPPE SERVILLO IN CONCERTO**

Per il Palmi Jazz Festival si terrà il concerto di Peppe Servillo, Javier Edgardo Giroto, Natalino Luis Mangialavite, ore 22, Piazza Amendola

Palmi**LEONIDA REPACI E LA CITTÀ DI PALMI
PRESENTAZIONE LIBRO**

Alle ore 21.30, presso Mandadori Point, Corso Garibaldi, si terrà la presentazione del libro "Leonida Repaci e la Città di Palmi" di Rocco Militano

Palmi**SPETTACOLO PIROMUSICALE
EVENTO DI INTRATTENIMENTO**

L'associazione Ecale organizza alle ore 23.30, in Piazza Primo Maggio, uno spettacolo piromusicale

Parghelia**PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE**

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere"

Parghelia**PARGHELIA ESTATE
TROFEO D'AMARE**

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

Pizzo**LA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA**

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

Polistena**SONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE**

Alle ore 19, presso Parco Juvenilia Campo sportivo Ciccio Zerbi, quadrangolare di calcio in memoria di Ciccio Lupu Zerbi, associazione Amici del Lupu

Polistena**SONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE**

Alle ore 22, in Piazzale Trinità, serata scientifica di astronomia. Dimostrazione scientifica e presentazione del libro "Uno sguardo al cielo" di Francesco Veltri, esperto di energy management presso l'Università della Calabria

Praia a Mare**PRAJAZZ
FRANK GAMBALÉ ALL STAR BAND**

La IX edizione del Prajazz, direttore artistico Umberto Napolitano, vedrà il concerto "Frank Gambale All Star Band": guitars, Frank Gambale; voice, Boca Gambale; keyboards, Janos Nagy; bass, Dominique Di Piazza; drums, Yoann Schmidt. Ore 22, Piazza della Resistenza, in collaborazione con la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival

Reggio Calabria**ESTATE REGGINA
ART & MUSIC LIVE FESTIVAL**

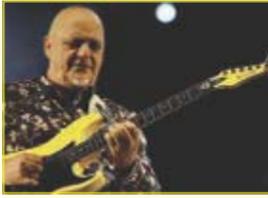
Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza Castello Aragonese si terrà il concerto di Mr. Rain alle ore 21.30 e in Piazza del Popolo workshop Teatro e Musica, ore 19 e "Il sotto e il Sopra" di Colapesce, ore 21. L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere:

OGGIA Lago
Sustaria Festival
con pranzo
comunitario



OGGI

A Praia a Mare Frank Gambale All Star Band



OGGI

A Reggio Calabria Mr. Rain in concerto



OGGI

A San Giovanni in Fiore "Favuriti"



disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Bansky e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o after e convalidate dalle proprietà. Per la 42ª edizione dei Caffè letterari organizzati dal Circolo culturale Rhegium Julii, presidente Giuseppe Bova, l'apertura al pubblico è prevista alle ore 21.30. Un incontro con la storia del nostro tempo, con la scienza, attraverso incontri con protagonisti della cultura corrente. Punto di forza il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e Club service. E i contributi di associazioni come Cif, Planetario Pithagoras, Accademia del Tempo Libero, Orchestra Giovanile di Fiati di Delianuova. E poi il sostegno del Comune e della Città metropolitana di Reggio Calabria e di Campo Calabro. Nei Caffè letterari un parterre di personalità nel campo dell'arte, della letteratura, del giornalismo e della scienza. Nel corso della serata saranno presenti le autorità istituzionali e i presidenti: Circolo tennis "Rocco Polimeni", Ezio Privitera; Rotary Club Reggio Calabria, Vincenzo Nociti; Panathlon Reggio Calabria, Irene Pignata; Deputazione di Storia Patria per la Calabria, Giuseppe Caridi; FAI, Dina Porpiglia; Cis Calabria, Loreley Rosita Borruto, che hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa. Ospite della serata Luca Amendola, fisico presso l'Università di Heidelberg, Germania, con "L'algoritmo del mondo" edito da Il Mulino. Interlocutori: Gianfranco Bertone, Franco Costantino, Alfredo Vadalà. Dalle 20 alle 24, "Fj nel cuore", Piazza Chiesa Mosorrofa, associazione Filarmonica San Demetrio

Reggio Calabria CAFFÈ LETTERARI RHEGIUM JULII L'ALGORITMO DEL MONDO

Autore del libro "L'algoritmo del mondo" edito da Il Mulino, Luca Amendola, cosmologo e astrofisico, professore di Fisica teorica presso l'Università di Heidelberg in Germania, sarà protagonista del Caffè letterario del Circolo Culturale Rhegium Julii, che si terrà alle ore 21.30 presso il Circolo Tennis "Rocco Polimeni". Dopo i saluti di Ezio Privitera per il Circolo Tennis "Rocco Polimeni" e Pino Bova per il "Rhegium Julii", relazioneranno Gianfranco Bertone, Franco Costantino, Alfredo Vadalà

Reggio Calabria MR. RAIN IN CONCERTO EVENTO MUSICALE

In Piazza Castello, alle ore 21.30, concerto di Mr. Rain

Ricadi

ESTATE RICADESE
EVENTO TEATRALE

Presso Torre Marrana, Brivadi di Ricadi, ore 20, "Avvistamenti Teatrali", a cura dell'associazione Avvistamenti Teatrali

Ricadi

INTERNATIONAL STREET FOOD
EVENTO GASTRONOMICO

Presso Torre Marrana, Brivadi di Ricadi, ore 19, International Street Food

San Ferdinando

VISIONI COLLETTIVE
FESTIVAL DI RIGENERAZIONE URBANA

Il Festival Visioni Collettive è proposto da Disio, in collaborazione con Kiwi di Rosarno e Architensions. L'evento è patrocinato da Regione Calabria, Comune di San Ferdinando, Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Per la II edizione, talk "San Ferdinando - Visioni urbane", nuovi interventi nell'area urbana: Giuseppe Pizzimenti, architetto e direttore lavori "Riqualificazione area di Via Messina" e Michelangelo Pugliese, architetto e direttore lavori "Lungomare Sud" racconteranno le esperienze sanferdinandesi di rigenerazione urbana pubblica. Talk "Un anno di Visioni Collettive": Alessandro Orsini, architetto, founder Architensions NY, professore Gsapp Columbia University NY, professore Hillier College of Architecture and Design, New Jersey Institute of Technology; Nick Roseboro, designer e musicista, cofounder Architensions New York, professore Sarah Lawrence College NY e Anna Laura Pinto, architetto associato Architensions, NY, guideranno la comunità in una visione urbana che connette San Ferdinando a New York. Laboratorio "Visioni di comunità. Immaginiamo insieme il community center di San Ferdinando". Appuntamento alle ore 18 in Piazza del Convento

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE
MEMORIAL BITONTI-AIELLO

A San Giovanni in Fiore, per l'Estate fiorense previsti arte, spettacolo, cultura, tradizione enogastronomica, sulla vita di un tempo e sull'identità montana, concerti di classica, jazz, sagre, cinema all'aperto, arte di strada

con musica e teatro. Inoltre, musica ecuadoriana e senegalese, balli in piazza, animazioni e laboratori per bambini. Alle ore 16, Stadio Valentino Mazzola, le vecchie glorie del calcio nel "XXI Memorial Bitonti-Aiello"

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE
HAPPY DAYS ON THE BEACH

Nel cortile della Scuola "Dante Alighieri" si terrà alle ore 18 l'evento "Happy Days on the Beach" con sport e musica

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE
FAVURITI

Alle ore 21.30 presso Largo Peppino Impastato, isola pedonale, "Favuriti" con l'imprenditore antimafia Nino De Masi e il cantautore Peppe Voltarelli

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE
MOSTRA DI PITTURA

Dalle ore 9 presso Sala Marra, Museo Demologico, mostra di pittura "Invito al Viaggio 2" di Vincenzo Squillacioti

San Lucido

ESTATE SANLUCIDANA
FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Fotografia Calabria Festival è dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'associazione culturale "Pensiero Paesaggio" e patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, partnership con Archivio Luce Cinecittà. San Lucido accoglie in location, strade e vicoli del centro storico, progetti inediti e in anteprima italiana dei fotografi internazionali, oltre ad eventi, talk e workshop. "Fotografia di famiglie" è il tema: fotografia come linguaggio attraverso cui osservare la famiglia e le sue rappresentazioni. I progetti in mostra indagano un universo di memorie, non solo digitali, trattando i temi della malattia, delle relazioni tra parenti - anche con l'intelligenza artificiale - e le storie delle famiglie che esistono al di là dei legami di sangue. Le mostre saranno visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 21 alla mezzanotte; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e la sera dalle 21 alla mezzanotte

San Marco Argentano

IL GELATO SULLA PIZZA
SERATA DI DEGUSTAZIONE

Per i 10 anni di "A'mmasciata a San Marco Argentano, una serata degustazione in cui la pizza di Luca Tudda incontra il gelato del maestro gelatiere Alberto Vitaro, patron de La Cremeria Vitaro, direttore del corso di formazione di Alta Gelateria presso la scuola Tessieri di Ponsacco e della Scuola di Gelateria pasticceria fredda, docente di Pasticceria del gelatiere e di Gelato moderno. Con un drink pairing studiato da Vincenzo Serra di Qual'Italy, cocktail realizzati con i suoi liquori e distillati 100% calabresi, miscelati dal bartender Alessandro Napoli. Appuntamento alle ore 20.30. Prenotazione obbligatoria

Spezzano Sila

OLD CALABRIA
INCONTRI

Per la XXIII edizione degli incontri che si terranno alle ore 17 a Torre Camigliati, Camigliatello, con ingresso libero, presentazione del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, collezione di sculture antiche di arte assira, egizia, cipriota, fenicia, etrusca, greco-romana, che il Barracco raccolse durante i suoi viaggi tra 1861 e 1880 in Europa e che donò nel 1904 al Comune. Intervengono Orietta Rossini e Lucia Spagnuolo, responsabili del Museo e Maurizio Barracco, Fondazione Napoli Novantenne. Maria Tallarico, presidente della sezione Cai di Cosenza intitolata a Giovanni Barracco, consegnerà a Maurizio Barracco la tessera di socio onorario

Taurianova

CONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI
LODE CORALE

La nona edizione del "Concorso Internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", direzione artistica di Antonella Larosa, è ideata dall'Associazione di promozione socioculturale Amici del Palco, che trasforma la città in un museo all'aperto, ed è un evento a carattere regionale, dedicato all'arte antica dei madonnari, con la sua tradizione millenaria. Saranno celebrati il 130° anniversario dei Miracoli della patrona della città e Taurianova Capitale del libro 2024. Oltre 62 gli artisti provenienti da tutta Italia, dall'Europa e dal mondo che coloreranno la città con i loro gessetti. Tema delle opere d'arte effimere "Maria, Arte e Sapienza". Vi saranno anche iniziative per i

più piccoli con laboratori ludico-didattici, spazi dedicati agli artisti emergenti e in collaborazione con la parrocchia si esibiranno i cori della città in una lode a Maria. Confermata la collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria; il MuDop, Museo diocesano di Oppido; il Polo Museale di Soriano Calabro e il Museo dei Madonnari di Curtatone (Mantova), con la presenza dei rispettivi direttori, che prenderanno parte al Gran Gala del Madonnaro, serata di celebrazione dell'arte dei madonnari con premiazione delle opere giudicate da una giuria di esperti. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Calabria, del Consiglio Regionale della Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, della diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, del Polo Museale di Soriano Calabro, del Comune di Taurianova, della Consulta delle Associazioni di Taurianova, del Festival Bella Via del Messico, della Fondazione Istituto Regionale per la Comunità Greca di Calabria, di Calabria Straordinaria

Zungri

L'ESTATE VIVILA A ZUNGRI
GRANDE BANDA DEL CILENTO

Per la rassegna "L'Estate vivila a Zungri", alle ore 21 si terrà il concerto bandistico con la "Grande Banda del Cilento", Piazza Umberto I

DOMANI

Acquappesa

ESTATE INSIEME
SPETTACOLO TEATRALE

Al teatro di Intavolata, ore 21.30, spettacolo teatrale "W le donne", a cura della Compagnia Cilla Giovani

Aiello Calabro

ESTATE AIELLESE
MOSTRA

Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede la mostra "Occhi", Palazzo Cybo Malaspina, dalle ore 18 alle 22

Aiello Calabro

ESTATE AIELLESE
FESTA DELLA BIRRA

La II edizione della Festa della Birra si terrà alle ore 20 in Piazza Plebiscito, apertura stand birra alla spina

Aiello Calabro

ESTATE AIELLESE
TANDEM PROJECT

Alle ore 21, in Piazza Plebiscito, "Tandem Project", Acoustic duo, tributo alla musica d'autore degli anni '70-'80-'90 di Tony Bee & Tex Guitar

Altomonte

FESTIVAL EUROMEDITERRANEO
YOUNG FESTIVAL

Tema dell'edizione numero 37 del Festival Euromediterraneo di Altomonte è "La magia dell'abbraccio", che trae ispirazione da una poesia di Pablo Neruda e che il sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola e il direttore artistico Antonio Blandi hanno voluto come filo conduttore. In Piazza San Francesco, alle ore 19, si terrà la manifestazione "Giovani in piazza" all'interno dello Young Festival

Amantea

NOTTI D'ESTATE
ARTE E CULTURA

A cura di Giovanna Capraro, si terrà alle ore 21 l'evento "Arte e Cultura", ore 21

Belmonte Calabro

FESTA DELL'EMIGRANTE
EVENTO TRADIZIONALE

Nel Centro storico di Belmonte Calabro si terrà la II edizione della Festa dell'emigrante alle ore 21, organizzata dall'amministrazione comunale

Diamante

TIRRENO D'AMARE
FESTIVAL DEI SENSI

Tirreno d'Amare Festival dei Sensi prevede musica, arte, cultura, benessere e tour esperienziali, con la direzione artistica di Giusy Caruso. Responsabile area nutrizione e benessere Alessandra Spalletta e responsabile area tour esperienziali Mario Aloe. Il progetto è finanziato da Grand Hotel San Michele Cetraro, Comune di Cetraro, Porto di Cetraro, Pro Loco Cetraro, Azienda Altrama Italia. Partners: Royal Conservatoire Antwerp, Gluon Art & Research Brussels, Accademia Pergolesi, Attitude Danza Cetraro, Associazione Civica Amica Aps Cosenza, Pro

Loco Sanginetto, Consorzio Operatori Turistici Diamante & Riviera dei Cedri, Assessorato alla Cultura del Comune di Diamante. Media Partners: Telediamante Riviera dei Cedri, RadiocomTV. Alle ore 22, Lungomare Fabiani, Mancini, "Carte Blanche", flash mob Tres Tonos del Tango. Ingresso gratuito

Lamezia Terme

LAMEZIA SUMMERTIME
CINEMA E CINEMA

La 20ª edizione della rassegna "Cinema e Cinema", sezione di Lamezia Summertime, si terrà presso l'Arena di Parco Barisco alle ore 21. Il dramma tedesco "La sala professori" di Ilker Çatak, con Leonie Benesch e Michael Klammer, esplora i conflitti personali e professionali all'interno di una scuola

Lamezia Terme

(E)STATE CON LE FATE
VISITE GUIDATE

"(E)State con le Fate" è il programma di eventi dell'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme, in collaborazione con l'associazione nazionale Amici dei Mulini Storici Italiani, nel segno del recupero della memoria in modo divulgativo-pedagogico. Visite guidate al Bosco delle Fate nella valle del Torrente Canne e all'Antico Mulino, per gruppi e famiglie, unico turno ore 17. Richiesta la prenotazione. Garantita disponibilità fino ad esaurimento posti

Lamezia Terme

(E)STATE CON LE FATE
MOSTRA INTERNAZIONALE

"(E)State con le Fate" è il programma di eventi dell'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme, in collaborazione con l'associazione nazionale Amici dei Mulini Storici Italiani, nel segno del recupero della memoria in modo divulgativo-pedagogico. Alle ore 18.30, con gli amici del Giappone, sarà inaugurata la mostra internazionale "Le 1000 Gru di Fata Gelsomina" nella Biblioteca del Bosco Don Vittorio Datilo, al piano primo del Mulino. Gli organismi esposti sono le gru costruite e donate dalle scolaresche, che hanno fatto visita all'Antico Mulino durante l'anno

Limbadi

UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "E tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e forza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "E tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Longobardi

ATLANTIS PARK IN MUSICA
EVENTO MUSICALE

Presso l'Atlantis Park si terrà alle ore 21 l'intrattenimento musicale "Atlantis Park in Musica", con Maria Spinelli. Evento offerto dall'amministrazione comunale

Mileto

ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Palmi

QUARANT'ANNI 40 VERSI
PRESENTAZIONE LIBRO

Con il sostegno della Città Metropolitana di Reggio Calabria, alle ore 21.30, presso Mondadori Point, Corso Garibaldi, si terrà la presentazione del libro "Quarant'anni 40 versi" di Anna Pizzimenti

Palmi

QUEL CHE RESTA DELLA NOTTE
SPETTACOLO TEATRALE

Alle ore 21.30, presso Centro Giovanni Paolo II, Piazzale Ilico, si terrà "Quel che Resta della Notte", spettacolo teatrale con Salvo Arena



OGGI
Ad Antonimina
la Sagra della
Supplularia



OGGI
A Isola C. R.
Ron
in concerto



OGGI
Trebisacce
la festa
della birra

**OGGI****Antonimina**
MANGIANDU E SCOJIANDU
SAGRA DELLA SUPPULARIA

Dalle ore 19.30, XIV edizione di "Mangiandu e Scojiandu - Sagra della supplularia e della ricotta calda", tradizionale kermesse gastronomica per le vie del Centro storico, con degustazione di prodotti tipici quali "supplularia" (pane appena sfornato e condito con olio, origano, formaggio grattugiato e peperoncino) e ricotta calda. I giovani del luogo suoneranno strumenti musicali tradizionali quali organetto, tamburello, ciaramella, zampogna. Presente anche il mercatino artigianale

Borgia**OPERAZIONE NOSTALGIA**
SPETTACOLO DI CABARET

Nella kermesse Operazione Nostalgia, spettacolo di cabaret con Andrea Paris e Sherrita Duran, Villa Pertini, ore 21.30

Bova Marina**ESTATE BOVESE**
PRESENTAZIONE LIBRO

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese. Alle ore 21, nella Biblioteca comunale, presentazione del libro "Un cuore in movimento" di Filippo Quartuccio, Pro Loco e associazione Thetis Aps

Bova Marina**ESTATE BOVESE**
MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurghia

Cariati**ESTATE CARIATESE**
CONCERTO D'AGOSTO

Per la rassegna Estate Cariatese, "Concerto d'Agosto", jazz e pop sul terrazzo panoramico, Centro storico, ore 21

Casabona**CASABONA & ZINGA**
CONCERTO

Alle ore 21.30, in Piazza Eroi Casabonesi, si terrà il concerto dell'Associazione musicale Stanislao Pisani

Cirò**ESTATE 2024**
SAGRA DEL TARTUFO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Dalle ore 20 in Piazza Mavilia si terrà la Sagra del Tartufo, gelato di Pizzo. Alle ore 22, Palazzo dei Musei, Falbo Flavio in "Tesori di Calabria"

Cirò Marina**PAOLANTONI & D'AUSILIO**
EVENTO DI INTRATTENIMENTO

Presso i Mercati Saraceni si terrà lo spettacolo di Francesco Paolantoni & Antonio D'Ausilio, ore 21

Corigliano Rossano**CORO SUMMER FEST**
MOSTRA MA(D)RE

Al Quadrato Compagna, dalle ore 19 alle 24, si terrà la mostra Ma(d)re

Corigliano-Rossano**CORO MUSIC FEST**
CLEMENTINO IN CONCERTO

Al Palmeto, ore 21.30, esibizione del rapper Clementino, pseudonimo di Clemente Maccaro. Ingresso gratuito

Crosia**CROSIA ARENA SUMMER FEST**
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crosia**CROSIA ARENA SUMMER FEST**
SCOPRIAMO IL LIBRO

Alle ore 21, Arena, "Scopriamo il libro", incontro con l'autore Ettore Caputo accompagnato dallo Street food

Crotone**AXIOMA**
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mo-

stra "Axioma" pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone**CROTONE SUMMER**
SPETTACOLO DI TEO TEOCOLI

Alle ore 21.30 la Villa Comunale ospiterà lo spettacolo "Tutto Teo" di Teo Teocoli

Fabrizia**R...ESTATE**
SAGRA DEL TARTUFO

Alle ore 22, si terrà in Piazza Aldo Moro la Sagra del Tartufo

Isola Capo Rizzuto**ISOLA SUMMER**
RON IN CONCERTO

Nell'Hub Parking comunale, alle ore 21, concerto di Ron, rassegna comunale Isola Summer

Mesoraca**SETTEENNALE SS. ECCE HOMO**
LA COMBRICCOLA DEL BLASCO

Alle ore 21, in Piazza Pietrarizzo, tributo a Vasco Rossi con "La Combriccola del Blasco"

Monasterace**ESTATE MONASTERACESE**
TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Monasterace**ESTATE MONASTERACESE**
CONCERTO POP MUSIC

Alle ore 21 si terrà il concerto Pop Music, in Piazza Porto Salvo, Monasterace Marina

Petilia Policastro**PETILIA SUMMER**
APERTURA CENTRO ESTIVO

Presso La Casetta del Sorriso, alle ore 16, apertura Centro Estivo: presentazione, balli e intrattenimento con i bambini

Rocca di Neto**ROCCA ESTATE**
CONCERTO CICCIO NUCERA

In Piazza Giovanni Paolo II, alle ore 21, concerto di Ciccio Nucera e degustazione anguria

San Mauro Marchesato**TUTTA UN'ALTRA ESTATE**
SAGRA CAVATELLI

Presso Parco San Giovanni, alle ore 21, Sagra "Cavatelli", degustazione di prodotti tipici locali, ProCiv Aser

Sellia Marina**SELLIA MARINA SUMMER**
SUMMER KIDS DAY

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta Summer Kids Day, a cura dell'associazione Trischene, ore 16.30, Piazza Livatino

Serra San Bruno**SERRA D'ESTATE**
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavala e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale**UNO SPETTACOLO D'ESTATE**
UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Soverato**LETTI D'ESTATE**
PRESENTAZIONE LIBRO

Per la rassegna "Letti d'Estate", la libreria "Non ci resta che leggere", in via Solferino, Soverato, ospita la presentazione del libro "Il mio posto è qui" di Daniela Porto, ore 19

Trebisacce**MARESTATE**
TREBISACCE INCANTO

Presso l'Anfiteatro Lungomare si terrà alle ore 21 l'evento "Trebisacce Incanto", a cura dell'accademia musicale Gustav Mahler

Trebisacce**MARESTATE**
FESTA DELLA BIRRA

Presso il Chiosco della Gasopola si terrà alle ore 20 la Festa della Birra

DOMANI**Borgia****OPERAZIONE NOSTALGIA**
CONCERTO SWING

Nella kermesse Operazione Nostalgia, Concerto Swing in Piazza Ortona, ore 21.30

Borgia**ARMONIE D'ARTE FESTIVAL**
DANZA CONTEMPORANEA

Ideato e diretto da Chiara Giordano, Armonie d'Arte Festival dà appuntamento nel Parco Archeologico Nazionale Scolacium di Roccelletta di Borgia, ore 22, con la danza contemporanea di Wayne McGregor, direttore della Biennale Danza di Venezia, coreografo residente del Royal Ballet del Royal Opera House, e la sua compagnia. "Autobiography" è l'unico spettacolo in Italia di un coreografo che pensa al corpo come "archivio", dove la danza è ritratto ispirato e determinato dal sequenziamento del proprio codice genetico e diventa stratificazione di impronte coreografiche su memorie personali. Aisoma, un nuovo strumento di intelligenza artificiale sviluppato con Google Arts and Culture utilizzando l'apprendimento automatico formato su centinaia di ore dell'archivio coreografico di McGregor, sovrascrive le configurazioni del suo stato iniziale per presentare nuove opzioni di movimento agli artisti

Botricello**BOTRICELLO D'ESTATE**
BORGO IN FESTA

Per la rassegna Botricello d'Estate, alle ore 21.30, presso Botricello Sopranno, "Borgo in Festa", concerto dell'Orchestra Sinfonica Brutia e "Sagra degli 'mparrettati" promossa da Un cuore per Botricello, con il patrocinio del Comune

Bova Marina**ESTATE BOVESE**
MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurghia

Casabona**CASABONA & ZINGA**
SPETTACOLO DI DANZA

Alle ore 21.30, in Piazza Eroi Casabonesi, si terrà uno spettacolo di danza dell'associazione Good House, a cura del maestro Mazza

Cassano allo Ionio**ESTATEVENTI24**
CECÈ BARRETTA IN CONCERTO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. In Piazza Rosa dei Venti, Marina di Sibari, il cantautore Cecè Barretta si esibirà alle ore 21.30

Cassano allo Ionio**PEPERONCINO JAZZ FESTIVAL**
KIND OF BILL... EVANS

Realizzata con il patrocinio del MiC, della Regione Calabria, del Parco Nazionale del Pollino, di oltre 20 Comuni e con il sostegno di aziende calabresi, la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival vedrà nel Parco Archeologico di Sibari, alle ore 22, il tributo a Bill Evans, "Kind of Bill... Evans", a firma del pianista genovese Dado Moroni, che sarà supportato ritmicamente dal contrabbassista portoricano Eddie Gomez e dal batterista americano Joe La Barbera. In collaborazione con il Magna Graecia Jazz Fest

Corigliano Rossano**CORO SUMMER FEST**
CORO FAMILY FEST

CoRo Family Fest è un evento inclusivo dedicato alle famiglie e ai più piccoli che integra il cartellone estivo del CoRo Summer Fest. In rassegna spettacoli itineranti, dai centri storici alle contrade, dal mare alla montagna, per bambini dai tre anni in su. Alle ore 19, Piana Caruso, "Zampalesta e la magara", Teatro della Libellula

Corigliano Rossano**CORO SUMMER FEST**
NOTTE DELLO IONIO

Presso il Lungomare Sant'Angelo, la Notte dello Ionio, ore 21: musica, spettacoli, intrattenimento, street food

Corigliano Rossano**CORO SUMMER FEST**
CORO MUSIC FEST

Per il festival "Exit: Deviazioni in arte e musica", il tribute del gruppo Pink Floyd Legend, "The Dark Side of the Moon", andrà in scena al Quadrato Compagna alle ore 21.30. Ingresso con biglietto

Crosia**CROSIA ARENA SUMMER FEST**
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crotone**AXIOMA**
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone**THIS MUST BE THE PLACE**
CONCERTO DI SERENA BRANCALE

Nell'ambito della rassegna "This Must Be the Place. Un teatro nel Mediterraneo" organizzata da Parchi Archeologici di Crotone e Sibari, a salire sul palco del teatro del Museo Archeologico di Capo Colonna, alle ore 21, sarà la cantante polistrumentista Serena Brancale che unisce soul, r&b e jazz. Ritmi sudafricani si incontreranno con brani dell'artista pugliese, che si esibirà in quintetto con il finger Drummer Dropkick

Crotone**CROTONE SUMMER**
CONCERTO SERENA BRANCALE

Alle ore 21.30, presso Anfiteatro Capo Colonna, si terrà la V edizione di Rebel Way, con Serena Brancale in concerto

Isola Capo Rizzuto**THIS MUST BE THE PLACE**
UN TEATRO NEL MEDITERRANEO

Promossa dai Parchi archeologici di Crotone e Sibari, "This Must Be The Place. Un teatro nel Mediterraneo" è la rassegna musicale che, nel parco archeologico Nazionale di Capo Colonna, mette al centro il Mediterraneo. La cantante polistrumentista Serena Brancale, che unisce la passione per soul, r&b e jazz, si esibirà in quintetto con il finger Drummer Dropkick, diffondendo nel sito archeologico di Capo Colonna ritmi sudafricani che si incontreranno con brani dell'artista pugliese. Ai concerti si accederà alle ore 21 con i biglietti del Parco e della Fortezza. Prima di ogni concerto, al tramonto, il pubblico potrà partecipare ad una visita guidata gratuita a cura del Consorzio Jobel. Le visite avranno inizio alle 19.30

Isola Capo Rizzuto**ISOLA SUMMER**
CUGINI DI CAMPAGNA IN CONCERTO

Nell'Hub Parking comunale, alle ore 21, concerto dei Cugini di Campagna

Monasterace**ESTATE MONASTERACESE**
TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Petilia Policastro**PETILIA SUMMER**
VOGLIO TORNARE NEGLI ANNI '90

Organizzata dall'associazione Agia, si terrà in Piazza Filottete, alle ore 22.30, "Voglio tornare negli anni '90", serata musicale, stand e discoteca con la partecipazione di dj Tox e Jesia

Rocca di Neto**ROCCA ESTATE**
MODA E MUSICA

Presso la Villetta Comunale, alle ore 22.30, si terrà l'evento Moda e Musica, con il dj Giovanni Salerno

Rocella Ionica**ROCELLA SUMMER FESTIVAL**



OGGI

A Corigliano Rossano Clementino in concerto



CONCERTO

"L'ultima Notte Rosa-The final tour". Umberto Tozzi & orchestra in concerto dalle ore 21.30 presso Teatro al Castello. Evento a pagamento

Santa Caterina dello I. CACCIA AL TESORO STORIA

Alle ore 16 caccia al tesoro per le vie del paese dedicata alle famiglie per conoscere storia e caratteristiche di Santa Caterina

Serra San Bruno SERRA D'ESTATE ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale UNO SPETTACOLO D'ESTATE UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Trebisacce MARESTATE FESTA DELLA BIRRA

Presso il Chiosco della Gasopola si terrà alle ore 20 la Festa della Birra

7 agosto

Botricello BOTRICELLO D'ESTATE AREA54

Per la rassegna Botricello d'Estate, alle ore 22, sul Lungomare, "Area54", spettacolo radiofonico, di animazione e di set con Studio 54 Network - La Radio

Bova Marina ESTATE BOVESE MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurgica

Cariati ESTATE CARIATESE VUCALARI PER UN GIORNO

Il laboratorio di arte vascaia "Vucalari per un giorno" sarà alle ore 21, Centro storico, Museo civico del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni

Cirò Marina CIRÒ WINE FESTIVAL CANTINE APERTE

Cirò Wine Festival è l'evento di promozione della doc calabrese. Le cantine aderiscono al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Cirò Doc e Melissa Doc, presieduto da Raffaele Librandi. Tra degustazioni nelle cantine e tour nelle vigne, il gaglioppo e le altre uve autoctone diventano pretesto per focalizzare l'attenzione sulla zona produttiva enologica, valorizzare il territorio, il lavoro dei produttori e dei viticoltori, che raggruppa storiche aziende ultracentenarie e nuove generazioni di vigneron. Una notte al museo Vi.te.s. è l'esperienza della Cantina Librandi, con partenza dalla cantina alle ore 17.30 per poi arrivare alla Tenuta di Rosaneti, dove i wine lovers vivranno il tour in pick-up nei vigneti, con aperitivo di benvenuto sulle colline di Vigna Megonio; passeggiata nella biodiversità, aperitivo rinforzato e degustazione vini, visita notturna al Museo Vi.te.s e intrattenimento musicale

Corigliano-Rossano CORO MUSIC FEST GIGI D'ALESSIO IN CONCERTO

Al Teatro Maria De Rosi, Jonio Music Festival, si esibirà Gigi D'Alessio, musicista che combina tradizione e innovazione della canzone napoletana e non solo. Ingresso con biglietto, ore 21

Corigliano-Rossano CORO MUSIC FEST ACCAREZZAME

Al Quadrato Compagna, l'Orchestra Sinfonica Brutia presenterà il suo nuovo spettacolo "Accarezzame - Canti di Amore e gelosia", esperienza musicale che esplora le profondità dell'amore e della gelosia attraverso la potenza della musica, ore 20

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Isola Capo R. ISOLA SUMMER SPETTACOLO UCCIO DE SANTIS

La comicità di Uccio De Santis animerà alle ore 20 l'anfiteatro di Capo Rizzuto

Melissa

CIRÒ WINE FESTIVAL CANTINE APERTE

Cirò Wine Festival è l'evento di promozione della doc calabrese. Le cantine aderiscono al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Cirò Doc e Melissa Doc, presieduto da Raffaele Librandi. Tra degustazioni nelle cantine e tour nelle vigne, il gaglioppo e le altre uve autoctone diventano pretesto per focalizzare l'attenzione sulla zona produttiva enologica, valorizzare il territorio, il lavoro dei produttori e dei viticoltori, che raggruppa storiche aziende ultracentenarie e nuove generazioni di vigneron. Alle ore 20 Pool Wine Party proposto da Cantina Fezzigna presso Agriturismo Santa Maria di contrada Marinetto a Melissa, degustazione con cena buffet, musica dal vivo con i vini di Fattoria Santa Maria, Salvatore Caparra Vini, Zito, Maddalona del Casato, Garrubba, De Luca, Tenuta Lonetti, Vulcano

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

UNO SPETTACOLO D'ESTATE UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Villapiana

PEPERONCINO JAZZ FESTIVAL VILLAPIANA JAZZ SESSION #16

Realizzata con il patrocinio del MiC, della Regione Calabria, del Parco Nazionale del Pollino, di oltre 20 Comuni e con il sostegno di aziende calabresi, la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival vedrà il "Villapiana Jazz Session #16" alle ore 22.30, presso il Lido Blue Sky, Villapiana Scalo



Costa ionica



PROVERBI

Il denaro che si possiede è strumento di libertà; quello che si insegue è strumento di schiavitù. **Jean-Jacques Rousseau**
Il colore soprattutto, forse ancor più del disegno, è una liberazione. **Henri-Emile Matisse**

Dio mi liberi dalla saggezza che non pian-ge, dalla filosofia che non ride, dall'orgoglio che non s'inchina davanti a un bambino. **Khalil Gibran**
Il supremo frutto dell'autosufficienza è la libertà. **Epicuro**

PROVERBI

Ci si sente liberi nella misura in cui l'immaginazione non supera i desideri reali e nessuno dei due oltrepassa la capacità di agire. **Zygmunt Bauman**
È dall'ironia che comincia la libertà. **Victor Hugo**

Essere liberi costa, non esserlo costa di più. Essere felici è impegnativo, non esserlo richiede ancor più sforzo. **Paolo Crepet**
Non mi aspetto niente. Non ho paura di nessuno. Io sono libero. **Nikos Kazantzakis**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete al centro della scena e non avrete difficoltà a convincere gli altri a lavorare con voi. Evitate accese discussioni, che minano la vostra energia. Vincerete, non temete.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata di oggi favorirà gli affari di cuore e vi permette di ricostruire un rapporto che forse era diventato un po' fragile. Sarete più inclini a fare concessioni premurose e a lasciare che i vostri sentimenti si svelino.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vostra generosità è in crescita impressionante e avrete un modo di mostrare ai vostri cari il vostro lato piacevole. Basta essere voi stessi. L'ambiente sarà più sereno. Seguite i vostri impulsi!

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete fare uno sforzo per mantenere il sangue freddo. Siete troppo emotivi per giudicare la situazione in modo chiaro. State buttando giù le basi per una vita migliore senza grande sforzo. Continuate così.

VERGINE
24/8 - 22/9

State per compiere progressi nei progetti che sono più importanti per voi. I vostri sforzi vi ripagheranno. Avrete modo di dimostrare il vostro impegno nel lavoro di squadra. È tempo di accordarvi con gli altri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra lungimiranza e il buon senso vi permetteranno di risolvere un grosso problema. Non contate su nessuno, ma solo su voi stessi. Questa giornata sarà idonea per fare il bilancio.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Non vi dividete in più attività allo stesso tempo. Stabilite un ordine nelle vostre priorità. Sarete portati a dimostrare la vostra efficacia oggi. Il lavoro di squadra è in aspetto positivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vale la pena farsi in quattro per gli altri, vero? Chiedetelo. Stai esagerando le cose e pensate troppo. È necessario fare un passo indietro, il che consentirebbe di trovare delle soluzioni più semplici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fate attenzione a non essere troppo impulsivi, parlate troppo in fretta. I piaceri materiali che vi danno soddisfazione arrivano proprio al momento giusto. Prendete un po' di tempo per stare anche da soli.

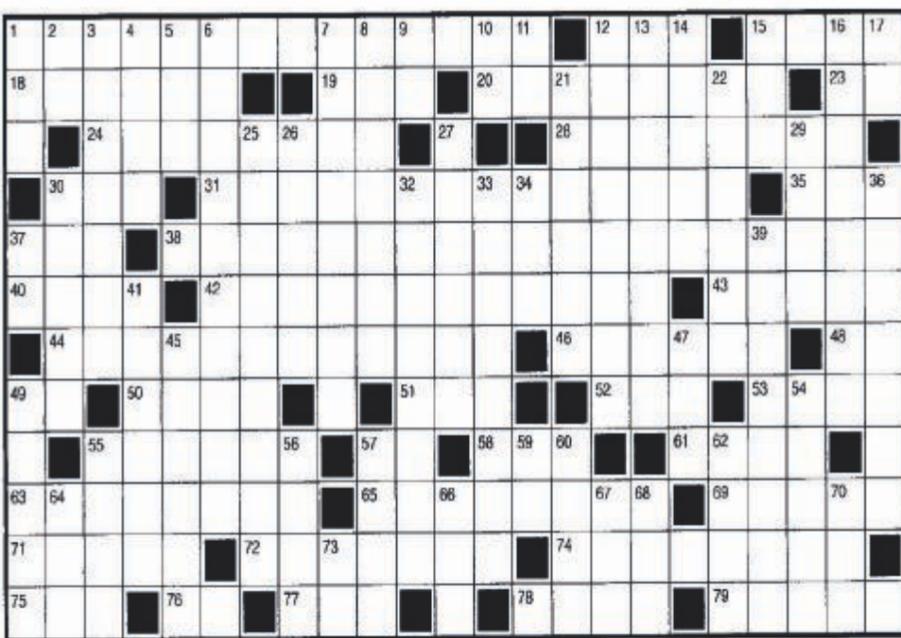
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sembra difficile a conciliare la libertà e l'attaccamento emotivo. Non abbiate paura di darvi più tempo, tornerete a sentirvi più sicuri e il vostro partner non se la prenderà con voi.

PESCI
20/2 - 20/3

La vostra libido vi incita ad eccessi estremamente allettanti. E per di più, raggiungendo nuovi livelli di intimità vi permetterà di sentirvi in armonia con voi stessi. Avrete l'impressione che tutto va troppo velocemente.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

- 1. Lo è la cosa di cui non si può fare a meno - 12. Consiglio Superiore della Magistratura - 15. Ricevette il Decalogo - 18. Città del Marocco - 19. Grande antilope africana - 20. Manca all'inetto - 23. I confini di Trento - 24. Trovare - 28. Fa esami in laboratorio - 30. Associazione Nazionale Alpini - 31. La sua tomba sorge lungo la via Appia (due parole) - 35. Dà lezioni (abbrev.) - 37. Sono fatte di minuti - 38. Il punto più a sud dell'Africa (quattro parole) - 40. Si guarda al buio - 42. Celebre soprano italiano (nome e cognome) - 43. Thomas Stearns poeta - 44. Gare che

- riducono il numero dei concorrenti - 46. Sbagliato - 48. Numero in breve - 49. Iniz. della Loren - 50. Una marca d'auto spagnola - 51. Il Cellamare della canzone - 52. Aria... petrarchesca - 53. Copie... di scarpe - 55. Tony del cinema - 57. Simbolo chimico dell'oro - 58. Regola di stazza velica (sigla) - 61. Dio greco della guerra - 63. Il pesce del caviale - 65. Un cantone della Svizzera - 69. Fanno parte del grappolo - 71. Il nome del tennista Safin - 72. Imbevuto d'acqua - 74. Riduce in polvere il caffè - 75. Meadicante omerico - 76. Il centro di Bonn - 77. Il fiume di Vittorio Bottego - 78. Poeta ispirato - 79. Somiglia al cervo.

VERTICALI

- 1. Lo scrittore Rankin - 2. Le ultime del ring - 3. Linda che interpretò "Ora zero" - 4. Si sfrutta se è buona - 5. Società Italiana di Pediatria - 6. La condizione di chi non ha un lavoro stabile - 7. Rimproverato - 8. Desiderio ardente - 9. Buono... all'inizio - 10. Iniz. della Casta - 11. Le vocali della vela - 12. Cesta di vimini con sponde basse - 13. Lo desta ciò che scandalizza - 14. Numero... per Garibaldi - 15. Erano navi da guerra - 16. Ampi vani - 17. Iniz. di Olmi - 21. Comuni tuberi - 22. Città dell'Algeria - 25. Improvvisi - 26. Immagine sacra russa - 27. Un "Barone" del calcio italia-

- no - 29. Grosse botti - 30. Satellite di Urano - 32. Dolores, la "Pasionaria" - 33. Cognome di dogi di Venezia - 34. Brian della canzone - 36. Antichi governatori persiani - 37. Nel sofà - 39. Un tipo di calzavie - 41. La prende il sarto - 45. Rende degni - 47. Vario-pinto pappagallo - 49. Terremoti - 54. Quadrupodi che raggiano - 55. Gruppo che canta - 56. Una funzione trigonometrica - 57. Aspro al gusto - 59. Per noi e per voi - 60. Squadra giallorossa - 62. Moneta sudafricana - 64. Tribunale regionale (sigla) - 66. Il nome della Barzizza - 67. Il nome di "King" Cole - 68. Ghiaccio inglese - 70. Valle e negazione - 73. Tema senza pari.

SUDOKU di Pasquale Grande

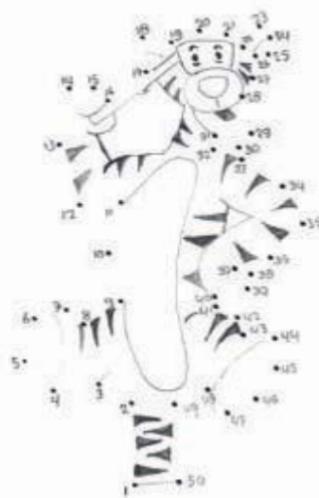


REBUS

Frase 9,7



CRUCIPUZZLE



PREVISIONI METEO

Centro Meteo Italiano .it

Oggi

Temperature	min	max
Catanzaro	21	38
Cosenza	21	39
Crotone	23	39
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	22	37

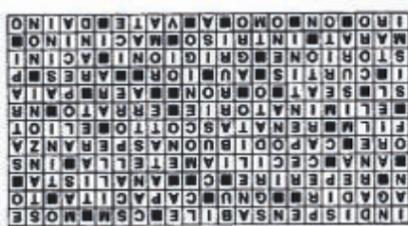
Domani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	35
Cosenza	22	37
Crotone	25	36
Reggio Calabria	25	32
Vibo Valentia	21	33

Dopodomani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	34
Cosenza	20	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	25	30
Vibo Valentia	19	34

SOLUZIONI



4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
E	I	L	9	Z	F	8	6	S							
9	8	7	5	6	1	4	4	E							
5	9	1	7	8	E	6	2	4							
2	7	E	6	4	9	5	8	1							
6	4	8	1	5	2	E	9	4							
8	2	5	4	1	7	9	E	6							
7	E	4	8	9	6	1	5	2							
1	6	9	7	2	3	2	6	9							

REBUS: trs S Porto A, moro SO = trasporto amoroso

■ CORIGLIANO ROSSANO Parla Marinella Grillo, assessore già presidente dell'assise civica

«Attenzione alle fasce più deboli»

I progetti di "cittadinanza sociale" e la valorizzazione del centro storico

di ANTONELLA BALESTRIERI

È CERTAMENTE tra i volti più noti della politica attuale. Nell'era della post fusione tra Corigliano Rossano, Marinella Grillo, dopo aver rivestito la carica, con grande garbo, di presidente del Consiglio comunale, resta un elemento importante negli assetti della maggiorana. Non certo nuova alle dinamiche amministrative già maturate quando Rossano non era ancora ente unico con Corigliano, Marinella Grillo, classe 1975, è ora assessore solidale con delega nelle seguenti materie: Politiche sociali; Politiche di genere; Volontariato; Politiche per la valorizzazione e gestione del patrimonio; Affari generali; Affari istituzionali; Istituti di partecipazione; Promozione e Valorizzazione dei Centri storici.

Due senz'altro morti. Due "invisibili", come spesso li definiamo. Due alienati sociali. Non sono gli unici, ce ne sono tanti altri. Come affrontare quella che sta diventando una emergenza?

«Senza tetto ed invisibili nella nostra città sono per lo più stranieri irregolari che incontrano anche la spregiudicatezza di tanti che fittano posti letto in immobili per diverse centinaia di euro, senza titoli abitativi, privi di sicurezza. Dal 2023 il Settore 1 Politiche sociali professionali alla persona ha diverse prese in carico che tra immigrati, povertà, senza dimora conta diverse centinaia di utenti. In continuità con gli anni precedenti,



Marinella Grillo

anche quest'anno è attivo in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, capofila Corigliano Rossano, il Pronto Intervento Sociale, che si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, h24. Attraverso questo servizio, coadiuvato ed implementato dal servizio di segretariato sociale, organizzato con 14 assistenti sociali, cerchiamo di garantire una presenza costante sul territorio».

Quello del welfare è un ambito molto delicato. Qual è la fotografia della città in ambito di emergenza sociale? Quale sarà la sua azione amministrativa?

«L'aumento delle problematiche e delle emergenze

rende oggi sempre più necessaria l'individuazione di modalità innovative di supporto assistenziale. Proseguire con i progetti già attivi sarà la partenza della mia azione amministrativa cercando, altresì, di migliorarla laddove necessario, ma è indispensabile che ci si attivi con una azione di protezione sociale vera. Mi spiego. Oggi, la società manifesta nuovi bisogni e nuovi rischi a cui lo Stato ha cercato di rispondere con un insieme di politiche pubbliche. Penso al concetto di cittadinanza sociale ovvero al diritto dei cittadini di godere, oltre che dei diritti civili e politici, anche dei diritti economici e sociali. Mi piacerebbe che, nel tempo, sia pos-

sibile, quale cerniera tra il settore e l'amministrazione, sia locale che sovralocale, dare risposte celeri e concrete a quanti chiedono un'abitazione adeguata, condizioni di lavoro giuste e favorevoli, assistenza sociale».

Quanto il volontariato può essere complementare, se ritiene lo sia, all'azione amministrativa?

«È una risorsa preziosa per le nostre comunità. Grazie alla loro presenza e alla cooperazione riusciamo a sopperire, anche solo in termini di tempistiche di una burocrazia sempre più farraginoso, a disagi di giovani, anziani, disabili».

Istituti di partecipazione:

ne: forma di alta democrazia. Inevitabilmente, il pensiero va alla legge di iniziativa popolare portata avanti dal Comitato per il ritorno all'autonomia di Corigliano per l'indizione di un referendum, arrivata dinanzi al Tar. Qual è il suo pensiero?

«Da avvocato credo nei principi della democrazia, ma "dura l'ex, sed lex." La fusione è un progetto ambizioso che richiede tempo e lavoro. Ma, soprattutto, è un processo culturale che vale la pena percorrere e, piuttosto che disperdere energie in faticose battaglie legali, invito a contribuire ad accelerarlo questo processo per le opportunità che offre».

Centri storici: c'è molto da fare. Lo spopolamento è ormai endemico. Come arginare il fenomeno?

«Già la precedente amministrazione ha mostrato attenzione verso i nostri "borghi" con progetti di rigenerazione urbana e decoro su quegli immobili abbandonati e pericolanti. Mantenimento degli uffici nei centri storici e promozione delle attività commerciali e artigianali. Ho voluto incontrare, congiuntamente ai colleghi assessori delegati al Turismo ed all'Ambiente, commercianti ed associazioni dei centri storici, perché si accorcino le non volute distanze ma, soprattutto, per informarli di nuovi bandi regionali che promuovono sia nuove attività che quelle preesistenti nei centri storici. Nel centro storico di Corigliano è già partita la convenzione con il Conservatorio di Musica di Cosenza. Nel centro storico di Rossano abbiamo già dato disponibilità, individuando la sede dell'ex Macello, quale sede di un Istituto di formazione universitaria di Scienze linguistiche e sociali».

Nella valorizzazione dell'immagine della città unica i centri storici che ruolo possono avere?

«Rappresentano la nostra storia, le nostre radici, la nostra cultura, che nell'ottica della città unica vanno valorizzate ciascuno nelle loro peculiarità e differenze, armonizzandole e rendendole un vero e proprio tesoretto da far conoscere e rendere più attrattiva la nostra città».

■ CANNA Il j'accuse di Sante Cospito

«Il Comune trasformato in b&b»

di FRANCO MAURELLA

CANNA - Lo definisce «un Comune trasformato in affittacamere», Sante Cospito, già candidato a sindaco di Canna, e ne spiega le ragioni: «Il Comune, tramite un progetto, ha ristrutturato 60 alloggi che andrebbero affidati a una cooperativa per la gestione. Invece, l'amministrazione comunale decide di diventare il primo Comune in Italia che diventa affittacamere ed appartamenti, con prezzi bassissimi così da rovinare l'economia dei b&b comprando anche lo scarso ricavo dei suoi cittadini che affittano case vuote che hanno in paese».

Sante Cospito accusa l'amministrazione di attuare il tutto senza un regolamento, «con il presidente del Consiglio comunale diventato il portiere d'albergo che gestisce il tutto».

«Viene distratto personale comunale - aggiunge Cospito - per fare pulizie negli



Sante Cospito

alloggi, offrendo, tra l'altro, vitto e alloggio gratis per coloro che fanno serate per il Comune ed i loro amici". Cospito, con il suo j'accuse, rileva che il tutto non produce posti di lavoro o benefici alla cittadinanza, ma esclusivamente a favore dei turisti. «Chiedo con forza - scrive Cospito - che qualcuno di competenza controlli questa nuova società comunale denominata affittacamere e appartamenti; verifichi se è regola-

re e se fa i contratti di affitti brevi».

«Proprio in questi giorni - conclude Cospito -, musicisti che fanno musica da camera, con al seguito amici e parenti, hanno ottenuto dal Comune vitto e alloggi gratis. Sarebbe più logico pagare la serata e farsi pagare vitto e alloggio. Non mi spiego lo spreco di denaro pubblico per iniziative per pochissime persone e la minoranza latita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CARIATI Sequestro di persona, estorsione e lesioni

Concessi domiciliari a 36enne

CARIATI - È stata ridimensionata in favore di P.L., trentacinquenne del posto, una vicenda che lo vedeva gravemente coinvolto.

Al trentacinquenne cariatese, infatti, è stata revocata la misura di custodia in carcere e concessi gli arresti domiciliari, in accoglimento della richiesta del difensore avvocato Ettore Zagarese.

P.L. aveva avuto una misura di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Castrovillari su richiesta della locale Procura della Repubblica per i reati di violazione di domicilio, sequestro di persona, estorsioni aggravate e lesioni personali.

Il processo si era innescato a seguito di una denuncia da parte di un cittadino extracomunitario che aveva accusato il cariatese di averlo picchiato, segregato e ferito, facendogli anche effettuare una



Il Tribunale di Castrovillari

serie di pesanti lavori di manutenzione e giardinaggio.

Per tali fatti, P.L. veniva portato nel carcere di Castrovillari e messo disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arrestato da subito aveva protestato la sua innocenza e contestato ogni accusa con indicazione di elementi a discolora.

Intanto la misura carce-

riaria è stata revocata e sostituita con quella degli arresti domiciliari, mentre nell'ottobre prossimo risulta fissata l'udienza dinanzi al gip del Tribunale di Castrovillari nel cui corso e nel pieno contraddittorio tra le parti si procederà a verificare la effettiva fondatezza di quanto denunciato.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTECIPATE In un primo momento, inibito l'accesso a lavoratrici di altre federazioni Sacal, assemblea sindacale deserta

Momenti di tensione alla riunione di secondo turno indetta dai confederali

di RAFFAELE SPADA

NELL'assemblea del secondo turno, indetta dai rappresentanti della Cgil, Uil e Cisl per il pomeriggio del 2 agosto dalle ore 15 alle ore 17 presso la sala training dell'aeroporto di Lamezia Terme, le lavoratrici presenti sono state respinte, in un primo momento, perché accusate di essere iscritte ad altri sindacati.

Un fatto insolito, perché, secondo l'articolo 20 dello statuto dei lavoratori, il diritto di assemblea può essere esercitato da tutti i dipendenti durante l'orario di lavoro nei limiti di 10 ore annue, regolarmente retribuite (e per un massimo due ore giornaliere). Nell'articolo 20 non è specificato che nell'assemblea possono accedere solo quelli che sono iscritti. Infatti, nella convocazione dell'assemblea sindacale è indicato che avrebbe potuto partecipare «il personale Sacal spa e Sacal GH», quindi qualsiasi lavoratore in turno avrebbe potuto accedere senza dover esibire alcuna tessera sindacale. Diversa, invece, la modalità se un sindacato avesse voluto dialogare solo con i propri iscritti, ma in tal caso sarebbe stato specificato.

Dunque, proprio queste lavoratrici "dapprima respinte" ci hanno raccontato «di essere state respinte dai rappresentanti sindacali all'interno dell'assemblea, che comunque è andata deserta (come si può evincere dalla foto, ndc) perché c'erano solamente questi due o tre



La sala deserta per l'assemblea sindacale

lavoratori iscritti ad altri sindacati e non a quelli di cui erano presenti i loro rappresentanti, ovvero Cgil, Cisl e Uil».

Che qualcosa non abbia funzionato nell'assemblea del secondo turno (ore 15-17) lo si può evincere anche, come affermano le lavoratrici «non c'è stato nessun verbale e non hanno argomentato in merito all'ordine del giorno» anzi a più riprese è balzato nella discussione tra le tre lavoratrici e questi rappresentanti sindacali il fatto dell'iscrizione al sindacato, «anche se siete iscritti ad altri sindacati vi abbiamo dato la possibilità di parlare (hanno detto i sindacalisti)», na-

turalmente, affermano le lavoratrici «senza dare risposte esaustive né tantomeno pienamente rispondenti alla verità, specie sul fatto dello straordinario, perché ancora non è chiaro se verrà o meno pagato».

Dal battibecco emerge una certa difficoltà dei rappresentanti dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil, «e soprattutto un atteggiamento che non rispecchia minimamente il comportamento che dovrebbe tenere un sindacalista che si onora e si fregia di rappresentare una categoria così importante. Un atteggiamento che evidenzia, in buona sostanza, una certa sfrontatezza di non dover rendere

conto ai lavoratori, tutti, siano essi iscritti ad uno o ad un altro sindacato».

La goccia che poi ha fatto traboccare il vaso, ovvero ciò che ha portato a degenerare è stata l'istanza, subito respinta così di getto, di disporre un referendum per la parte del rinnovo contrattuale. Cioè veramente in controtendenza, poiché, come hanno sottolineato le lavoratrici, «lo scorso anno c'è stato il referendum e quest'anno no, perché? Perché lo scorso anno siamo stati costretti tutti i lavoratori ad inviare direttamente all'azienda il nostro consenso tramite una mail e non ai sindacati, che è una prassi non valida, perché in questo modo l'azienda ha conosciuto prima dei sindacati ed in via esclusiva, il loro pensiero sull'accordo di II livello che includeva anche lo straordinario gratuito ed obbligatorio. Ed ancora oggi non si sa con certezza se questo abuso è stato cancellato. Tra l'altro, come ha detto il giudice del lavoro nel contratto di II livello non ci possono essere accordi riduttivi, ma solo espansivi».

Infine, alla richiesta di verbalizzare la proposta di indire il referendum, sollecitata dalle lavoratrici, i sindacalisti hanno detto che non c'è bisogno di alcun verbale di assemblea, perché la richiesta va fatta al proprio sindacato. Proprio ciò ha fatto venire meno il carattere dell'assemblea indetta regolarmente in orario di lavoro, ma gestita in modo arbitrario e senza documentare e registrare le istanze delle lavoratrici.

DAI PARTITI Mercoledì alle ore 18 Situazione amministrativa Il Pd convoca iscritti e simpatizzanti

LA prossima settimana, per come annunciano il presidente Francesco Grandinetti ed il segretario Gennarino Masi, si apre con la convocazione dell'assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti del Partito Democratico, sull'esame della situazione politica locale, iniziative e determinazioni.

L'incontro politico si terrà mercoledì 7 agosto, alle ore 18,30, presso il centro congressi Prunia, in via Sant'Umile Da Bisignano n. 17. L'assemblea (la cosiddetta "base") nella vita di un organismo come il partito è quella parentesi democratica in cui gli iscritti (e nel caso specifico di Lamezia Terme anche i simpatizzanti, come hanno deciso gli organismi dirigenti) sono chiamati ad esercitare il loro diritto di iscritti ed a concorrere alla scelta dell'indirizzo politico e programmatico del partito attraverso la partecipazione alle diverse sedi e ai diversi momenti di analisi, discussione e

confronto che ne costituiscono la vita democratica interna.

Così come gli iscritti e le iscritte al Partito Democratico hanno inoltre il dovere di partecipare attivamente alla vita democratica del partito.

Dopo la vicenda delle tessere fasulle, che molto clamore hanno fatto in città e non solo, il gruppo dirigente del partito democratico ha deciso di convocare gli iscritti per il rilancio dell'azione politica del partito. Quindi sarà un momento di ascolto importante.

Va detto che il PD da alcuni anni ha impresso una svolta alla politica cittadina con una serie di iniziative pubbliche sulla vita amministrativa, sulle scelte di campo dei grandi temi politici, ed ora risulta molto attivo nella campagna referendaria per la raccolta delle firme, organizzando banchetti e gazebo in tutta Lamezia Terme e nel circondario.

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO L'amministrazione comunale si stringe intorno ai suoi cari Mascaro: «Onereremo la memoria di Simone e la sua passione per lo sport»

«ESPRIMO, a nome dell'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme, il più profondo cordoglio per la tragica e improvvisa scomparsa di Simone Nicotera». Lo dichiara in un nota, il sindaco Paolo Mascaro.

«Esperto nuotatore e preparatore atletico presso la società Arvalia Nuoto, Simone - prosegue - ha sempre allenato con passione e dedizione i suoi piccoli atleti, infondendo in loro coraggio ed entusiasmo. Simone non era solo un allenatore, ma un sognatore, un giovane dal sorriso contagioso e dallo sguardo sincero, sempre pronto a incoraggiare e sostenere i suoi giovani atleti». «Per lui, lo sport - aggiunge Mascaro - non era solo una disciplina ma soprattutto un'occasione di crescita personale e un mezzo per educare i più piccoli a valori profondi e duraturi. Ha sempre professato l'importanza della preparazione atletica accompagnata dal desiderio di guardare sempre in alto con entusiasmo e passione, bracciata dopo bracciata. Come disse Mark Spitz, uno dei più



Simone Nicotera

grandi nuotatori della storia, "L'acqua è il tuo specchio, ti mostra chi sei veramente". Simone incarnava questa verità, riflettendo forza, determinazione e integrità in ogni allenamento e competizione».

«Con grande umiltà umana - rileva - ha conquistato importanti risultati, sebbene il valore più grande per lui sia sempre stato il sentimento di ami-

cizia e condivisione. La perdita di Simone ha scosso profondamente ognuno di noi e le parole non possono riempire il vuoto profondo e incolmabile che lascia nella nostra comunità».

«Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo». «Simone continuerà a vivere nei cuori e nei ricordi di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzare la sua dedizione, il suo amore per lo sport e il suo impegno verso i giovani atleti. L'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme si stringe attorno alla famiglia in questo momento di lutto, promettendo di onorare sempre al meglio la memoria di Simone, esempio di passione, impegno e altruismo. Il suo spirito continuerà a ispirarci, ricordandoci che attraverso lo sport e l'educazione si può costruire un futuro migliore per le nuove generazioni».

SPETTACOLI Dopo il debutto con Procopio Proseguono gli eventi estivi, stasera il concerto degli "Aroma Funky"

GLI eventi estivi proseguono con grande energia e musica dal vivo. "Estate in 4D a Lamezia: Di Arte, Di Musica, Di Fede, Di Sole!" della nostra città continua a offrire curiosi sul Lungomare "Falcone e Borsellino", con una serie di eventi che celebrano la cultura, la musica e la socialità. Dopo il debutto entusiasta con l'energetico ed eclettico attore e regista Piero Procopio, l'emozionante manifestazione "Ragazzi in pesca" che ha visto la presenza di numerosi bambini, e l'elegante e vivace Tribù Salsera, che contagia la città con libertà e ritmo, l'estate a Lamezia Terme si arricchisce di una nuova imperdibile serata.

Questa sera, presso il Piccolo Teatro Loi, dalle 21.30 in poi, si esibiranno gli "Aroma Funky", una band che con il loro live, renderanno l'atmosfera ancora più briosa. Un aroma musicale andrà ad "insaporire" una calda serata di agosto coinvolgendo il pubblico presente. Lo spettacolo si inserisce nel progetto del Festival del Turismo Sostenibile III edizione - Un'Estate di Gusto della città di Lamezia Terme (organizzato dal comune di Lamezia Terme con il contributo della Regione Calabria nell'ambito di Promozione Della Calabria E Dei Suoi Asset Strategici - Spettacolo E Grandi Eventi - Marketing Territoriale).

Gli Aroma Funky sono noti per il loro stile musicale unico, divertente e per il look originale e la contagiosa musicalità. Ritmi coinvolgenti e melodie irresistibili, creando un'esperienza live capace di trasportare il pubblico in un viaggio sonoro indimenticabile.

■ BONIFICA L'ex assessore Sorgiovanni punta il dito contro Regione e Comune

«Città silente perché non coinvolta»

Strali sul Ministero: «Decreto contraddittorio che antepone i costi al diritto alla salute»

di PATRIZIA SICILIANI

C'è un decreto ministeriale che stabilisce che Eni Rewind spa potrà smaltire i veleni della bonifica presso la discarica di Sovreco, eppure non si registra ancora una qualsivoglia reazione della città di Crotona. L'esponente del Movimento 5 Stelle, Ilario Sorgiovanni, ex assessore comunale, osserva laconico: «La fine era stata scritta, la città però obiettivamente non è stata coinvolta dall'Amministrazione Voce in questo perverso gioco delle parti con Eni, hanno fatto solo comunicati, così come non si è aperta una discussione né in consiglio comunale né nella Consulta per l'ambiente». Nondimeno, come anticipa subito dopo, il «Comitato fuori i veleni Crotona vuole vivere» intende intraprendere un'azione legale. Ma, Sorgiovanni denuncia più in generale: «La politica ambientale non cambia, perché il nostro territorio continua ad essere visto nell'ottica del vecchio Distretto energetico, come luogo di produzione energetica non sostenibile, in cui i rifiuti devono essere bruciati, e come luogo di discariche». Il suo punto di vista complessivo sulla vicenda della bonifica del sito Sin di Crotona emerge dalla seguente intervista.

Ingegnere Sorgiovanni, perché lei afferma che la fine era stata scritta?

«Perché la volontà di Eni era questa. Stiamo parlando di una galassia enorme, è un altro Stato nello Stato. La fine era stata scritta dal commissario Errigo, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione. I patti stabiliti nel 2019 non erano indubbiamente perfetti, riconoscevano comunque un certo impegno nei confronti di Crotona. L'approccio è cambiato, da quando si è insediato il sindaco Voce. La sua battaglia per l'ambiente si è persa nel tempo, quando ha capito che gli conveniva da un punto di vista politico elettorale non andare contro muro con Eni. E la multinazionale ha riconosciuto al Comune un benefit di 17milioni di euro in



L'area del Sin di Crotona

tre anni, in cambio della rinuncia ai crediti pregressi, a saldo e stralcio. Questa condotta si lega all'abbraccio mortale di Voce con Ferrari e Occhiuto che lo ha portato a spostare il baricentro verso il centrodestra».

Perché lei attribuisce grosse responsabilità anche alla Regione Calabria?

«Per il discorso di prevedere le discariche di scopo per la bonifica nel Piano regionale dei rifiuti, che non doveva occuparsi del Sin, c'era il Paur; per il discorso che non distingue più le discariche private da quelle pubbliche, il regime è lo stesso, e per la possibilità di fare nuovi termovalorizzatori, anziché puntare sulla differenziata, sul riciclo e sul riuso. A livello politico si è voluto rimandare l'immagine di combattere contro Eni, in realtà il presidente Occhiuto è un braccio

operativo del governo nazionale e il Comune di Crotona non ha mosso nessuna osservazione sul Piano dei rifiuti».

Come interpreta il decreto del Ministero dell'Ambiente sulla bonifica?

«Lo Stato, il ministro Fratin, fa un discorso economico, perché si prevedeva dieci anni addietro, dall'ultima stima di Ispra, un costo della bonifica pari a 1 miliardo e 800milioni, adesso si parla di 300milioni di euro e di una fidejussione di 160 milio-

ni. Il decreto prescrive a Eni di iniziare i lavori previsti nel progetto stralcio autorizzato entro il mese di ottobre 2024 e di procedere, nelle more, ad un nuovo scouting per l'individuazione di discariche all'estero. Entro trenta giorni dalla notifica del decreto, la Regione deve avviare la mo-

difica del Paur, là dove prescrive lo smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi al di fuori della regione Calabria. E' un decreto contraddittorio che antepone in tutti i casi il costo economico al diritto dei cittadini alla salute e all'ambiente salubre».

Qual è l'aspetto ancora più controverso del caso Crotona?

«L'indirizzo politico che non cambia, si autorizza il termovalorizzatore ex Vrenna, oggi di A2A, a bruciare 65mila tonnellate di rifiuti industriali, Errigo chiede un'altra discarica, non si dice un "no" definitivo all'impianto a Giammigione, e sono tutti investimenti che impattano sull'ambiente e sul nostro già martoriato territorio, vocato all'agricoltura e al turismo. Naturalmente, la reazione del Comitato "Fuori i Veleni" c'è, si sta solo verificando l'azione legale più efficace da promuovere contro Eni».

(altro servizio a pagina 3)

LA RASSEGNA

Eventi
al Parco
archeologico
Si prosegue
con Brancale

PROSEGUE la rassegna musicale "This must be the place", promossa dai Parchi archeologici di Crotona e Sibari, nell'ambientazione magica di Capo Colonna e Le Castella. Il prossimo appuntamento sarà con la cantante polistrumentista Serena Brancale, che unisce la passione per soul, R&B e jazz.

Dopo il successo del tour 2023 e del nuovo singolo "Baccala" che è tra i brani più virali in Europa, si esibirà in quintetto con il finger Drummer Dropkick, diffondendo nel sito archeologico di Capo Colonna il profumo di ritmi sudafricani che si incontreranno con i brani più rappresentativi dell'artista pugliese, considerata il fiore all'occhiello della musica nu-soul/Jazz italiana all'estero.

Lunedì 19 agosto, invece, sarà il turno degli Alma Megretta, la nota band che miscela triphop, reggae, dub, rap e canzoni napoletane. Capitanati da Raiz, noto anche per il suo ruolo di protagonista nella serie tv "Mare Fuori", proporranno i successi che hanno scandito la loro carriera ultratrentennale, tra cui anche canzoni tratte dall'album "Senghe", premiato con la Targa Tenco 2023 come miglior disco in dialetto.

L'indomani, martedì 20 agosto, si esibirà il cantautore calabrese Peppe Voltarelli che, oltre ai suoi grandi successi che gli hanno assicurato grande pubblico in vari Paesi del mondo, presenterà il nuovo album "La grande corsa verso Lupionòpolis", registrato a New York da Marc Urselli (tre Grammy Award e collaborazioni con Nick Cave e Lou Reed) nello storico EastSide Sound di Manhattan.

«Perverso
gioco delle parti
con Eni»

L'ANGOLO DEL CONSUMATORE

Diritto alla riparazione, l'Italia è indietro

di PAOLA BELLOMO

NELmondo dell'usa e getta nel quale viviamo, solo di rado ci accorgiamo di quanto materiale elettrico e non viene portato in discarica, si tratta di tonnellate di rifiuti che non vengono riciclati e che non possono essere smaltiti in modo ordinario perché altamente inquinanti.

I beni di consumo vengono spesso gettati via perché la riparazione è troppo onerosa, e ha più senso acquistare il nuovo che riparare il vecchio.

Il Parlamento europeo ha affrontato la questione arrivando ad una nuova Direttiva che prevede il diritto alla riparazione dei beni di consumo ovvero qualsiasi bene mobile materiale.

In questa categoria sono inclusi beni come frigoriferi, lava-

trici, televisori, lavastoviglie, smartphone, ecc...

La Direttiva ha introdotto delle novità importanti ma soprattutto sperate in questo settore, come la tempistica della riparazione (fonte di molti contenziosi) e il diritto alla riparazione anche quando il prodotto è stato sostituito con componenti creati da altri produttori.

Già al momento dell'acquisto, i produttori dovranno dare informazioni più precise sulla riparazione e vendere i pezzi di ricambio ad un costo ragionevole (di frequente la riparazione è anti-conveniente perché il costo della riparazione è pari al costo del prodotto nuovo) ovviamente quando la garanzia non è più in corso o quando il bene si rompe o danneggia per causa nostra.

La direttiva prevede inoltre

l'estensione ad un ulteriore anno di garanzia se il consumatore dovesse optare per la riparazione del prodotto invece che per la sostituzione.

Le informazioni sui costi di riparazione devono essere il più possibile precisi e un'importante novità riguarda la tempistica della riparazione: ovvero massimo in 30 giorni con il diritto di ottenere in taluni casi anche un prodotto sostitutivo durante questi giorni (ovviamente bisogna sempre valutare il prodotto per il quale si chiede assistenza). Le novità normative introdotte non sono già operative perché gli stati membri hanno 24 mesi di tempo per adeguarsi, questo tempo è dato di fatto ai produttori i quali devono riorganizzarsi seguendo le nuove regole.

Verrà introdotto un modulo

europeo di informazioni sulla riparazione, e realizzata una piattaforma online per mettere in contatto i consumatori con i centri di assistenza più vicini per la tipologia di prodotto.

Lo scopo della nuova norma è, stando a una primissima analisi, quello di rendere gli oggetti che compriamo sempre funzionali e non obsoleti dopo poco tempo dall'acquisto, lo scopo è quello di portare in discarica sempre meno materiale e portare i consumatori a cadere meno nella tentazione di acquistare il nuovo spinti dalla pubblicità del momento.

Ci auguriamo, dunque, che il nostro Paese sia celere nell'adeguarsi, soprattutto per una questione di etica e di ecologia. Sarebbe davvero auspicabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MELISSA Meraviglioso concerto di Avitabile per celebrare il tredicesimo vessillo

Festa grande per la Bandiera blu

«Pubblico coinvolto dall'artista partenopeo. Simpatico siparietto con un fan "insistente"»

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Ha fatto tredici Torre Melissa, frazione marina del comune omonimo. Perché tredici sono le bandiere Blu che la indicano tra i luoghi turistici apprezzati nell'intera regione. Un traguardo significativo che anche il commissario Francesco D'Alessio e la vice commissario Manuela Currà hanno ritenuto di dover celebrare sostenendo una serata che era già in programma. Da tredici anni infatti è in uso di fare una sorta di celebrazione ufficiale per l'assegnazione di questo importante vessillo, e di farla proprio nei mesi estivi per condividere con i turisti l'orgoglio di essere comune Bandiera blu. Quest'anno a festeggiare con la comunità di Melissa uno dei più apprezzati sassofonisti, il grande artista partenopeo Enzo Avitabile, che nell'area dell'ex cantina ha incantato con il suo sound un pubblico arrivato davvero numeroso.

La parte però davvero coinvolgente è stata la vo-



Enzo Avitabile in concerto a Melissa

glia di aprirsi al pubblico e forse anche di giocare con i tanti fans e con uno in particolare. Infatti, da quello che è sembrato essere un piccolo incidente diplomatico con un fan, Diego, particolarmente insistente, che inizialmente l'artista ha in qualche modo cercato di frenare, è nato poi un siparietto davvero divertente con il musicista che ha chiamato Diego sul palco per abbracciarlo e dedicargli le canzoni richieste.

Per ore Avitabile non si è risparmiato, proponendo

uno dei suoi progetti musicali "Enzo Avitabile & Bottari", avviato agli inizi del 2000, dove fonde il sound personale con la tradizione dei Bottari, le cui origini risalgono al XIII Sec. e gli strumenti sono botti, tini e falci usati come percussioni, che scandiscono arcaici ritmi processionali. Si narra che questa tradizione abbia origine dal tentativo dei contadini di scacciare gli spiriti maligni percuotendo freneticamente gli attrezzi impiegati nel quotidiano lavoro dei campi.

Ma anche presentando tante esecuzioni del suo vasto e vario repertorio. Avitabile rimane uno dei più grandi artisti simbolo della contaminazione tra generi, nella sua musica da sempre si incontrano e si armonizzano tradizioni musicali di diverse parti del mondo, ha condiviso palcoscenici con grandi star della musica James Brown e Tina Turner, Afrika Bambaataa e David Crosby. Ha girato il mondo, condiviso il palco e registrato brani con Mori Kante, Goran Bregovic, Cesaria Evora, Trilok Gurtu e Richie Havens. Vincitore di numerosi e prestigiosi premi, Avitabile ha inciso 17 album, macinato centinaia di concerti e scritto oltre 300 opere per quartetti, orchestre da camera e sinfoniche.

Tutta la sua opera s'intreccia - generi, strumenti, musicisti - portando sul palco un esempio di musica che, seppur con un forte lavoro di ricerca sulle proprie radici, esplose in una felice contaminazione abbattendo ogni confine.

■ CIRÒ MARINA Apre la scuola "Asd Power"

Il calciatore Potenza a caccia di nuovi talenti

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Il calciatore crotone, Francesco Potenza, che ha giocato nei professionisti, aprirà la scuola calcio "Asd Power" nella cittadina, in collaborazione con l'Associazione italiana calciatori (Aic), Dipartimento Junior. I suoi allievi avranno un'età compresa tra i cinque e i sedici anni. S'inizierà, con un open day, il 20 settembre. Arriveranno allenatori di serie A per illustrare ai giovani calciatori il metodo di allenamento prescelto. «Il mio sogno era appunto quello di aprire una scuola calcio a Cirò Marina per trasmettere ai ragazzi i valori dello sport e per fargli comprendere l'importanza di rispettare le regole della buona educazione e le regole



Francesco Potenza

durante la partita ma anche fuori dal campo», precisa Potenza.

«Io ricordo - avevo diciassette anni, quando partii da Cirò Marina, sono tornato ventuno anni dopo, perché vorrei fare qualcosa di buono e di importante anche nella mia terra.» La notizia del suo grande ritorno è stata anticipata, giorni addietro, al Quotidiano dalla signora Silvana Gentile, la madre di Gabriel Catanese, un attaccante quattordicenne, che gioca nella società di calcio a 5 "Atletico Crotone».

La novità è che l'Atletico Crotone, che ha sede in loco ed è retto da

mister Fabio Sammarco, si unirà alla scuola "Asd Power", gestita dall'esperto Potenza, il quale intende avvalersi di tecnici qualificati, del preparatore dei portieri, di un nutrizionista, di uno psicologo dello sport. Il suo motto è "giochiamo per essere felici." Da parte sua, Potenza, classe 1986, ha firmato per la società Aek Crotone. Che annuncia: «Aek cercava il valore aggiunto da inserire nella rosa e lo ha sicuramente trovato. Una nuova sfida per Francesco Potenza, magari una nuova perla da aggiungere alla sua collezione e, perché no, anche a quella del presidente Bossi». Potenza sottolinea di aver deciso di militare nel campionato di Promozione, per non appendere le scarpe al chiodo e per

avere nel contempo la possibilità di dedicarsi sia alla scuola calcio sia all'allenamento della squadra degli Esordienti. Qual è il suo ruolo? «Io sono un attaccante esterno, ho militato nell'Ascoli e 12 anni in serie C», risponde Potenza. L'esperienza più esaltante l'ha vissuta, quando con il Carpi vinse il campionato di serie C, salendo in serie B. Sono due gli allenatori, che considera i suoi maestri di calcio e di vita, Cristian Bucchi e Gabriele Cioffi. Il dipartimento Junior dell'Aic, con cui collabora, ha come responsabile Simone Perrotta, uno degli eroi dei Mondiali del 2006.

CIRÒ Accolta una delegazione in occasione della festa patronale

Concelebrazione in onore di S. Nicodemo per il gemellaggio religioso con Mammola

di GIUSEPPE DE FINE

CIRÒ - «Benvenuto al popolo di Mammola», hanno detto il parroco don Massimo Sorrentino ed il sindaco Mario Sculco, accolti con un lungo applauso nella chiesa di San Giovanni, dove il parroco di Mammola, don Antonio Mazzà, ha concelebrato la messa insieme al Parroco di Cirò per suggellare il gemellaggio religioso tra le due comunità, in occasione della festa patronale dedicata a San Francesco di Paola e San Nicodemo Abate di Cirò. «Benvenuti in questo bellissimo borgo - prosegue Don Massimo - un grande gemellaggio nonostante il caldo e la pericolosa strada che avete percorso per raggiungerci, riconosciamo il grande sforzo



La concelebrazione in chiesa

che avete fatto, siamo grati e onorati della vostra presenza che ricambieremo il prossimo 1 settembre durante la vostra festa patronale dedicata al nostro santo comune».

«Siamo oggi qui riuniti - ha detto il parroco di Mammola -

nel nome dei Santi Nicodemo e Francesco per onorare questa festa patronale e per onorare il nostro santo comune. Per colpa del Covid negli anni passati ci eravamo un po' persi, ma ora siamo felici di riprendere questo gemellaggio religioso tra le

due comunità in comunione, che si perde nei tempi». «E per il prossimo anno ha detto don Mazzà - si spera portare in processione anche le Sante reliquie di San Nicodemo custodite all'interno della Casa/chiesa del Santo».

Infine il parroco di Mammola ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e del sindaco assente per impegni personali, mentre in rappresentanza era presente il tecnico comunale Nicodemo Agostino, il quale ha apprezzato che a Cirò i fedeli avessero in passato donato due abitazioni che si trovano nelle prossimità della casa / chiesa del monaco basiliano. «E' un momento di fede importante oggi vedervi qui insieme a noi», ha detto l'assessore Salvatore Giardino.

ISOLA C. R. Opportunità per musicisti e suggestioni per il pubblico

Magna Grecia Festival, buona la prima edizione

ISOLA CAPO RIZZUTO - Quattro giornate intense di lezioni, tre docenti di fama internazionale e 25 musicisti provenienti da tutta Italia. Sono i numeri della prima edizione del Magna Grecia Festival, organizzato dall'associazione Carl Reinecke e svoltosi a Isola Capo Rizzuto, con il patrocinio del Comune.

L'iniziativa ha permesso ai giovani partecipanti di seguire una masterclass, composta da tre corsi

musicali: quello di corno, tenuto dal maestro Emanuele Urso, primo corno del Teatro Alla Scala di Milano; quello di tromba, tenuto dal maestro Marco Pierobon, trombettista internazionale e docente al conservatorio di Bolzano; quello di clarinetto, tenuto dal maestro Vincenzo Paci, primo clarinetto del Teatro La Fenice di Venezia.

L'incontro con maestri di chiara fama e indiscutibile talento ha rappresentato per gli allievi un'oppor-

tunità di crescita professionale e arricchimento musicale, oltre che di confronto e socializzazione. Per suggerire la conclusione della masterclass, nella serata del 31 luglio, docenti e giovani musicisti si sono esibiti in un suggestivo concerto di musica classica, davanti al castello aragonese di Le Castella, accompagnati da altri artisti provenienti da tutta la regione. Una sensazionale orchestra fiati composta da ben 40 elementi che ha of-

ferto all'attento pubblico presente un emozionante repertorio di musica classica e di colonne sonore cinematografiche, con un omaggio al grande Ennio Morricone. La serata ha ottenuto il patrocinio anche della Regione Calabria

«Siamo soddisfatti di questa prima edizione del Magna Grecia Festival - ha dichiarato Francesco

Lentini, presidente dell'associazione Carl Reinecke e musicista a sua volta - e contiamo di proseguire in futuro con altre importanti iniziative».



Uno dei concerti del Magna Grecia Festival

■ **ECCELLENZA** A Renato Mancini il compito di guidare la squadra

Una Gioiese da primato

*Acquisti di spessore per ritornare in alto. Il patron Martino ci crede*di **CARMELO PRIOLO**

GIOIA TAURO - La Gioiese è in grande fermento per la prossima annata calcistica, dopo aver subito una retrocessione inevitabile per come sono andate le cose dal punto di vista extracalcistico, in quanto la società viola è stata abbandonata a campionato in corso dalla vecchia proprietà gettando nello sconforto i suoi tifosi. Poi con il nuovo anno ecco la luce: l'imprenditore Filippo Martino rileva la storica società pianigiana cercando di rimettere in corsa per la salvezza la squadra. Un'impresa proibitiva. Ma il nuovo patron ci crede: rivoluziona la squadra la squadra e chiama come allenatore quel Ciccio Cozza che tutti conosciamo. I risultati si vedono sul piano del gioco ma non si riesce ad invertire la tendenza per quanto riguarda i risultati. Alla fine bisogna prendere atto del triste epilogo.

Ma adesso si può ritornare a sognare. E il primo sognatore è sempre lui: Filippo Martino, appassionato imprenditore che da Reggio Calabria arriva a Gioia Tauro per fare calcio e riportare i colori viola in palcoscenici più consoni al suo blasono. E per far vedere che qui non si scherza e non ci si vuol fermare a delle semplici dichiarazioni d'intento, Martino crea un team tecnico di alto profilo, e dà il via a sontuose operazioni di mercato. Si sceglie alla guida tecnica della squadra Renato Mancini, uno che ha ottenuto presti-



Da sinistra il direttore sportivo Paolo Campolo, il centrocampista Marco Condemi e il patron Fortunato Martino

giosi risultati. La scelta dell'allenatore in seconda è ricaduta su Peppe Infusino, già calciatore dalle mille battaglie con la Gioiese e nella passata stagione brillante condottiero della Juniores della Gioiese, arrivata a disputare i play off a livello nazionale. Da quella formazione sono stati promossi in prima squadra parecchi elementi di indubbio valore: Vincenzo

Condemi
top player
del mercato

Toscano, centrocampista, classe 2004, l'anno scorso già impiegato con profitto in prima squadra; Giovanni Guerrisi, attaccante, 2005; Rocco Speranza, attaccante, 2005; Simone Mandaglio, centrocampista, 2005; Flavio Teganò, attaccante, 2005; Rosario Rugolo, portiere, 2005; Francesco Squillace, difen-

sore, 2006; Gabriele Maiolo, difensore, 2007; Emanuele Giofrè, esterno offensivo, 2007, è l'ultimo under arrivato in casa viola. Il preparatore dei portieri è Antonino Liuzzo, l'anno scorso in forza alla Reggina.

A curare la parte atletica è stato riconfermato il prof. Antonio Ollio. Nicola Cutrì è il segretario del settore giovanile della Gioiese, che insieme a mister Mattia Burzi e il preparatore atletico Emanuele Circosta, hanno dato recentemente il via all'Open Day, la presentazione dei giovani calciatori di fascia di età che vanno dai 15 ai 19 anni. Questa iniziativa si inserisce nell'ottica della valorizzazione dei giovani talenti locali e al contempo di inserirli in un progetto d'in-

clusione sociale di largo respiro.

Campagna acquisti Gioiese è da urlo: il ds Paolo Campolo, in sinergia con il suo staff tecnico, ha operato in modo monumentale dando un segnale inequivocabile al prossimo torneo: intanto il

Il ds Campolo
ha in mente
altri colpi

ritorno che tutti aspettavano, e cioè quel Marco Condemi che tutti i tifosi viola hanno inneggiato il suo nome più volte due anni fa, quando i viola hanno conquistato uno storico tripleto. Nipote del compianto e mitico don Mimmo Mercuri, Condemi certamente anche nel prossimo campionato incanterà con le sue giocate la platea del Polivalente "Pasquale Stanganelli" (sperando che quest'anno la struttura sia pronta dall'inizio del torneo,

o perlomeno quasi da subito). Bisogna però registrare anche il graditissimo ritorno di altri due gladiatori, gioiesi purosangue, in seno alla squadra: Ferdinando Guerrisi, centrocampista, 1992, dotato di un gran senso tattico e di una prorompente forza atletica; Saverio Staropoli, mezz'ala, 2003, un altro calciatore brillante sia in fase d'interdizione che offensiva. Inoltre sono stati ingaggiati Lorenzo Infusino, attaccante, 2001, figlio d'arte, il quale ha dimostrato già il suo valore con squadre di Eccellenza e serie D e Paolo Giofrè, esterno alto e basso, 2001, anch'egli figlio d'arte. Gli ultimi arrivati sono Sasha Giorgetti, jolly difensivo argentino, 1994, l'anno scorso nel Soriano dove per gli addetti ai lavori si è imposto come il miglior difensore del torneo di Eccellenza; Hamza Meskar, mezz'ala, 2006, prospetto di cui si parla un gran bene, prelevato dal Reggio-Ravagnese. Ci sono le riconferme del portiere Alex Smith, 2003, e di Diogo Manuel Oliveira Silva, statuario centrale difensivo, 2001, entrambi hanno voluto sposare la causa Gioiese malgrado le numerose richieste avute anche da squadre di categoria superiore.

La società viola non intende fermarsi qui, e certamente altri colpi di mercato sono attesi in questi giorni. Una cosa è certa: la Gioiese è prepotentemente tornata e vuole, detto a chiare lettere dal vulcanico presidente Martino, "recitare un ruolo da assoluta protagonista nel massimo torneo regionale calabrese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **1ª CATEGORIA**

Bilello
alla Luzzese
Taurianova
ecco Tripodi

IN Prima categoria, l'attaccante Roberto **Soriano** è l'ennesimo calciatore che passa dal Real Parghelia al Pizzo e lo stesso dicasi per il difensore Sokona **Abass**. L'esperto Nicola **Arona** rinnova con il S.Onofrio e lo stesso dicasi per il terzino destro Antonio **Galati**.

Livio **Paparatti** resta alla Rosarnese e con lui c'è il capitano Vincenzo **Catalano**.

Colpo grosso per il Taurianova Academy: ecco Mirko **Tripodi**, esperto centrocampista ex Saint Michel.

Alla Bagnarese c'è la firma dell'esterno d'attacco Cristian **Ricciardi**, ex fra le altre di Rosarnese, Catanzaro, Vibonese e Messina, con trascorsi pertanto in Serie C e Serie D.

Antonio **Crupi** è il nuovo portiere del Lazzaro, dove per l'attacco arriva Davide **Manglaviti**.

Al Gebbone il difensore Matteo **Ielo** e c'è quindi la conferma del terzino Giuseppe **Assumma**.

Liperoti è stato confermato sulla panchina del Cutro.

L'esperto difensore Michael **De Rose** rimane al Kratos Bisignano. Mattia **Paparo** è un nuovo giocatore della Silana. All'Audace San Marco ci sono Francesco **Pacifico** il centrocampista Marcello **Petrone**. La Silana prende dal Parenti il centrale difensivo Fallou **Kebe**. Alla Luzzese si riparte dal tecnico **Scardamaglia**. Il primo colpo in entrata è il mediano **Bilello**. A seguire il difensore **Chiappetta**.

ro. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PROMOZIONE** Rizzo passa all'Aek Crotone. Franzò neo-acquisto del Melito

Mesoraca grandi firme: c'è anche Torromino

DB Rossoblù: Le Piane
nuovo attaccante
Azzaro all'Altomonte

di **ROBERTO SAVERINO**

NEL torneo di Promozione particolarmente attivo il Melito. Fra i recenti innesti, c'è quello di Jonathan Fuster **Martinez**, classe 1997, centrocampista spagnolo, in arrivo dalla Castellonense. In entrata anche Alejandro **Contreras**, terzino destro classe 2000, e Javier Lopez **Oliveira**, centrocampista spagnolo classe 1998. In casa Melito si parla italiano con il centrocampista offensivo Rocco **Franzò**, in uscita dal Reggio-Ravagnese.

Il centrocampista Antonio **Arcieri** rinnova con l'Atletico Maida, dove c'è l'innesto del centrocampista brasiliano Bruno **Cresspo** e del francese Daniel Ngo **Yogo**, centrocampista offensivo classe 2002. In uscita **Peruginò**. Gran colpo da parte del Caraffa: arriva il bomber Davide **Giglio**, ex Sporting Cz Lido.

Due under per l'Amantea: il



La dirigenza del Mesoraca con il neo acquisto Torromino. Franzò neo acquisto del Melito. A destra dall'alto Rizzo passato all'Aek Crotone e Le Piane alla DB Rossoblù

portiere classe 2007 Alberto Ivan **Imbroinise**, proveniente dall'Under 17 del Cosenza e il difensore classe 2006 Leandro **Zupi**, in arrivo dal Sambiasi.

La DB Rossoblù Luzzi riporta in Calabria l'esterno d'attacco, classe 2006, Daniele **Giaccari**, in organico al Sestri Levante, ex Rende e Morrone. Non poteva quindi mancare il colpo doc della settimana, da parte del club cosentino, con l'innesto di Gigi **Le Piane**, centravanti autore di 14 reti nella

scorsa stagione con l'Altomonte.

In quest'ultima società alle conferme del portiere **Gaeta** (2004) e del difensore **Iannuzzi** (2005), si aggiungono tre innesti: Francesco **Azzaro**, attaccante esterno dal Castrovillari (2002), Elio Francesco **D'Acri**, centrocampista, e Salvatore **Sapia**, difensore, entrambi del 2007 e in arrivo dall'Academy Montalto.

Il difensore Maxmiliano **Tor-**
mann ha rinnovato con il V.E. Rende. Il capitano Giuseppe

Chianello rimane al Campora, dove in entrata c'è l'attaccante esterno Christian **Trovato**.

Bel colpo per il Trebisacce: presso il centrocampista ivoriano Serge Patrick Kouame **Kabran**, di proprietà dell'Isola Capo Rizzuto, nella seconda parte della scorsa stagione al Cotrone. Con i Delfini ritorna quindi, dal Policoro, il portiere Francesco **Golia**.

Scatenate le squadre crotonesi: Antonio **Russo**, bomber dai 200 gol in carriera, passa dal Mesora-

ca all'Aek Crotone. Ma il Mesoraca risponde alla grande: ingaggiato infatti Giuseppe **Torromino**, ex Crotone. Tornando all'Aek Crotone: sempre dal Mesoraca arrivano il difensore Joaquin **Clemente** e il centrocampista Giuseppe **Dolce** e poi c'è l'ingaggio dell'esperto centrocampista Andrea **Cava**, dalla Vis Ardena. Quindi dalla Gioiese passa all'Aek Crotone il centravanti Elio **Rizzo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

OLIMPIADI 2024



Novak Djokovic, medaglia d'oro nel singolo

*Battute le russe Andreeva e Shnaider
«È stata dura, ma emozione unica»
Vittoria del campione serbo su Alcaraz*



Argento per la squadra di fioretto maschile

Errani-Paolini, un oro per la storia

Le azzurre si aggiudicano la finale del doppio femminile. Trionfa anche Djokovic

PARIGI (FRANCIA) - Sara Errani e Jasmine Paolini hanno riscritto la storia del tennis azzurro. La medaglia al collo ce l'avevano già. Restava da stabilire il metallo. È arrivato quello più pregiato. Nell'ultima finale del programma olimpico del tennis, le due azzurre hanno sconfitto al "Philippe Chatrier" le giovanissime russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider, in gara come atlete indipendenti, al super tie-break: brutta partenza (2-6), poi il riscatto (6-1 nel secondo set), quindi il 10-7 dopo un'ora e ventiquattro minuti di contesa che ha fatto esplodere la gioia delle due ragazze d'oro.



La gioia di Sara Errani e Jasmine Paolini

Oro, già. È il settimo per l'Italia fin qui a Parigi 2024. Ed è la terza medaglia olimpica per il tennis italiano: splendido il bronzo conquistato da Lorenzo Musetti, che sabato ha interrotto il digiuno lungo 100 anni (Uberto De Morpurgo, Parigi 1924), magico l'oro di Errani e Paolini. Che a Parigi centrano il quarto titolo nel loro palmares: sicuramente il più prestigioso dopo il WTA 250 di Monastir a fine 2023, il "500" di Linz e il "1000" di Roma in un 2024 dove avevano raggiunto anche la finale al Roland Garros e la semifinale nel "1000" a Miami.

Gioia e sorrisi per Errani e Paolini. «Questa finale è pazza per come è andata: abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici», dice la Errani, che ha raggiunto anche la soddisfazione del Golden Slam in doppio (vittoria in tutti e quattro i tornei dello Slam più l'oro olimpico), giusto per non farsi mancare nulla: prima di lei c'erano riuscite solo 6 giocatrici, Shriver, Fernandez, Serena e Venus Williams, Krejčíková e Siniakova. «È stato difficilissimo - ha ammesso Paolini - Io ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi un pochino la tensione è andata via e abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. Veramente un'emozione unica».

Ed emozionata è il presidente federale, Angelo Binaghi. «Nel tennis ha vinto l'Italia con due medaglie, un oro e un bronzo che vale come un oro. Noi - spiega - che siamo arrivati fin qui senza Sinner e Berrettini, siamo la nazione più forte al mondo,

per quattro anni ci hanno detto che eravamo dei fenomeni perché eravamo arrivati decimi nel medagliere, noi invece siamo primi. Un risultato clamoroso. Il bronzo di Lorenzo vale oro, poi bravissima Jasmine e chi l'ha assistito, ma queste sono le Olimpiadi di due colossi, Djokovic e Sara Errani, oggi hanno entrambi completato il Grande Slam d'Oro, con queste imprese».

E Novak Djokovic ha vinto

anche lui la medaglia d'oro nel tennis, singolare maschile. Il campione serbo, numero 1 del tabellone e 2 della classifica mondiale, ha superato in finale con il punteggio di 7-6(3) 7-6(2) lo spagnolo Carlos Alcaraz, seconda forza del torneo e terzo al mondo. «Nole», già bronzo a Pechino 2008, subentra nell'albo d'oro a cinque cerchi al tedesco Alexander Zverev, vincitore del titolo olimpico a Tokyo.

Due le medaglie d'argento con Paltrinieri e il fioretto

PARIGI (FRANCIA) - Uno strepitoso Gregorio Paltrinieri è medaglia d'argento nei 1500 stile libero ai Giochi di Parigi 2024. Dopo il bronzo negli 800, il capitano dell'Italnuoto fa due podi su due nelle gare del mezzofondo arrendendosi soltanto a un'irreale prestazione dell'americano Bobby Finke (14'30"67) che fa crollare il record del mondo del cinese Sun Yang (14'31"02). Per



Gregorio Paltrinieri

Super Greg il secondo posto arriva in 14'35"55 al termine di una gara condotta con grande autorità. «Sono contentissimo - ha detto - perché essere a podio nei 1500, che è la sfida che sento più mia, è stupendo. Credo di aver fatto lo stesso tempo con cui avevo vinto a Rio. È incredibile. Ho visto partire Bobby (Finke, ndr) così forte e ho cercato di stare al suo ritmo. Ma sono veramente felice. È la quinta medaglia olimpica, è incredibile. Non ci avrei mai scommesso. Ogni volta che finisce un'olimpiade penso che alla successiva non ci sarò, ma sono stato molto costante.

Ho sempre continuato a credere in me stesso anche nei periodi difficili».

Un'altra medaglia d'argento per l'Italia arriva dal fioretto maschile. In finale la squadra azzurra - composta da Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi e Tommaso Marini - è stata sconfitta dal Giappone 45-36. Dopo l'argento del fioretto a squadre femminile, arriva il bis al maschile. Conti-

nui i ribaltamenti di fronte, con la sfida che si chiude sul punteggio di 45-36 consegnando l'oro ai nipponici. La sfida inizia subito nel peggiore dei modi per gli azzurri, sotto 10-7 e bravi a reagire con Macchi e Bianchi (20-18) prima di subire la rimonta rivale. Iimura firma il sorpasso e a nulla serve il tentativo di dare la scossa da parte di Cerioni: Foconi entra e, nei fatti, subisce il parziale decisivo (0-5). Vano l'assalto finale di Marini, che va solo a certificare il secondo posto. Salgono a 22 le medaglie azzurre: sette d'oro, dieci d'argento, cinque di bronzo.

A rischio la sua gara di salto in alto Tamberi, calcoli renali «Ma io voglio esserci»

PARIGI (FRANCIA) - Gianmarco Tamberi rischia di non partire per Parigi. A confermarlo è stato l'atleta azzurro tramite un post sul proprio profilo Instagram: il campione olimpico in carica e portabandiera durante la cerimonia d'apertura ha dichiarato di aver avuto una fitta lancinante al fianco per un probabile calcolo renale: «Incredibile... Non può essere vero. Ieri, 2 ore dopo aver scritto "me lo merito" sui social, ho avvertito una fitta lancinante ad un fianco. Pronto soccorso, tac, ecografia, analisi del sangue... Probabile calcolo renale. E ora mi ritrovo, a 3 giorni dalla gara per cui ho sacrificato tutto quanto, sdraiato in un letto, impotente, con 38.8 di febbre... Sarei dovuto partire oggi (ieri, ndr) per Parigi e ini-



Gianmarco Tamberi

ziare il mio percorso verso questo grande sogno e invece sono stato consigliato di posticipare il volo a domani, nella speranza che, con un po' di riposo, questo incubo finisca».

Il volo, dunque, è stato posticipato a oggi e la decisione di partecipare ai Giochi Olimpici verrà presa soltanto nelle prossime ore per capire come si evolverà la situazione: «Non mi resta che aspettare e pregare... Non mi merito tutto questo, ho fatto di tutto per questa Olimpiade, di tutto. Non me lo merito davvero. Una sola cosa è certa, non so come ci arriverò, ma io in quella pedana ci sarò e darò l'anima fino all'ultimo salto, qualsiasi sarà la mia condizione. Lo giuro a voi ma ancora prima lo giuro a me stesso!», ha ribadito.

L'oro va allo statunitense Noah Lyles Jacobs chiude quinto nella finale dei 100 metri

PARIGI (FRANCIA) - Il re della velocità non parla più italiano. Marcell Jacobs è quinto nella finale dei 100 metri, lasciando lo scettro a cinque cerchi nelle mani dello statunitense Noah Lyles. L'azzurro acciuffa per un pelo l'atto conclusivo (9"92 in semifinale, primo tempo di ripescaggio e settimo crono complessivo del turno), ma nella volata decisiva non cambia passo e con 9"85, suo primato stagionale, deve accontentarsi della quinta piazza. Lyles batte il giamaicano Thompson per appena cinque millesimi. Il crono ufficiale è per entrambi 9"79. Di bronzo rimane lo statunitense Fred Kerley (9"81), mentre davanti a Jacobs si piazza anche Akani Simbine (9"92). «Non posso essere troppo contento, avevo preso un tempo di reazione



Marcell Jacobs

molto buono, poi c'è stata una fase dove dovevo continuare a spingere e non sono riuscito - la sua analisi - Però dispiace, credevo veramente di poter prendere questa medaglia. Fa parte del gioco, mi dà soddisfazione dopo un anno e mezzo difficile, ma non troppo perché sapevo che potevo salire sul podio».

Per Jacobs, che ha scelto di andare ad allenarsi negli Usa con Rana Reider, «cambiare tutto non è stato facile, si è spostata tutta la mia famiglia. È stata un'annata complicata. Sono un po' amareggiato, volevo essere il primo a festeggiare un altro oro olimpico. Ma la mia carriera non finisce qui, ci sono altri quattro anni da affrontare insieme».

Se avesse ripetuto il crono di Tokyo si sarebbe rivestito di bronzo.

■ **GINNASTICA RITMICA** Tante le aspettative di medaglia per le Farfalle

Ritmica a Parigi per il podio

Sono arrivate in Francia le magnifiche sette. In gara tra l'8 e il 10 agosto

PARIGI – Sono sbarcate ieri le magnifiche sette: tante sono, in totale, le etoile azzurre della ginnastica ritmica. E tutte donne, nell'unica disciplina olimpica ancora preclusa al maschile. Per loro, destinazione Villaggio Olimpico, dove, finalmente, faranno il loro ingresso in scena, nel consueto avvicendamento con l'artistica. Alla XXXIII edizione dei Giochi si giocheranno tutto, tra l'8 e il 10 agosto, nella settimana conclusiva che porta alla cerimonia di chiusura.

Le carte olimpiche non nominative di squadra conquistate dalle Farfalle con il quarto posto ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel settembre del 2023, sono state assegnate alla "capitana" la piemontese (ferrarese d'adozione) Alessia Maurelli, 28 anni il 22 agosto e quindi la veterana della rosa, e alla romana Martina Centofanti, figlia dell'ex calciatore Felice. Le due atlete sono alla terza partecipazione personale, dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021, e pertanto eguagliano il primato delle due Elisa, Santoni e Bianchi, che presero parte, sempre in squadra, ai Giochi di Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012. Seconda presenza consecutiva, dopo quella in Giappone per la spoletina Agnese Duranti e la padovana di origini moldave Daniela Mogorean.



Una coreografia delle azzurre della Ritmica appena giunte all'aeroporto di Parigi

Il quartetto dell'Aeronautica Militare, senza la bolognese Martina Santandrea (che 12 mesi fa ha lasciato l'attività agonistica per dedicarsi all'insegnamento), è quello del 20° bronzo e della 40° medaglia della missione Coni nel Sol Levante, tre anni fa. Sulla Road to Paris poi si è aggiunta la rhodense Laura Paris (riserva a Tokyo), primo aviare e figlia del campione del mondo di ciclismo su pista, Federico. Riserva l'agente delle Fiamme Oro della Polizia di Stato Alessia Russo (sparring partner nel 2021 in Giappone), che con una Carta P alloggerà nel villaggio satellite a Boulevard des Invalides, con la tecnica Olga Tishina.

La direttrice tecnica nazionale Emanuela Maccarani, alla sua settima presenza ai Giochi Olimpici con un argento e due bronzi all'attivo, avrà al suo fianco l'allenatrice in seconda Valentina Rovetta, che da ginnasta compose - insieme a Bocchini, Marino, Papi, Pincioli e Tinti - la squadra di Atlanta 1996 (l'edizione inaugurale dell'Insieme di ritmica nel programma Cio, mentre le individualiste avevano già debuttato a Los Angeles 1984) sfiorando con il settimo posto la Final Six americana.

La dtm della Fgi, membro di giunta del Comitato Olimpico,

ha confermato anche le due individualiste che hanno fatto la differenza nell'ultimo triennio: l'Aviere Capo Milena Baldassarri, nata a Ravenna ma cresciuta ginnicamente a Fabriano, che a Tokyo con il sesto posto nella Finale a 10 ottenne il miglior piazzamento olimpico di sempre per un'individualista italiana e ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel 2023, aveva staccato il biglietto per Parigi con la 15ª piazza nell'All Around iridato; la poliziotta marchigiana, campionessa fabrianese, la ventenne Sofia Raffaeli, argento mondiale e europeo, all'esordio a 5 cerchi ma capace di conquistare il pass salendo sul gradino più alto del pianeta nel 2022 in Bulgaria. È la prima volta che la stessa società, la Ginnastica Fabriano (vincitrice dello Scudetto da otto stagioni di fila) può vantare due sue atlete alle Olimpiadi, mentre la Baldassarri, con la sua seconda presenza raggiunge Giulia Staccioli (Los Angeles 84 e Seul 88) e Irene Germini (Barcellona 92 e Atlanta 96).

Al seguito delle stelle al singolare ci sarà Claudia Mancinelli, ex ginnasta e giovane tecnico di talento che ha raccolto con coraggio e determinazione la difficile eredità di Julieta Cantaluppi, trasferitasi in Israele.

Dall'8 si comincerà a fare sul serio.

BREVI

Salto in lungo, Furlani a caccia di una medaglia

PARIGI (FRANCIA) – Mattia Furlani si qualifica per la finale del lungo. Nello stesso gruppo di Tentoglou, l'azzurro passa con la misura di 8,01 ottenuta al primo tentativo, sesta assoluta. Appuntamento per martedì sera allo Stade de France a partire dalle 20.15.

Arrampicata, oggi l'Italia schiera Beatrice Colli

PARIGI (FRANCIA) – La prima a rappresentare il tricolore nelle competizioni olimpiche di arrampicata sportiva sarà Beatrice Colli, velocista di punta della Nazionale, che scenderà in campo oggi per le qualifiche di Speed. La diciannovenne lecchese è stata più volte campionessa italiana, nonché iridata giovanile nel 2021 e 2022, argento in Coppa Europa Speed a Lublin nel 2024, bronzo agli European Games di Cracovia nel 2023, ed è stata la prima italiana a scendere sotto la soglia dei 7" (suo personal best è 6,88").

Tiro con l'arco, Nespoli eliminato ma a testa alta

PARIGI (FRANCIA) – Mauro Nespoli può essere soddisfatto della sua prestazione nei quarti di finale del tiro con l'arco. L'azzurro viene infatti eliminato dal sudcoreano Lee Woo-seok dopo aver comandato i giochi per tre set.

IL CASO Troppo caldo in hotel Il "pisolino" di Ceccon diventa virale sui social

PARIGI – Thomas Ceccon diventa virale sui social, ma non per le imprese sportive: il nuotatore campione olimpico e primatista mondiale dei 100 dorso è stato "immortalato" in un video del canottiere arabo Husein Alireza nel quale si vede l'azzurro dormire nel parco del villaggio olimpico. Ceccon, con indosso il completo dell'Italia, appare,



Ceccon dorme all'aperto

vicino ad una panchina, sdraiato sul fianco sinistro su un asciugamano bianco posizionato sull'erba. Il video è stato postato nella tarda serata di sabato, ma le immagini si riferiscono a un momento precedente in cui su Parigi c'era ancora la luce del giorno. Un pisolino ristorante quello dell'atleta veneto o forse anche un tentativo di trovare rifugio dal gran caldo del villaggio olimpico.

Proprio Ceccon, qualche giorno fa, parlando con i giornalisti si era lamentato delle condizioni disagiate per gli atleti costretti a fare i conti con l'afa in camere da letto senza area condizionata. Nella mattinata di sabato, anche il capitano dell'Italnuoto, Gregorio Paltrinieri, e poi l'altra azzurra Simona Quadarella, hanno espresso le loro perplessità confermando di fatto le parole di Ceccon. Per Paltrinieri, addirittura, il villaggio olimpico parigino si è rivelato "il peggiore" tra quelli che hanno ospitato il campione nelle sue quattro avventure a cinque cerchi.

MARTELLO



Sara Fantini è quarta Domani sera la finale

PARIGI (FRANCIA) – Sara Fantini acciuffa un pass per la finale del martello ai Giochi di Parigi. Nelle qualificazioni dello Stade de France, inserita nel gruppo B, l'azzurra chiude al quarto posto - ottavo complessivo - con la misura di 72,40 centrata al primo tentativo. La lotta per le medaglie è prevista domani sera, a partire dalle 19.57.

110 OSTACOLI



Simonelli in semifinale Torna in pista mercoledì

PARIGI (FRANCIA) – Primo scoglio superato per Lorenzo Simonelli ai Giochi di Parigi. Il 22enne di origine tanzaniana si è qualificato per le semifinali col secondo posto nella quarta batteria in 13"27, appena dietro lo svizzero Jason Joseph (13"26). Simonelli tornerà in pista mercoledì (ore 19.05) a caccia di un posto nella finale che è programmata l'8 agosto.

PESISTICA Massida, Pizzolato e Magistris a Parigi La squadra azzurra è carica «Lavorato duro per esserci»

PARIGI – Sergio Massida, Lucrezia Magistris e Nino Pizzolato sono partiti ieri per Parigi: i tre azzurri della Fipe saranno protagonisti alla South Paris Arena 6 il 7, 8 e 9 agosto. Ad accompagnarli i membri dello staff tecnico: Sebastiano Corbu, direttore tecnico delle Nazionali Olimpiche (tre anni fa a Tokyo portò gli azzurri a tre storiche medaglie), i tecnici Roca e Orecchini, lopsicologo Gatti, il fisioterapista Rossi e il preparatore fisico Formicola e l'ufficiale di gara italiano, scelto dalla Federazione Internazionale, Colasanto.

A capo della delegazione, il segretario generale della Federazione Italiana Pesistica, Bonincontro. «È un'esperienza nuova e diversa sia dai Mondiali che dagli Europei. Ci sarà tanto pubblico, familiari, amici e conoscenti della Sardegna - ha detto Massida, 22enne sardo del Gruppo Sportivo dell'Esercito, che arriva ai Giochi con la terza posizione nella ranking list nella categoria fino a 61 kg - Sarà un'esperienza unica, questo è certo e ci faremo trovare pronti. Abbiamo svolto una preparazione meticolosa a seguito dei risultati della qualifica e stiamo dando il massimo».

«Sarà un'esperienza nuova per me - ha assicurato Magistris, 25enne lombarda delle Fiamme Rosse della categoria fino a 59 kg - Sono



Da sinistra: Massida, Pizzolato e Magistris

molto emozionata e felice di andare a Parigi dove ci sarà la mia famiglia e alcuni amici della mia palestra d'origine, il che mi dà forza e sicurezza. Mi sto allenando duramente per completare al meglio la preparazione in vista della gara».

«È un bel traguardo avere ottenuto la qualificazione per cui ho dato il massimo in questi tre anni, lottando con un infortunio fastidioso - ha sottolineato Pizzolato, quasi 28enne siciliano delle Fiamme Oro, bronzo a Tokyo negli 81 Kg ma in gara in Francia nella categoria fino a 89 kg. - Arrivo a Parigi focalizzato verso l'obiettivo: testa bassa, concentrazione e, alzata dopo alzata, cercheremo di portare casa prima la felicità di aver dato il massimo e

poi vedremo il risultato in classifica. Non faccio pronostici, sicuramente vincerà il più testardo. Sapere che il 9 agosto ci sarà la mia famiglia, a sudare e tifare per me, mi dà una gioia enorme».

«Questo è il momento per cui abbiamo lavorato un quadriennio intero facendo sacrifici e allenandoci duramente - ha concluso il dt azzurro Sebastiano Corbu - La qualifica è stata intensa, a tratti anche abbastanza dura e ora siamo arrivati al dunque. La routine sarà la stessa delle altre gare internazionali, con due allenamenti al giorno. In gara andremo ad inseguire i nostri obiettivi tecnico sportivi con in agguato la spinta del pubblico che dopo Tokyo tornerà a gremire le tribune».

■ SERIE B Il tecnico è sereno: «Gruppo volenteroso. Mercato? Il ds Polito sa cosa fare»

Catanzaro, la fiducia di Caserta

«La sconfitta contro la Juventus NG? Meglio che i nostri limiti vengano fuori adesso»

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Da una parte la passione di una tifoseria a cui poco importa che l'anno che verrà potrebbe essere meno entusiasmante di quello appena trascorso con quota 5000 abbonamenti già ad un passo quando ancora mancano due settimane alla fine di una campagna di fidelizzazione che tra l'altro presenta, per molti settori, i prezzi più alti della categoria; dall'altra, però, gli inciampi precampionato di un gruppo che, dopo la rivoluzione, deve necessariamente trovare punti di riferimento e certezze. Che, nell'ultimo test-match contro la Juventus Next Gen sono venuti meno procurando parecchio allarme nell'ambiente. Allarmi che Fabio Caserta, ancora alla ricerca delle quadrature necessarie anche dal punto di vista tattico, prova a gestire: «Queste sono partite - ha spiegato il tecnico giallorosso nel post gara - in cui cerchi di trovare qualcosa di diverso, ma al di là delle questioni tattiche, purtroppo non abbiamo appoggiato bene. Meglio comunque che sia successo adesso, meglio che vengano fuori i nostri limiti adesso che dalla prossima settimana in cui bisognerà mettere tutto da parte. Guardiamo avanti con ottimismo, questa è una sconfitta che fa male ma non dobbiamo pensarci più di tanto, dobbiamo correggere gli errori fatti ma credo sia stato più che altro un problema di testa».

Se gli errori di cui parla Caserta ed impietosamente messi a nudo dalla Juventus Next Gen siano effettivamente dovuti solo ad un approccio sbagliato o piuttosto ad



Compagnoni in azione contro la Juventus Next Generation (foto pagina ufficiale Fb)

una non corretta lettura del materiale a disposizione e quindi alla eventuale inadeguatezza della rosa saranno i prossimi incontri, già ufficiali, a cominciare dalla sfida di Coppa Italia contro l'Empoli, a dirlo.

Nel frattempo, Caserta esprime fiducia nel gruppo ed, in ottica mercato, anche nella società: «In ritiro la squadra è stata molto volenterosa, sono molto soddisfatto del lavoro effettuato e sul mercato sono molto sereno, ho una società molto solida ed un direttore con il quale ci conosciamo benissimo, sono convinto che la società saprà intervenire su quello che manca».

Ed a tale proposito, la batosta contro la Juventus Next Gen avrebbe in effetti convinto Polito a riaprire con convinzione il canale

con il suo ex Bari per cercare di portare in giallorosso gli elementi già da tempo nel mirino. In particolare potrebbero esserci sviluppi a breve riguardo gli approdi in giallorosso dell'esterno destro Dorval e del mediano Benali mentre più difficile, ma non del tutto tramontata, è anche la pista che porta all'esterno mancino Giacomo Ricci.

Per l'attacco, invece, persa la corsa a Portanova, ormai vicino al rinnovo del prestito con la Reggina, spunta l'intrigante pista che porta a Cesar Falletti, trequartista giunto nello scorso gennaio alla Cremonese; ora ai margini del progetto tecnico dei grigiorossi ma sul quale la concorrenza è estremamente nutrita ed agguerrita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CALCIOMERCATO Roma, Bove in uscita Juventus, nodo Chiesa Il Torino boccia Sanabria

MILANO - Mentre in entrata Nico Gonzalez e Koopmeiners sono degli obiettivi concreti, il nodo più difficile da sciogliere in casa Juventus resta quello relativo a Federico Chiesa. L'esterno d'attacco azzurro non rientra nei piani di Thiago Motta, ma per l'ex viola - in scadenza nel 2025 - non sono arrivate offerte ufficiali. Dopo il timido tentativo della Roma, che ha poi virato su Soulè, la situazione è rimasta in stand-by. La sensazione è che al momento gli unici club che potrebbero lanciare un'offensiva per lui siano in terra inglese, pochi margini in Italia. L'unica soluzione 'nostrana' potrebbe essere l'Inter, ma prima di qualsiasi tipo di contatto la necessità della società milanese è quella di liberarsi - anch'essa - degli esuberanti: Satriano, Correa e Arnautovic, con questi ultimi due che potrebbero anche essere liberati con una risoluzione dei loro contratti. Ultimato questo passaggio non è da escludere che poi si possa muovere qualcosa per Chiesa, la cui valutazione è di circa 20-25 milioni.

La Roma, dopo essersi mos-

sa d'anticipo, vorrebbe monetizzare circa 14 milioni dalla cessione di Bove, che piace alla Fiorentina (che ha i fari puntati anche su Gudmundsson e Tessmann), per poi provare a reinvestire questo tesoretto sull'esterno, dove il sogno è rappresentato da Bellanova del Torino, che chiede 25 milioni. Non solo l'azzurro, ma anche un centrale per De Rossi: nel mirino ci sono Theate del Rennes e De Winter del Genoa.

Il Napoli, invece, è in attesa di capire quale sarà il futuro di Osimhen. Il nigeriano piace a Paris Saint-Germain, Chelsea e Arsenal, ma nessuna di queste squadre ha fatto pervenire offerte repute idonee. Qualora la situazione dovesse sbloccarsi il preferito di Antonio Conte per l'attacco è sempre Romelu Lukaku, però non è da trascurare la pista che potrebbe portare a Mateta del Crystal Palace.

Infine, il nuovo tecnico del Torino Paolo Vanoli avrebbe bocciato l'attaccante Antonio Sanabria, il cui prezzo è stato fissato in circa 8 milioni. Parma alla finestra, ma piace anche al Galatasaray.

■ SERIE C I rossoblù vicini a Mulè dell'Avellino

Crotone, Longo soddisfatto «Attivo il processo di crescita»

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Buone prestazioni che si susseguono per il Crotone nel pre campionato, il tecnico Emilio Longo torna sul successo del memorial Russo: «Abbiamo avuto le indicazioni che cercavamo. Il processo di crescita della squadra è attivo, significa che tendenzialmente stiamo facendo del lavoro giusto. I ragazzi hanno intrapreso la strada giusta, l'uscita da questo percorso va costruito step by step».

Poi aggiunge: «Sapevamo bene che la squadra andava costruita ma aggiungo che probabilmente abbiamo anche creato i presupposti per alcuni movimenti di gente che ha ritrovato motivazioni e voglia di rimanere nel progetto. È vero che siamo un cantiere aperto, però, mi piace pensare che chi rimane in questo cantiere lavora sodo, dà disponibilità in modo educato e professionalmente in modo evoluto. Motivi per i quali proseguiamo il nostro percorso di crescita che certamente ci vedrà protagonisti da qui all'inizio del campionato».

C'è qualcosa di nuovo in attacco: «Nessun problema, qualche attacco influenzale (Oviszach e Vitale) e qualche acciaccio (Tumminello). Usciamo dal ritiro senza noie di natura muscolare,



Il tecnico Emilio Longo

qualche appesantimento. Qualcuno è rimasto al Borgo Antico a lavorare, così lunedì avremo tutto il gruppo a disposizione».

Sul mercato: «Io non voglio che da qui al 31 agosto si parli soltanto di mercato. Io mi fido ciecamente della proprietà e dei due direttori (Vrenna e Amodio), abbiamo idee e obiettivi comuni rispetto al mercato che si deve fare. Io sto lavorando benissimo, con una società che mi mette a disposizione tutto, e con un mercato che ha bisogno dei suoi

tempi. Vorrei che si parlasse di questo, anche perché assicuro che chiunque scenderà in campo getterà il cuore per questo Crotone che questa sia la sua ultima gara o la prima di una lunga serie in rossoblù».

Non c'è l'accordo tra Sorrento e Crotone per il passaggio di Gaetano Vitale in rossoblù. Il Crotone è vicino anche a Erasmo Mule', difensore dell'Avellino. Movimenti in corso dunque per il direttore sportivo Amodio per completare l'organico di mister Emilio Longo. Resta bloccata la pista Catania per Guido Gomez, mentre Daniel Leo e Carlo Criallesse vestiranno la maglia del Pescara, in rossoblù arriverà Christian Tommasini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE D Dall'Empoli arriva il centrocampista Forciniti

Reggina, Barranco show

Sei gol degli amaranto alla Juniores. Tripletta dell'attaccante

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Procede a marce alte un ritiro ormai entrato nel vivo per la Reggina presso il centro sportivo Sant'Agata, dove è terminata 6-1 per la prima squadra la sgambata della domenica mattina contro la Juniores di Assumma. Subito Barranco sugli scudi con una tripletta. Poi Porcino, Parodi e un'autorete completano i sei centri per la squadra di Pergolizzi. La rete della Juniores porta la firma di Enapoliti.

Fra un tempo e l'altro c'è stata la solita girandola di cambi, ma non hanno preso parte dell'allenamento congiunto i vari Bonacchi, Mariano, Adejo, Salandria, Mungo, Renelus e Rajkovic, oltre al solito Rossetti. Dopo il riposo di domenica pomeriggio, la squadra affronterà a cominciare da questa mattina un'intensa settimana in cui sono previste da calendario solo e soltanto sedute doppie.

Gli amaranto continuano a lavorare in ottica calciomercato per completare la squadra da affidare a Pergolizzi. Il focus continua ad essere inevitabilmente posto sul reparto avanzato, dove l'ex centravanti



Barillà durante il test di ieri (foto D'Ascola)

del Siena Rossetti sembra sempre più destinato a lasciare l'amaranto, visti i continui guai fisici che hanno contraddistinto l'inizio della preparazione del ragazzo che non è mai stato a disposizione di Pergolizzi dall'inizio della preparazione. Ecco perché, dopo l'arrivo tutt'altro che semplice del centravanti serbo Rajkovic, la Reggina dovrà ancora andare sul mercato per rinforzare il reparto offensivo con un nome abbastanza importante in grado di surriscaldare l'ambiente.

Manca solo l'annuncio ufficiale invece per un nuovo cen-

trocampista. Trattasi di Luigi Forciniti, classe 2006 di proprietà dell'Empoli, già in passato nel settore giovanile della Reggina. Convocato dalla Nazionale Italiana Under18, è una mezz'ala destra molto interessante che va a completare di fatto il pacchetto under amaranto.

Intanto, come avevamo già anticipato, è divenuta ufficiale nella giornata di ieri la rescissione con Cri-

stiano Belpanno. Nonostante un contratto che legava il centrocampista all'amaranto fino al 30 giugno 2025, non rientrando più nei piani tecnici della società si è deciso per la rescissione consensuale del contratto, come recita la nota del club. «AS Reggina 1914 comunica di aver raggiunto l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto per i diritti alle prestazioni sportive del calciatore Cristiano Belpanno. Il Club ringrazia Cristiano per la professionalità dimostrata e gli augura le migliori soddisfazioni personali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SERIE B Gruppo da migliorare tecnicamente e tatticamente: si entra nel vivo Cosenza, lo spirito è quello giusto

C'è voglia di far bene e di farlo tutti insieme: necessario coltivare unità e identità

di ALFREDO NARDI

COSENZA - Uno dei momenti più partecipati e identitari ammirati nell'amichevole Cosenza-Foggia di sabato è stato il minuto di silenzio a inizio gara per ricordare un grande capitano rossoblù degli anni '70, Sergio Codognato, scomparso a 80 anni nei giorni scorsi. L'applauso dei circa 1500 tifosi del Cosenza è stato il giusto tributo nei confronti di chi ha difeso i colori rossoblù con grande passione e autentico senso di appartenenza. Un sentimento, quest'ultimo che oggi, a ben vedere, ha ancora bisogno di esprimere tutta la sua forza. E i tifosi presenti due giorni fa sui gradoni della Tribuna A hanno bene incarnato questa esigenza, lontanissimi dalle ingannevoli e truffaldine beghe di tutti i tipi legate alle vicende del Cosenza Calcio e dei suoi protagonisti che sembrano invece dominare sui social, salvo poi scoprire che la realtà dei fatti spesso e volentieri è totalmente opposta a ciò che viene espresso sul web. Tifo, identità, canti, cori, curiosità, apprezzamenti, le giuste critiche, i dubbi e le certezze: tutto presente ed evidente sabato, e tutto mostrato e vissuto con orgoglio e consapevolezza. E soprattutto con spirito costruttivo.

Dovrà essere questa la strada che il Cosenza dovrà percorrere nella stagione che sta per iniziare: positività e senso di appartenenza. Che sono i concetti sotto-



L'abbraccio di Caporale a Zilli dopo il gol (foto Farina per la pagina ufficiale)

lineati da Alvinì dopo il match con il Foggia. «La condizione top arriverà - aveva detto il tecnico - Per ora ci godiamo tante cose positive. Chiedo a tutti di stare uniti e dico: lavoriamo tutti insieme per i Lupi».

Tutti insieme, dunque, perché al momento serve solo questo. Che non significa mettere la testa sotto la sabbia e non evidenziare, quando è il caso, le problematiche da risolvere per migliorarsi sotto tutti i punti di vista, ma solo avvicinarsi al "prodotto Cosenza" in modo tale che a fine stagione possa regalare i frutti sperati.

Dal punto di vista tecnico, si è

detto già tutto su questa sfida da "calcio d'agosto" ma non troppo. Nel senso che anche in amichevoli che alla fine non sono mai troppo attendibili è possibile individuare dati da sviluppare e da capire, così come è possibile fornire quei primi giudizi che poi necessitano naturalmente di conferme e di tanta continuità, se positive, o di tanto lavoro se non ancora soddisfacenti. Il tratto più evidente è stato quello dell'aggressività della squadra, fortemente voluto da Alvinì stesso e applicato da chi è sceso in campo. Tante poi le individualità che si sono messe in evidenza: c'è in questo caso la consape-

volezza di aver fatto delle scelte giuste, così come quella di dover ancora migliorare alcune cose, come l'allenatore ha sottolineato nel dopo gara. Altro punto assolutamente non trascurabile, lo spirito di gruppo che già si è potuto ammirare: elementi come D'Orazio, Micai, Camporese, Mazzocchi, Martino, Florenzi e Zilli sono i "vecchi" che trascinano il nuovo Cosenza, ma gli altri hanno dimostrato di sapersi integrare perfettamente. La strada è lunga, si sa, ma le premesse per far bene ci sono davvero.

Adesso è il momento di puntellare la rosa: il ds Delvecchio, con il dg Ursino e il tecnico Alvinì sono impegnati in queste ore nella riflessione più importante, ovvero dove andare ad affondare il colpo per rinforzare la squadra e quali scelte fare per sfortirla, magari dando la possibilità a qualche giovane di "farsi le ossa" in Serie C e a qualcuno che è destinato a partire di congedarsi al più presto in modo da trovare la giusta quadratura. Si attende anche l'ufficialità del centrocampista argentino José Mauri (manca solo il transfert dall'Argentina). Intanto, in Lega il contratto risulta già depositato, quindi è a tutti gli effetti un calciatore rossoblù. Mancano dei puntelli, la settimana che si apre oggi potrebbe rivelarsi molto interessante.

La squadra ieri mattina è tornata a lavorare e riprenderà a farlo domani pomeriggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Da questa stagione obbligatoria la presenza di medico o ambulanza alle gare di Eccellenza

CATANZARO - Importante novità per le società a partire dalla stagione sportiva 2024/2025: per il campionato di Eccellenza, infatti, scatta l'obbligo della presenza in campo del medico designato o dell'ambulanza. L'assenza comporterà la mancata disputa della partita e la sconfitta a tavolino per la squadra. E' questa la importante modifica regolamentare che va ad incidere sulla regolarità delle gare. Fino alla scorsa stagione l'inosservanza della norma comportava solo un'ammenda, ma la gara veniva comunque disputata. La sanzione pecuniaria sarà ancora prevista, contestualmente alla mancata disputa della gara.

Le nuove misure rientrano nell'ambito delle misure per la tutela medico sportiva dei praticanti le attività sportive dilettantistiche.



La sanzione è la sconfitta a tavolino

■ TENNIS In Canada il sesto Master stagionale Montreal, Sinner guida il quartetto azzurro

MONTREAL (CANADA) - Jannik Sinner torna in campo nel "National Bank Open", sesto ATP Masters 1000 stagionale (montepremi 6.795.555), che si disputa sul cemento dell'IGA Stadium di Montreal, in Canada. Il n.1 del ranking mondiale, costretto da una tonsillite a saltare i Giochi di Parigi 2024, rientra nel tour quattro settimane dopo la sconfitta in cinque set nei quarti a Wimbledon contro il russo Daniil Medvedev. Per Sinner, campione in carica (lo scorso anno a Toronto conquistò il suo primo trofeo da "1000"), ingresso in gara direttamente al secondo turno o contro lo spagnolo Pedro Martinez, n.42 ATP, o contro un tennista proveniente dalle qualificazioni. Nell'ottavo di Sinner c'è Lorenzo Sonego, n.57 del ranking, sorteggiato al primo turno contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.28 ATP. Sempre nella parte alta del tabellone non ha "pescato" benissimo Luciano Darderi, n.34 del ranking, che ritrova dall'altra parte della rete lo statunitense Tommy Paul, n.13 ATP e decima testa di serie, che lo ha sconfitto in due set al primo turno a Parigi 2024.

Esordio contro un qualificato per Matteo Arnaldi, n.45 del ranking, desideroso di lasciarsi alle spalle un periodo non felicissimo: dopo gli ottavi al Roland Garros (stoppato da Tsitsipas), infatti, il 23enne sanremese ha perso quattro delle ultime cinque partite giocate. Infine è stato sorteggiato nella parte bassa del draw Flavio Cobolli: il 22enne roma-



Jannik Sinner

no, n.48 del ranking, grandissimo protagonista a Washington, deve vedersela al primo turno con il "beniamino di casa", il canadese Felix Auger-Aliassime, n.19 ATP e 14° testa di serie, reduce dalle fatiche olimpiche (bronzo nel misto e medaglia di legno nel singolare, battuto da Mussetti), già sconfitto in tre set quest'anno all'esordio nel "500" di Acapulco (cemento). Nel doppio, dopo la delusione olimpica, tornano in campo Simone Bolelli e Andrea Vavassori: la coppia Bolelli, quinta testa di serie (nel ranking ATP di specialità il 38 bolognese e il 29enne torinese occupano, rispettivamente, la nona e la decima posizione), debutta contro quella canadese composta da Vasek Pospisil e dal mancino Denis Shapovalov, in tabellone grazie ad una wild card.

■ MOTOMONDIALE Dominio Ducati. Martin si riprende la leadership Bastianini, che doppietta

Dopo la Sprint, si aggiudica anche il GP di Gran Bretagna

SILVERSTONE (GRAN BRETAGNA) - Dominio Ducati nel GP di Gran Bretagna. Otto moto sulle prime dieci appartengono alla scuderia italiana con Enea Bastianini, già trionfatore al sabato nella Sprint, che vince la gara lunga e Francesco Bagnaia che finisce terzo. Risultati splendidi se si pensa che, al di là di Jorge Martin, la folta muta dei pretendenti alla vittoria finale si è sciolta come neve al sole. Enea da Rimini non ha avuto timori reverenziali prima nel passare il campione del mondo, Pecco Bagnaia, e poi nel cercare, con una certa precisione, il battistrada Jorge Martin. A due giri dalla fine un errore dello spagnolo ha significato la fine della corsa perché Bastianini ne aveva di più, la moto era indiscutibilmente la migliore, come confermato anche dalla Sprint del sabato, e il ritardo sullo sventolio della bandiera a scacchi ha sfiorato i 2". Un'eternità nelle moto. «E' stata una gara difficile in cui mi sono ritrovato quarto e, pian piano, ho dovuto rimontare uno dopo l'altro tutti i miei avversari. Per fortuna negli ultimi due tre giri avevo qualcosa in più degli altri. E' fantastico», ha commentato la "Bestia" della MotoGP.

Jorge Martin, impallinato proprio nel finale, si è consolato con una verità incontestabile. «Bravo Enea, era di un altro livello ma io ho ripreso la leadership del



Bastianini tra Martin e Bagnaia

campionato e sono contento per questo». Puro Vangelo in quanto Martin, sotto di 1 al termine della Sprint, ha ribaltato la situazione (241 contro 238 punti) anche se il cammino è ancora molto lungo.

L'Aprilia ha visto entrambi i

piloti finiti a terra in avvio di gara con Oliveria e Fernandez che concludono al primo giro il GP di Silverstone insieme a Binder che ha accusato un problema tecnico alla moto. La situazione sembrava cristallizzata prima dello scatto di Martin pronto a superare un Bagnaia in calo nella seconda parte della corsa. Poi entra in scena Bastianini che punta la prua verso la bandiera a scacchi e un errore in curva 3 dello spagnolo, a due giri dalla fine, consente alla "Bestia" di prendere il largo. «Ho cominciato a perdere l'anteriore - ha affermato Bagnaia - e mi sono detto che in questa condizione era meglio concludere la gara che cercare di tornare su Martin e Bastianini che ormai erano avanti».

ORDINE D'ARRIVO

1. Enea **BASTIANINI** (Ita)
in 39'51"879 (media 177,6 Km/h)
2. Jorge Martin (Esp) a 1"931
3. Francesco Bagnaia (Ita) a 5"866
4. Marc Marquez (Esp) a 6"906
5. F. Di Giannantonio (Ita) a 7"736
6. Aleix Espargaro (Ita) a 9"514
7. Alex Marquez (Esp) a 9"741
8. Marco Bezzecchi (Ita) a 14"016

CLASSIFICA

1. Jorge **MARTIN** (Esp) 241
2. Francesco Bagnaia (Ita) 238
3. Enea Bastianini (Ita) 192
4. Marc Marquez (Esp) 179
5. Maverick Vinales (Esp) 130
6. Pedro Acosta (Esp) 122
7. Brad Binder (Rsa) 114
8. Fabio Di Giannantonio (Ita) 104
9. Aleix Espargaro (Esp) 99
10. Alex Marquez (Esp) 92

■ **ECCELLENZA** A Renato Mancini il compito di guidare la squadra

Una Gioiese da primato

*Acquisti di spessore per ritornare in alto. Il patron Martino ci crede*di **CARMELO PRIOLO**

GIOIA TAURO - La Gioiese è in grande fermento per la prossima annata calcistica, dopo aver subito una retrocessione inevitabile per come sono andate le cose dal punto di vista extracalcistico, in quanto la società viola è stata abbandonata a campionato in corso dalla vecchia proprietà gettando nello sconforto i suoi tifosi. Poi con il nuovo anno ecco la luce: l'imprenditore Filippo Martino rileva la storica società pianigiana cercando di rimettere in corsa per la salvezza la squadra. Un'impresa proibitiva. Ma il nuovo patron ci crede: rivoluziona la squadra la squadra e chiama come allenatore quel Ciccio Cozza che tutti conosciamo. I risultati si vedono sul piano del gioco ma non si riesce ad invertire la tendenza per quanto riguarda i risultati. Alla fine bisogna prendere atto del triste epilogo.

Ma adesso si può ritornare a sognare. E il primo sognatore è sempre lui: Filippo Martino, appassionato imprenditore che da Reggio Calabria arriva a Gioia Tauro per fare calcio e riportare i colori viola in palcoscenici più consoni al suo blasono. E per far vedere che qui non si scherza e non ci si vuol fermare a delle semplici dichiarazioni d'intento, Martino crea un team tecnico di alto profilo, e dà il via a sontuose operazioni di mercato. Si sceglie alla guida tecnica della squadra Renato Mancini, uno che ha ottenuto presti-



Da sinistra il direttore sportivo Paolo Campolo, il centrocampista Marco Condemi e il patron Fortunato Martino

giosi risultati. La scelta dell'allenatore in seconda è ricaduta su Peppe Infusino, già calciatore dalle mille battaglie con la Gioiese e nella passata stagione brillante condottiero della Juniores della Gioiese, arrivata a disputare i play off a livello nazionale. Da quella formazione sono stati promossi in prima squadra parecchi elementi di indubbio valore: Vincenzo

Condemi
top player
del mercato

Toscano, centrocampista, classe 2004, l'anno scorso già impiegato con profitto in prima squadra; Giovanni Guerrisi, attaccante, 2005; Rocco Speranza, attaccante, 2005; Simone Mandaglio, centrocampista, 2005; Flavio Teganò, attaccante, 2005; Rosario Rugolo, portiere, 2005; Francesco Squillace, difen-

sore, 2006; Gabriele Maiolo, difensore, 2007; Emanuele Giofrè, esterno offensivo, 2007, è l'ultimo under arrigato in casa viola. Il preparatore dei portieri è Antonino Liuzzo, l'anno scorso in forza alla Reggina.

A curare la parte atletica è stato riconfermato il prof. Antonio Ollio. Nicola Cutrì è il segretario del settore giovanile della Gioiese, che insieme a mister Mattia Burzi e il preparatore atletico Emanuele Circosta, hanno dato recentemente il via all'Open Day, la presentazione dei giovani calciatori di fascia di età che vanno dai 15 ai 19 anni. Questa iniziativa si inserisce nell'ottica della valorizzazione dei giovani talenti locali e al contempo di inserirli in un progetto d'in-

clusione sociale di largo respiro.

Campagna acquisti Gioiese è da urlo: il ds Paolo Campolo, in sinergia con il suo staff tecnico, ha operato in modo monumentale dando un segnale inequivocabile al prossimo torneo: intanto il

Il ds Campolo
ha in mente
altri colpi

ritorno che tutti aspettavano, e cioè quel Marco Condemi che tutti i tifosi viola hanno inneggiato il suo nome più volte due anni fa, quando i viola hanno conquistato uno storico tripleto. Nipote del compianto e mitico don Mimmo Mercuri, Condemi certamente anche nel prossimo campionato incanterà con le sue giocate la platea del Polivalente "Pasquale Stanganelli" (sperando che quest'anno la struttura sia pronta dall'inizio del torneo,

o perlomeno quasi da subito). Bisogna però registrare anche il graditissimo ritorno di altri due gladiatori, gioiesi purosangue, in seno alla squadra: Ferdinando Guerrisi, centrocampista, 1992, dotato di un gran senso tattico e di una prorompente forza atletica; Saverio Staropoli, mezz'ala, 2003, un altro calciatore brillante sia in fase d'interdizione che offensiva. Inoltre sono stati ingaggiati Lorenzo Infusino, attaccante, 2001, figlio d'arte, il quale ha dimostrato già il suo valore con squadre di Eccellenza e serie D e Paolo Giofrè, esterno alto e basso, 2001, anch'egli figlio d'arte. Gli ultimi arrivati sono Sasha Giorgetti, jolly difensivo argentino, 1994, l'anno scorso nel Soriano dove per gli addetti ai lavori si è imposto come il miglior difensore del torneo di Eccellenza; Hamza Meskar, mezz'ala, 2006, prospetto di cui si parla un gran bene, prelevato dal Reggio-Ravagnese. Ci sono le riconferme del portiere Alex Smith, 2003, e di Diogo Manuel Oliveira Silva, statuario centrale difensivo, 2001, entrambi hanno voluto sposare la causa Gioiese malgrado le numerose richieste avute anche da squadre di categoria superiore.

La società viola non intende fermarsi qui, e certamente altri colpi di mercato sono attesi in questi giorni. Una cosa è certa: la Gioiese è prepotentemente tornata e vuole, detto a chiare lettere dal vulcanico presidente Martino, "recitare un ruolo da assoluta protagonista nel massimo torneo regionale calabrese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **1ª CATEGORIA**
Bilello
alla Luzzese
Taurianova
ecco Tripodi

IN Prima categoria, l'attaccante Roberto **Soriano** è l'ennesimo calciatore che passa dal Real Parghelia al Pizzo e lo stesso dicasi per il difensore Sokona **Abass**. L'esperto Nicola **Arona** rinnova con il S.Onofrio e lo stesso dicasi per il terzino destro Antonio **Galati**.

Livio **Paparatti** resta alla Rosarnese e con lui c'è il capitano Vincenzo **Catalano**.

Colpo grosso per il Taurianova Academy: ecco Mirko **Tripodi**, esperto centrocampista ex Saint Michel.

Alla Bagnarese c'è la firma dell'esterno d'attacco Cristian **Ricciardi**, ex fra le altre di Rosarnese, Catanzaro, Vibonese e Messina, con trascorsi pertanto in Serie C e Serie D.

Antonio **Crupi** è il nuovo portiere del Lazzaro, dove per l'attacco arriva Davide **Manglaviti**.

Al Gebbone il difensore Matteo **Ielo** e c'è quindi la conferma del terzino Giuseppe **Assumma**.

Liperoti è stato confermato sulla panchina del Cutro.

L'esperto difensore Michael **De Rose** rimane al Kratos Bisignano. Mattia **Paparo** è un nuovo giocatore della Silana. All'Audace San Marco ci sono Francesco **Pacifico** il centrocampista Marcello **Petrone**. La Silana prende dal Parenti il centrale difensivo Fallou **Kebe**. Alla Luzzese si riparte dal tecnico **Scardamaglia**. Il primo colpo in entrata è il mediano **Bilello**. A seguire il difensore **Chiappetta**.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PROMOZIONE** Rizzo passa all'Aek Crotone. Franzò neo-acquisto del Melito Mesoraca grandi firme: c'è anche Torromino

DB Rossoblù: Le Piane nuovo attaccante
Azzaro all'Altomonte

di **ROBERTO SAVERINO**

NEL torneo di Promozione particolarmente attivo il Melito. Fra i recenti innesti, c'è quello di Jonathan Fuster **Martinez**, classe 1997, centrocampista spagnolo, in arrivo dalla Castellonense. In entrata anche Alejandro **Contreras**, terzino destro classe 2000, e Javier Lopez **Oliveira**, centrocampista spagnolo classe 1998. In casa Melito si parla italiano con il centrocampista offensivo Rocco **Franzò**, in uscita dal Reggio-Ravagnese.

Il centrocampista Antonio **Arcieri** rinnova con l'Atletico Maida, dove c'è l'innesto del centrocampista brasiliano Bruno **Crespo** e del francese Daniel Ngo **Yogo**, centrocampista offensivo classe 2002. In uscita **Peruginò**. Gran colpo da parte del Caraffa: arriva il bomber Davide **Giglio**, ex Sporting Cz Lido.

Due under per l'Amantea: il



La dirigenza del Mesoraca con il neo acquisto Torromino. Franzò neo acquisto del Melito. A destra dall'alto Rizzo passato all'Aek Crotone e Le Piane alla DB Rossoblù

portiere classe 2007 Alberto Ivan **Imbroinise**, proveniente dall'Under 17 del Cosenza e il difensore classe 2006 Leandro **Zupi**, in arrivo dal Sambiasi.

La DB Rossoblù Luzzi riporta in Calabria l'esterno d'attacco, classe 2006, Daniele **Giaccari**, in organico al Sestri Levante, ex Rende e Morrone. Non poteva quindi mancare il colpo doc della settimana, da parte del club cosentino, con l'innesto di Gigi **Le Piane**, centravanti autore di 14 reti nella

scorsa stagione con l'Altomonte.

In quest'ultima società alle conferme del portiere **Gaeta** (2004) e del difensore **Iannuzzi** (2005), si aggiungono tre innesti: Francesco **Azzaro**, attaccante esterno dal Castrovillari (2002), Elio Francesco **D'Acri**, centrocampista, e Salvatore **Sapia**, difensore, entrambi del 2007 e in arrivo dall'Academy Montalto.

Il difensore Maxmiliano **Tor-**
mann ha rinnovato con il V.E. Rende. Il capitano Giuseppe

Chianello rimane al Campora, dove in entrata c'è l'attaccante esterno Christian **Trovato**.

Bel colpo per il Trebisacce: presso il centrocampista ivoriano Serge Patrick Kouame **Kabran**, di proprietà dell'Isola Capo Rizzuto, nella seconda parte della scorsa stagione al Cotrone. Con i Delfini ritorna quindi, dal Policoro, il portiere Francesco **Golia**.

Scatenate le squadre crotonesi: Antonio **Russo**, bomber dai 200 gol in carriera, passa dal Mesora-

ca all'Aek Crotone. Ma il Mesoraca risponde alla grande: ingaggiato infatti Giuseppe **Torromino**, ex Crotone. Tornando all'Aek Crotone: sempre dal Mesoraca arrivano il difensore Joaquin **Clemente** e il centrocampista Giuseppe **Dolce** e poi c'è l'ingaggio dell'esperto centrocampista Andrea **Cava**, dalla Vis Ardena. Quindi dalla Gioiese passa all'Aek Crotone il centravanti Elio **Rizzo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTORI

in collaborazione con
>> Italtpress

Nissan X-Trail e-power con E-4ORCE completa l'Aragon Baja Rally

BARCELONA (SPAGNA) (ITALPRESS) - Un team selezionato di ingegneri del Nissan Technical Centre di Barcellona ha partecipato e portato a termine il Baja Aragon Rally con un X-Trail e-4ORCE modificato, alimentato dall'esclusivo sistema e-POWER di Nissan. L'X-Trail ha concluso con successo il rally, dopo due giorni impegnativi (27-28 luglio) durante i quali ha percorso più di 500 chilometri su un terreno difficile e impervio. Il veicolo è stato modificato e preparato da un team di sette ingegneri della funzione powertrain del Nissan Technical Centre Europe - Spain (NTCE-S). È guidato da Jonathan Gijón, del team di dinamica del telaio e da Cesar Fernández del team di messa a punto del powertrain, entrambi esperti collaudatori Nissan. L'X-Trail è stato iscritto nella categoria "Open", in vista di una possibile partecipazione all'evento l'anno prossimo nella categoria "Stock", per veicoli basati su produzioni di serie, compresi gli ibridi.

"Siamo felici e orgogliosi di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati con la partecipazione al Rally Baja Aragon, ovvero quello di arrivare semplicemente al traguardo. Le condizioni erano molto



impegnative, con temperature elevate e terreni difficili. Il fatto di aver concluso il rally è un grande risultato per e-POWER e per il sistema a due motori e-4ORCE. Ed è anche merito della passione e dell'impegno di questo piccolo gruppo di ingegneri che ha lavorato così duramente per trasformare questa idea folle in realtà", ha dichiarato Miquel Sasot, Manager, Powertrain Group, NTCE-S. L'esclusivo gruppo propulsore dell'X-Trail, denominato e-POWER, non è stato modificato rispetto alla versione di serie. Le uniche modifiche apportate per l'evento Baja consistono nell'aggiornamento della capacità di raffreddamento, nell'installazione di sospensioni potenziate, nell'in-

stallazione di una gabbia di sicurezza, di un serbatoio di carburante da competizione, di interni spogliati e nell'installazione dei dispositivi di sicurezza obbligatori.

Il progetto di modificare l'X-Trail per partecipare al Baja Aragon Rally è iniziato nel febbraio 2023 come "progetto di passione", dopo che un piccolo gruppo di ingegneri del centro tecnico Nissan ha studiato l'X-Trail e la sua catena cinematica. Hanno concluso che, senza modifiche significative al gruppo propulsore, aveva il potenziale per competere in una gara di rally.

"Nella funzione di ricerca e sviluppo di Nissan, diamo grande valore allo spirito di innovazione e all'imprenditorialità. Pertanto,

quando il team ci ha presentato i risultati del lavoro svolto sulla fattibilità di modificare un e-POWER X-Trail, con il suo avanzato sistema di trazione integrale e-4ORCE, per competere in un rally, siamo rimasti affascinati e abbiamo condiviso che si trattava di un'ottima piattaforma per dimostrare la robustezza del gruppo propulsore", ha dichiarato David Moss, Senior Vice President Research & Development della Regione AMIEO (Africa, Medio Oriente, India, Europa e Oceania). La configurazione unica del sistema e-POWER è ragione di successo per i clienti Qashqai e X-Trail. A differenza dei sistemi ibridi tradizionali, e-POWER utilizza solo il motore elettrico per azionare le ruote, ottenendo una sensazione di guida fluida, reattiva e lineare. Inoltre, grazie all'avanzato motore a benzina a bordo utilizzato solo per generare elettricità, non è necessario che i clienti colleghino la spina. In totale, dalla sua introduzione, sono state vendute più di 150.000 unità in Europa di veicoli dotati di e-POWER di cui 20.000 in Italia. L'X-Trail combina il sistema e-POWER con l'avanzato sistema di trazione integrale e-4ORCE, un brevetto Nissan frutto della decennale esperienza nelle tecnologie 4WD e

costituito da motori elettrici, uno per ogni asse, e da un sofisticato sistema che regola la forza motrice e l'azione Torque Vectoring del freno sulle quattro ruote, che garantiscono prestazioni brillanti, sicurezza e massimo controllo su ogni tracciato e in ogni condizione. Anche se non è mai stato pensato per le competizioni, il selezionato gruppo di appassionati ingegneri Nissan di Barcellona era così convinto delle eccezionali prestazioni e della robustezza del sistema che ha dedicato le proprie serate e i propri fine settimana allo sviluppo del piano per far partecipare l'X-Trail all'ambizioso rally.

"In Nissan andiamo sempre oltre le convenzioni in linea con la nostra campagna 'Defy Ordinary', cercando attivamente nuove modalità per andare oltre lo status quo, essere più coraggiosi e sfidare le regole. Il selezionato team di Barcellona che ha riconosciuto il potenziale di X-Trail e-POWER con e-4ORCE ha incarnato questo spirito. Siamo felici e orgogliosi di loro e del loro straordinario risultato nel Baja Aragon Rally", ha dichiarato Coralie Musy, Vice President, Brand & Customer Experience della Regione Amieo. (Foto: ufficio stampa Nissan Italia)

Lanciate in Spagna le nuove EVO 6 ed EVO Spazio

EVO ha lanciato a Palma di Maiorca, in Spagna, due nuovi modelli che vanno ad aggiungersi alla gamma già esistente: EVO 3, EVO 5 e EVO 7. La EVO 6 è un SUV di 4,5 metri spinto da un 1.5 turbo benzina da 177 CV abbinato ad un cambio DCT a 7 rapporti. Si può scegliere tra tre modalità di guida: Standard - Eco - Sportivo. Design molto sportivo ed accattivante, con un frontale importante, dove spiccano i gruppi ottici con DRL e fari separati oltre ad una grande calandra.

Cerchi in lega da 20". Gli interni sono molto curati ed in linea con il design esterno. Sulla plancia spicca un unico display da 20,5" che include sia il quadro strumenti (10,25") che l'infotainment (10,25"). La EVO Spazio è invece un monovolume 7 posti da 4,8 metri dall'inusolito design sportivo. Anche in questo caso il motore è 1.5 turbo ad iniezione diretta da 177 CV con cambio DCT a 7 rapporti. L'ampio tetto panoramico è un vero plus che consente a tutti gli occupanti di questo vero e proprio salotto viaggiante di avere un'ampia visuale e di godere della luce esterna. Sospensioni anteriori indipendenti McPherson e posteriori indipendenti multilink per tutti e due i modelli.

La EVO 6 parte da 29.900 euro, full optional di serie, nella versione solo benzina. Sarà disponibile anche la versione Thermohybrid benzina/GPL. La EVO Spazio costerà 30.900 euro, full optional di serie, nella versione benzina, anche in questo caso sarà disponibile la versione Thermohybrid benzina/GPL. Entrambi i modelli sono il frutto della collaborazione del centro ricerca e sviluppo di DR Automobiles Groupe a Macchia d'Isernia con quello del costruttore cinese Dongfeng Forthing a Liuzhou. A breve è previsto il lancio di ulteriori nuovi modelli che andranno a completare il processo di rinnovamento in atto in casa EVO. (Foto: ufficio stampa DR Automobiles Groupe)



Ritorna il "bonus tricolore Fiat" per le vetture elettriche

DOPO il successo del "Bonus Tricolore Fiat" di inizio anno e visto l'interesse verso i modelli Fiat 100% elettrici, nonostante l'esaurimento degli incentivi statali dedicati alla fascia 0-20 gr/km di CO2, Fiat ha deciso di lanciare una nuova edizione che consente a tutti i clienti, anche quelli senza permuta o rottamazione, se effettuano l'acquisto online, di mettersi subito al volante di una vettura elettrica.

Fino al 31 agosto, infatti, grazie al nuovo "Bonus Tricolore Fiat" sarà possibile accedere a un finanziamento Stellantis Financial Services dedicato che prevede una rata contenuta e la possibilità di restituire l'auto dopo 36 mesi, oppure a poterla sostituire o tenerla. Ad esempio, per la Fiat 500e, lo sconto totale supera i 6.000€ andando così a compensare completamente l'assenza degli incentivi statali.

Con "Bonus Tricolore Fiat", dunque, è possibile acquistare la 500e con batteria da 23,8 kWh e 190 km di autonomia (ciclo WLTP) a fronte di una rata mensile a partire da 199 euro, anticipo di 5.000€ e TAN 3,99% (nel caso della versione con batteria da 42 kWh e autonomia da 320 km la rata è a partire da 249 euro). Inoltre, le 500e sono in pronta consegna, per non perdere un solo istante di emozioni elettrizzanti. Allo stesso modo, grazie all'iniziativa promozionale del Bonus Tricolore, con lo stesso anticipo di 5.000 euro, può acquistare l'esclusiva Abarth 500e con una rata mensile a partire da 269 euro (TAN 1,99%) oppure la nuova 600e

con una rata a partire da 299 euro mensili, e TAN 3,99%. Grazie al "Bonus Tricolore Fiat" è ancora più facile mettersi alla guida di 500e, che ha rivoluzionato la mobilità urbana sostenibile con la sua miscela di fascino, innovazione e tecnologia avanzata. Attualmente 500e è la city car elettrica più venduta in Italia e leader nel segmento A BEV in Europa fin dal suo lancio, 4 su 10 city car BEV sono Fiat 500e e ha ottenuto 43 premi internazionali in 10 Paesi diversi.

L'iconico modello progettato e prodotto a Torino nello storico stabilimento di Mirafiori continua a rinnovarsi con una nuova edizione speciale 500e Mirafiori, disponibile da settembre esclusivamente sul mercato italiano. Questo modello celebra i lavoratori e lo stabilimento di Mirafiori cinquant'anni dopo il debutto della 131 Mirafiori nel 1974. Una versione cabrio, offerta con due batterie da 42 kWh o 23,8 kWh, disponibile nella nuova accattivante tinta Celestial Blue, per infondere nella vita di tutti i giorni lo spirito della Dolce Vita. A partire dal prossimo anno sarà inoltre disponibile l'edizione limitata Fiat 500e Giorgio Armani, recentemente presentata in occasione delle celebrazioni per il 125° anniversario di Fiat. Una versione esclusiva in cui per la prima volta due icone globali, che rappre-



sentano il design, lo stile, l'artigianato, l'ingegnosità e il successo italiani, si uniscono per creare un "instagram classic".

"Sono entusiasta del nuovo Bonus Tricolore che, ancora una volta, sottolinea come Fiat sia sempre vicina agli italiani con iniziative concrete e vantaggiose, che rendono accessibile a tutti l'innovazione tecnologica per una mobilità sempre più sostenibile e responsabile. Pertanto, invito tutti a recarsi negli showroom italiani della Rete Fiat per scoprire i dettagli di questa promozione straordinaria e mettersi subito al volante dell'iconica 500e 100% elettrica, anche nella prestazionale versione dello Scorpione, o a bordo della nuova "family mover" 600 che riporta il Brand nel segmento B, con tutta la sua carica di energia, dolcevita e colore" dichiara Giuseppe Galassi, Managing Director di Fiat & Abarth in Italia. (ITALPRESS).

-Foto: ufficio stampa Stellantis-



Si è chiusa la 21esima edizione del film festival. Assente Raoul Bova per un infortunio



A sinistra colonna d'oro per il miglior documentario a "Il Mare Nascosto" di Luca Calvetta. A destra la premiazione della migliore opera prima a "Palazzina Laf" di Michele Riondino con Eva Cela miglior attrice per lo stesso film

di ROBERTA CRICELLI

Rush finale per la 21esima edizione del Magna Graecia Film Festival. La parentesi del Magna Graecia Off è stata dedicata al Festival della Diversabilità, contenitore guidato da Roberta Critelli, Anarita e Antonella Palaia per promuovere arte e inclusività. Un'intenzione comune al progetto "Noi andiamo in barca" con cui l'associazione Amici del Porto di Catanzaro, presieduta da Antonio Russo, il prossimo 25 agosto condurrà persone disabili a godere di un giro in barca.

Accolti sul red carpet, le maestranze del festival e il team di "Dalla A allo Zemeckis", programma radiofonico che da 10 anni si propone di veicolare il cinema. Un'arte che regala emozioni terapeutiche come ha spiegato lo psicoterapeuta Salvò Noè. Adriano Di Maio, direttore Cinema e Serie Tv della Rai ha poi ragionato con il giornalista Antonio Capellupo sul valore del cortometraggio e dei dossier introduttivi ai film, premiando con la colonna d'oro Vecchio Amaro del Capo del maestro Spadafora, Giorgio Verdelli, esperto di musica e cinema.

Un riconoscimento quello del Festival, di cui per mano della giornalista Silvia Bizio è stato insignito pure il cineasta calabro e figlio del mondo, Carlo Carlei.

Grande assente della serata Raoul Bova, l'attore in un videomessaggio ha spiegato la sua indisposizione dovuta ad un intervento al ginocchio, dando appuntamento al prossimo anno anche con il docufilm: "La bellezza perduta: Siria".

Luci accese, poi, sulle pellicole in concorso. La giuria, presieduta dalla regista Cinzia TH Torrini e composta dall'attrice Cristina Rambaldi e dal produttore Enzo Sisti, ha designato come vincitore tra le opere prime e seconde di lungometraggi internazionali "Abang e Adik" ("Come fratelli") di Lay Jin Ong, assegnando una menzione speciale a "Inshallah A Boy" di Amjad Al Rasheed.

La selezione delle opere prime e seconde italiane sottoposta al giudizio dell'attore e regista Michele Alhaique, del vicedirettore Rai Fiction Ivan Carlei, delle attrici Letizia Toni e Lucrezia Guidone e degli attori Francesco Brandi e Dino Abbrescia ha visto trionfare: "Palazzina Laf" di Michele Riondino (che ha inviato una clip di ringraziamento) come miglior opera prima e miglior sceneggiatura per l'impatto storico-sociale della pellicola. A ritirare il riconoscimento, Eva Cela, premiata come miglior attrice per lo stesso film.

Consegnati i premi del Magna Graecia

Il Premio come miglior attore è andato ad ex equo a Andrea Lattanzi e Francesco Lombardo per il film "Io e il Secco" di Gianluca Santoni. A premiare il piccolo Francesco (dopo il videomessaggio di Lattanzi), l'attrice Giulia Elettra Goretta. Il film "Dall'alto di una fredda torre" di Francesco Frangipane ha invece ricevuto il premio in memoria del filmmaker calabro Giuseppe Petitto e una menzione speciale della giuria. Riconoscimento alla miglior regia per Brando De Sica e il suo "Mimi- Il principe delle tenebre", consegnato dal Commissario della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande.

La giuria young, presieduta dal regista Mimmo Calopresti e composta da membri della Consulta studentesca dell'Ufficio scolastico regionale e dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ha premiato come miglior documentario "Il Mare Nascosto" di Luca Calvetta. Un'esperienza formativa, portata sul palco da alcuni studenti, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti e dalla responsabile regionale delle Consulte provinciali studentesche, Franca Falduo.

Assegnato pure il premio Vittorio De Seta ideato da Legambiente Catanzaro e Clorofilla Film Festival: il presidente del Festival, Francesco Blandi ha premiato il film "What we fight for" di Sara Del Dot, con menzioni speciali per "Molise Tropic Felice" di Luigi Crispello e "Tracce di Rocco" di Marina Resta.

Grata al calore della Calabria, la madrina del MGFF 2024, Clara ha scaldato l'Arena Porto di Catanzaro con un mix dei suoi successi. Il patron della kermesse Gianvito Casadonte, ringraziando la sua squadra ed il pubblico ha esortato al coraggio e al sogno in attesa di un nuovo capitolo.



Brando De Sica e Anton Giulio Grande



Miglior attore a Francesco Lombardo



Il premio al regista Carlo Carlei



L'esibizione della cantante Clara all'Arena del Porto



La premiazione del regista e sceneggiatore Giorgio Verdelli (al centro)



Il regista Francesco Frangipane premiato per "Dall'alto di una fredda torre"



tre tweet al giorno...

Danilo@Tremenoventi: "Visto che premiamo chi scappa via in lacrime dalle proprie responsabilità dove sono i miei soldi".

lullaebasta@lullaebasta: "Non serve a molto apparire in bellezza, se poi non si è capaci neanche di una carezza".

Il_Nordico@il_nordico: "All'ipocrisia del voler sembrare preferisco l'autenticità del saper essere".

Rai 1 Rai 1

- 06:00 - Rai - News
- 06:30 - Tg1
- 06:35 - Tg1
- 07:00 - Tg1
- 07:10 - Che tempo fa
- 07:15 - Tg1
- 08:00 - Tg1
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:35 - Tg1
- 09:00 - Unomattina Estate
- 11:30 - Camper In Viaggio
- 12:00 - Camper
- 13:30 - Tg1 Didascalia
- 14:05 - Un passo dal cielo
- 16:05 - Estate in diretta
- 16:55 - Tg1
- 17:02 - Estate in diretta
- 18:45 - Reazione a catena
- 20:00 - Tg1
- 20:30 - Techetechetè
- 21:25 - Nero a metà
- 23:25 - Cose Nostre
- 23:55 - Tg1
- 00:00 - Cose Nostre

Rai 2 Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Qui Parigi
- 08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- 18:15 - Tg2 L.I.S.
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
- 23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
- 00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
- 00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

Rai 3 Rai 3

- 06:00 - Rai - News
- 08:00 - Agorà Estate
- 10:00 - Elisir
- 11:10 - Il commissario Rex - Indagine pericolosa
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - Tg3 Didascalia
- 12:15 - Quante storie
- 12:45 - Quante storie
- 13:15 - Passato e Presente
- 14:00 - Tg Regione
- 14:20 - Tg3
- 15:10 - In cammino. I sentieri dell'anima
- 16:10 - Di là dal fiume e tra gli alberi
- 17:00 - Overland
- 17:55 - Geo
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:25 - Caro Marziano
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:20 - Kilimangiaro
- 23:15 - Il fattore umano - Borderline
- 00:00 - Tg3 Linea Notte
- 00:35 - O anche no Estate

Rai 5 Rai 5

- 06:00 - Piano Pianissimo
- 06:14 - Quante storie
- 06:42 - Nuovi territori selvaggi d'Europa
- 07:30 - Dorian - L'arte non invecchia
- 08:30 - Divini Devoti - Benedettini a Subiaco
- 09:10 - Quante storie
- 09:38 - Appuntamento al cinema
- 10:00 - Le nozze di Figaro (Teatro alla Scala-Franz Welser-Möst) Primo atto
- 13:04 - Save the Date
- 13:34 - Quante storie
- 14:05 - La notte degli animali
- 14:57 - Into the blue - Forgotten Islands
- 15:46 - Riccardo III di Carmelo Bene
- 16:59 - OSN: Il grande tenore Juan Diego Flórez
- 18:51 - Visioni
- 19:21 - Rai - News
- 19:24 - Dorian - L'arte non invecchia - Accardi
- 20:14 - Divini Devoti
- 21:15 - Notti in bianco, baci a colazione
- 22:40 - La Capria Graffiti
- 23:36 - Bono: in attesa di un salvatore
- 00:26 - Rock Legends: Earth, Wind & Fire
- 00:49 - Io Paolo

Rai Premium Rai Premium

- 06:10 - Capri
- 07:00 - Capri
- 07:50 - Incantesimo
- 08:20 - Incantesimo
- 08:45 - Incantesimo
- 09:10 - Incantesimo
- 09:35 - Un posto al sole
- 10:05 - Un posto al sole
- 10:35 - Un medico in famiglia
- 11:30 - Un medico in famiglia
- 12:25 - Doc - Nelle tue mani
- 13:25 - Doc - Nelle tue mani
- 14:20 - Un ciclone in convento
- 15:10 - Un ciclone in convento
- 15:55 - Appuntamento al cinema
- 16:00 - Sei sorelle
- 16:55 - Sei sorelle
- 17:45 - Un medico in famiglia
- 18:35 - Un medico in famiglia
- 19:35 - L'allieva
- 20:30 - L'allieva
- 21:20 - I migliori anni
- 00:05 - Una donna, tre vite Matilde
- 01:55 - La Squadra

Italia 2 Italia 2

- 07:00 - legacies
- 09:05 - chuck
- 11:20 - mom
- 13:37 - chuck
- 15:55 - lupin, l'incorreggibile lupin
- 17:25 - dragon ball super
- 18:55 - mom
- 21:25 - i griffin
- 21:55 - i griffin
- 22:20 - duncanville
- 22:50 - duncanville
- 23:15 - the big bang theory
- 23:35 - the big bang theory
- 00:00 - the big bang theory
- 00:20 - the big bang theory
- 00:45 - the big bang theory
- 01:15 - dead silence
- 03:00 - dragon ball super
- 03:20 - dragon ball super
- 03:45 - dragon ball super
- 04:05 - lupin, l'incorreggibile lupin
- 04:30 - lupin, l'incorreggibile lupin
- 04:50 - lupin, l'incorreggibile lupin
- 05:15 - legacies

Canale 5 Canale 5

- 06:00 - prima pagina tg5
- 07:55 - traffico
- 07:58 - meteo.it
- 07:59 - tg5 -
- 08:44 - morning news
- 10:54 - tg5 - ore 10
- 10:57 - forum
- 13:00 - tg5
- 13:39 - meteo.it
- 13:42 - beautiful
- 14:10 - endless love
- 14:45 - the family
- 15:45 - la promessa
- 16:55 - pomeriggio cinque news
- 18:45 - the wall
- 20:00 - tg5
- 20:38 - meteo.it
- 20:40 - paperissima sprint
- 21:20 - corsetto battiti live
- 00:45 - tg5 - notte
- 01:19 - meteo.it
- 01:20 - paperissima sprint
- 02:01 - masantonio - sezione scomparsi - masantonio

Italia 1 Italia 1

- 06:47 - chips
- 07:41 - rizzoli&isles - omicidio gay
- 08:34 - law & order: special victims unit
- 10:30 - c.s.i. new york
- 12:25 - studio aperto
- 12:58 - meteo.it
- 13:05 - sport mediaset
- 13:48 - backstage cornetto battiti live
- 14:05 - i simpson
- 15:03 - i griffin - codice decompresso
- 15:33 - magnum p.i.
- 17:25 - the mentalist - foresta verde
- 18:21 - studio aperto live
- 18:29 - meteo
- 18:30 - studio aperto
- 18:59 - studio aperto mag
- 19:30 - fbi: most wanted - el pincho
- 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - decompressione
- 21:20 - chicago p.d.
- 23:05 - law & order: special victims unit
- 00:45 - the bad seed
- 01:35 - tgcom24 breaking news
- 02:30 - studio aperto - la giornata

Rete4 Rete4

- 06:00 - finalmente soli
- 06:25 - tg4 - ultima ora mattina
- 06:45 - stasera italia
- 07:45 - la ragazza e l'ufficiale
- 08:45 - love is in the air
- 09:45 - everywhere i go
- 11:55 - tg4 - telegiornale
- 12:20 - meteo.it
- 12:22 - detective in corsia
- 14:00 - lo sportello di forum
- 15:30 - diario del giorno
- 16:48 - hary wild
- 18:58 - tg4 - telegiornale
- 19:35 - meteo.it
- 19:39 - terra amara
- 20:30 - 4 di sera
- 21:25 - come un uragano
- 22:05 - tgcom24 breaking news
- 22:07 - meteo.it
- 23:36 - out of sight - gli opposti si attraggono
- 00:06 - tgcom24 breaking news
- 00:08 - meteo.it
- 01:51 - tg4 - ultima ora notte
- 02:11 - zingara

Mediaset Extra Mediaset Extra

- 06:00 - tgcom24 breaking news
- 06:03 - la sai l'ultima? - snack
- 06:06 - casa vianello
- 06:31 - casa vianello
- 07:01 - casa vianello
- 07:25 - casa vianello
- 07:50 - casa vianello
- 08:14 - casa vianello
- 08:55 - casa vianello
- 09:35 - casa vianello
- 10:15 - casa vianello
- 10:46 - casa vianello
- 11:18 - casa vianello
- 11:55 - caro maestro
- 14:05 - carabinieri 4
- 15:55 - avanti un altro
- 16:55 - i cesaroni
- 18:55 - zelig
- 21:11 - scherzi a parte
- 01:15 - avanti un altro
- 02:08 - tgcom24 breaking news
- 02:10 - i cesaroni
- 04:10 - non e' la rai
- 05:00 - non e' la rai

Giallo Giallo

- 06:00 - L'investigatore Wolfe
- 06:25 - Redrum
- 06:50 - Nightmare Next Door
- 07:40 - Nightmare Next Door
- 08:30 - A Crime To Remember
- 09:25 - Tandem
- 10:30 - Tandem
- 11:35 - Indagini in coppia
- 13:30 - I misteri di Murdoch
- 14:30 - I misteri di Murdoch
- 15:25 - Vera
- 17:20 - L'ispettore Barnaby
- 19:15 - L'ispettore Barnaby
- 21:10 - I misteri di Whitstable Pearl - Pearl, matura proprietaria di un ristorante, decide di aprire anche un'agenzia investigativa.
- 22:10 - I misteri di Whitstable Pearl
- 23:10 - Grantchester
- 00:10 - Grantchester
- 01:10 - Tandem
- 02:15 - Tandem
- 03:15 - Nightmare Next Door
- 04:10 - Nightmare Next Door
- 05:05 - Redrum

Cielo Cielo

- 06:00 - TG24 mezz'ora
- 07:00 - Tiny House Nation Piccole case da sogno
- 07:50 - Prendere o lasciare UK
- 08:45 - Prendere o lasciare Vancouver
- 09:40 - Prendere o lasciare Vancouver
- 10:35 - Sky Tg24 Pillole
- 10:40 - Cuochi d'Italia
- 11:40 - MasterChef Italia
- 12:45 - MasterChef Italia
- 13:45 - MasterChef Italia
- 15:00 - MasterChef Italia
- 16:25 - Fratelli in affari
- 17:20 - Buying & Selling
- 18:15 - Fratelli in affari: una casa e' per sempre
- 19:05 - Prendere o lasciare Australia
- 20:00 - Affari Al Buio
- 20:30 - Affari di famiglia
- 21:20 - 20 anni di meno
- 23:10 - Ina: l'esploratrice del pomodoro
- 00:05 - Flesh Air: Sexy girls hot cars
- 00:40 - Flesh Air: Sexy girls hot cars
- 01:15 - Mio figlio il pornoattore
- 02:10 - Hustler: Il porno secondo Larry Flynt
- 03:45 - Sex Pod Quanto ne sai sul sesso?

GUIDA TV

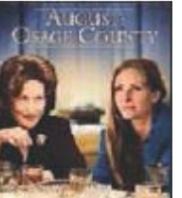
RAI 4 ORE 21.20

KISS OF THE DRAGON
con Jet Li, Bridget Fonda, Tcheky Karyo - regia di Chris Nahon
Liu Jian, un agente dei servizi segreti cinesi, viene inviato a Parigi per una missione contro un narcotrafficante. Viene incastrato per omicidio dall'ispettore corrotto Jean-Pierre Richard. In fuga, Liu si allea con Jessica, una prostituta americana costretta a lavorare per Richard. Insieme...



LA 5 ORE 21.10

I SEGRETI DI OSAGE COUNTY
con Meryl Streep, Julia Roberts, Juliette Lewis, Julianne Nicholson, Ewan McGregor, Sam Shepard - regia di John Wells
I segreti di Osage County" è un dramma intenso e commovente che segue le complesse dinamiche della famiglia Weston. Dopo la morte del patriarca Beverly, anegato in mare, le donne della famiglia si riuniscono nella loro casa d'infanzia in Oklahoma...



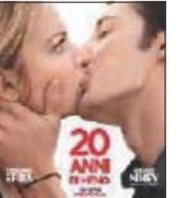
RETE 4 ORE 21.25

COME UN URAGANO
con Richard Gere, Diane Lane, James Franco, Christopher Meloni, Viola Davis, Scott Glenn, Becky Ann Baker, - regia di George C. Wolfe
Adrienne, una donna separata che gestisce un bed and breakfast in una piccola città costiera del North Carolina. Durante un fine settimana, ospita Paul, un medico con problemi personali. Mentre una tempesta si avvicina, i due sconosciuti trovano conforto...



CIELO ORE 21.20

20 ANNI DI MENO
con Virginie Efira, Pierre Niney, Charles Berling, Diana Stewart, François Civil, Gilles Cohen - regia di David Moreau
Alice Lantins, 38 anni, è una donna bella e ambiziosa, concentrata sulla carriera e trascurante della vita privata. Per diventare direttrice della rivista "Rebelle", deve affrontare la concorrenza di una collega più giovane e ribelle. Durante un viaggio in Brasile, incontra...



Rai 4 Rai 4

- 06:30 - Senza traccia
- 07:11 - Elementary
- 07:52 - Elementary
- 08:32 - Last Cop
- 09:14 - Last Cop
- 09:57 - Senza traccia
- 10:37 - Senza traccia
- 11:18 - Bones
- 11:59 - Bones
- 12:40 - Criminal Minds
- 13:21 - Fukushima
- 15:56 - Elementary
- 16:37 - Elementary
- 17:16 - Last Cop
- 18:00 - Last Cop
- 18:43 - Bones
- 19:24 - Bones
- 20:04 - Criminal Minds
- 21:20 - Kiss of the Dragon
- 22:50 - Warrior
- 23:39 - Warrior
- 00:32 - Appuntamento al cinema
- 00:35 - Criminal Minds
- 01:19 - Barely Lethal - 16 anni e spia

Rai Movie Rai Movie

- 06:40 - La grande conquista
- 08:55 - Appuntamento al cinema
- 09:00 - Piedone lo sbirro
- 10:50 - Uomini violenti
- 12:30 - Thor il conquistatore
- 14:10 - Niagara (Film)
- 15:45 - La magnifica preda
- 17:25 - Facciamo l'amore
- 19:30 - Sanguè sulla Luna
- 21:10 - Il grande cielo - Film western del 1952 diretto da Howard Hawks, segue la storia di Jim Deakins e Boone Caudill, due avventurieri che si uniscono a una spedizione di commercianti di pellicce lungo il fiume Missouri. Il loro obiettivo è raggiungere il territorio dei Piedi Neri per stabilire un commercio di pellicce...
- 23:20 - Gli inesorabili - La storia ruota attorno alla famiglia Zachary, composta dalla madre Mattilda e i suoi tre figli, Ben, Cash e Andy, che vivono in Texas. La loro vita tranquilla viene sconvolta quando...
- 01:30 - Il portiere di notte
- 03:30 - Niagara (Film)

Iris IRIS

- 08:12 - ciaknews
- 08:15 - kojak - una cupa domenica
- 09:00 - walker texas ranger - estorsione violenta
- 09:50 - l'isola dell'ingiustizia - alcatraz
- 12:15 - cuori in atlantide
- 14:16 - la storia di una monaca
- 17:10 - space cowboys
- 19:40 - kojak - una cupa domenica
- 20:30 - walker texas ranger - estorsione violenta
- 21:09 - 2001: odissea nello spazio - La trama segue un viaggio spaziale verso Giove dopo la scoperta di un misterioso monolite sulla Luna. L'astronave Discovery One è guidata dagli astronauti David Bowman e Frank Poole, assistiti dal supercomputer HAL 9000. Quando HAL inizia a comportarsi in modo pericoloso, Bowman lo disattiva e prosegue il viaggio da solo. Alla fine, Bowman entra in contatto con un monolite...
- 23:50 - interceptor (mad max)
- 01:40 - note di cinema
- 01:46 - la storia di una monaca
- 04:10 - ciaknews

La 5 LA 5

- 06:00 - centovetrine
- 06:25 - centovetrine
- 06:50 - una vita
- 07:35 - forum
- 09:25 - lo sportello di forum
- 11:05 - la promessa
- 12:20 - beautiful
- 12:35 - my home my destiny
- 13:40 - questa e' la mia terra vent'anni dopo
- 15:45 - i segreti di borgo larici
- 18:00 - my home my destiny ii
- 19:05 - the family i
- 20:05 - endless love i
- 21:10 - i segreti di osage county
- 22:14 - tgcom24 breaking news
- 22:17 - meteo.it
- 23:20 - love affair-un grande amore - Entrambi fidanzati, si incontrano durante un atterraggio d'emergenza su un'isola del Pacifico e si innamorano. Decidono di vedersi di nuovo sull'Empire State Building, ma uno dei due non potrà presentarsi...
- 23:49 - tgcom24 breaking news
- 01:26 - i segreti di borgo larici

Cinema Uno Cinema Uno

- 07:30 - Se mi vuoi bene
- 09:20 - La figlia del prigioniero
- 11:05 - Man Of Tai Chi
- 12:50 - Caracas
- 14:45 - Fuori controllo
- 16:45 - Noi e la Giulia
- 18:45 - Sex and the City
- 21:15 - To Catch A Killer L'uomo Che Odiava Tutti - Alla vigilia di Capodanno a Baltimore, un cecchino inizia a uccidere festaioli usando i fuochi d'artificio come copertura. L'agente Eleanor Falco e l'FBI, guidati dall'Agente Lammack, indagano sul caso e scoprono indizi che portano a un sospetto con un passato oscuro...
- 23:20 - Nina dei lupi - A causa di una serie di tempeste solari, tutte le apparecchiature elettroniche cessano di funzionare, provocando un caos totale. Senza cellulari, automobili, mezzi pubblici e accesso ai conti correnti, la vita quotidiana viene sconvolta...
- 01:05 - Come ti rovino le vacanze
- 02:45 - Il bacio che aspettavo

La7 La7

- 07:00 - Edicola
- 07:40 - TG LA7
- 07:55 - Meteo La7
- 08:00 - Omnibus Dibattito
- 09:40 - Coffee Break
- 11:00 - L'Aria Che Tira
- 13:30 - TG LA7
- 14:00 - Eden - Un pianeta da salvare
- 17:00 - C'era una volta... il Novecento -
- 18:55 - Padre Brown
- 20:00 - TG LA7
- 20:35 - In Onda
- 21:15 - 100 minuti - Perfette mai
- 23:15 - K-19 - The Widowmaker - Nel 1961, durante la Guerra Fredda, il sottomarino nucleare sovietico K-19 ha un reattore guasto che rischia di esplodere, mettendo in pericolo l'equipaggio e potenzialmente scatenando una guerra tra superpotenze. Il capitano Alexei Vostrikov deve scegliere...
- 01:00 - TG LA7 Notte
- 01:40 - In Onda (r)
- 02:20 - Camera con Vista

NOI NUOVA ORCHESTRA ITALIANA

“NAPOLI,
TRE PUNTI
E A CAPO”



12 AGOSTO | *Anfiteatro Parco Mitoio*
2024 | h 21.30 **LAMEZIA TERME**

 
INFO E BIGLIETTI

WWW.AMAEVENTI.ORG/NOI



AMA CALABRIA - 0968 24 580 / 334 229 3957 - WWW.AMAEVENTI.ORG f @ t v amacalabria

Evento realizzato con il supporto di

